ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 31 Maggio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5742

Il Duce parla alla missione spagnola

Augurio per la Spagna di domani libera forte unita, all'altezza dei suoi compiti storici

Astray esprime l'eterna gratitudine del suo Paese

ROMA, 30

Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro degli Esteri conte Ciano la missione spagnola di cui è capo il Generale Millan Astray.

Il Generale Millan Astray ha presentato al Duce la missione ed ha espresso la gratitudine dei combattenti e del popolo spagnolo per il contributo dato dai legionari italiani alla causa di Franco. Egli ha aggiunto che la gratitudine dei comandanti e del popolo spagnolo sarà eterna».

Il Duce ha rinnovato l'espressione della sua simpatia per la causa spagnola e, dopo avere ricordato l'eroismo delle truppe di Franco degne della vittoria, ha espresso il suo augurio per la Spagna di domani libera, unita, forte, all'altezza dei suoi compiti storici. Egli ha concluso il suo dire col grido «Arriba España» cui la missione ha risposto con «Viva l'Italia».

A Palazzo Chigi e alla Casa madre dei mutilati

Precedentemente la missione era stata ricevuta a Palazzo Chigi da S. E. Ciano. Nel pomeriggio il Gen. Astray si è recato alla Casa Madre dei Mutilati. La visita ha dato luogo ad una vibrante manifestazione di amicizia, di solidarietà e di cameratismo tra l'esponente dei mutilati spagnoli e la larga rappresentanza dell'eroismo italiano che faceva corona a Carlo Delcroix e le grida inneggianti alle due Nazioni unite, non solo dagli antichi sentimenti, ma anche dalla comune lotta contro gli attentatori della civiltà di Roma hanno più volte echeggiato altissime nella casa sacra all'eroismo degli italiani.

Il grande mutilato spagnolo è stato ricevuto al suo giungere dall'on. Delcroix, dalla Commissione direttiva dell'Associazione mutilati, dal presidente dell'Associazione combattenti, dai rappresentanti delle Associazioni delle Medaglie d'oro, del Nastro Azzurro e dei Volontari, dal comandante la Legione mutilati, dal comandante la Milizia ferroviaria e da altre personalità.

L'incontro tra il comandante del Tercio ed il presidente della Associazione dei mutilati d'Italia è stato affettuosissimo. Il Generale Astray ha abbracciato e baciato l'on. Delcroix, mentre tutti i convenuti applaudivano inneggiando all'Italia e alla Spagna. Al grande mutilato spagnolo sono state presentate le Medaglie d'oro e a ciascuna egli ha stretto con effusione la mano. Entrati nella casa, l'on. Delcroix ha accompagnato il Generale nella visita alla Corte delle Vittorie, alla Cappella e al Sacrario, dove hanno sostato qualche istante in raccoglimento.

Il saluto di Delcroix

Quindi il Generale Astray e l'on. Delcroix sono entrati nella sala dell'Eroica, dov'erano adunati gli esponenti del combattentismo. Erano presenti anche alcuni mutilati della Spagna e dell'Africa e le famiglie dei Caduti. Al loro ingresso grida inneggianti alla Spagna di Franco e all'Italia di Mussolini hanno echeggiato nella sala e quindi, tra la più viva attenzione, l'on. Del Croix ha rivolto il suo saluto all'Ospite. Egli ha detto che in questa casa dei mutilati d'Italia e a nome dei soldati di quattro guerre vittoriose, tra i quali erano anche reduci della guerra di Spagna, era lieto e fiero di salutare in lui l'eroico fondatore e l'eroico comandante del Tercio e l'antica Nazione che si rinnova nel sangue. La Spagna, che la guerra aveva risparmiata, è stata sottoposta ora a ben più terribili prove, perchè è destino dei popoli che debbono rinnovarsi nel sacrificio. L'on. Delcroix ha quindi rilevato che in Spagna non si giuocano gli interessi di questo o quel Paese, ma si decidono le sorti della civiltà di Roma, di cui tutti i popoli sono figli, anche quelli che l'hanno dimenticata per superbia o la negano per ingratitudine.

L'Asia ha tentato di raggiungere Roma attraverso la Spagna ed è per questo che falangisti e legionari mescolano il loro sangue per la stessa Causa. L'on. Delcroix ha così concluso:

«E' con sentimento di ammirazione per la vostra virtù di soldati e riconoscenza per la vostra fedeltà di figli di Roma che noi salutiamo con lo stesso grido il Duce e il Caudillo. La Spagna e Roma».

Le alte parole dell'on. Delcroix sono state salutate con grida inneggianti al Condottiero spagnolo e al Duce di Italia.

La vibrante risposta dell'Ospite

Ha preso la parola Millan Astray che ha risposto con vibranti espressioni, significando tutta la immensa gratitudine del popolo spagnolo verso il Duce e l'Italia cavalleresca che dà il suo forte e valido contributo agli spagnoli nella durissima lotta per liberarsi dagli orrori dei rossi, dei quali ha con orrore ricordato lo scempio fatto delle chiese e le atrocità commesse contro tanti innocenti. Ha avuto poi toccanti parole di esaltazione verso l'Italia fascista e ha terminato inneggiando all'amicizia e alla fortuna dei due popoli. Il Generale Millan Astray è stato vivamente applaudito. La manifestazione di affettuosa reciproca simpatia si è rinnovata quando il Generale gran mutilato spagnolo ha lasciato la Casa madre dei Mutilati.

Alle 16 la missione spagnola, con a capo il Gen. Astray e lo Ambasciatore della Spagna nazionale ha visitato il Comando generale della Milizia rendendo omaggio al Sacrario, dove ha sostato in raccoglimento davanti all'ara votiva ed alle urne che ricordano i Caduti dell'Impero e dell'Ideale fascista. La missione è stata ricevuta con gli onori militari dal capo di S. M. della Milizia, Gen. Russo e dagli ufficiali del comando generale. Prestavano servizio d'onore la banda presidiaria della M. V. S. N. e due compagnie di CC. NN. di formazione di scorta al labaro della 112.a Legione.

Il Gen. Russo ha donato al Gen. Astray il pugnale legionario di combattimento, accompagnando l'offerta con il ricordo della reciproca comunanza dell'ideale che affratella nel sangue e nell'eroismo l'Italia fascista e la Spagna nazionale.

Il Gen. Astray ha risposto commosso, dicendosi quanto mai fiero del simbolico dono ed esprimendo la sua ammirazione per l'Italia imperiale e per il Duce, Tra gli alalà alla Spagna nazionale ed alla vittoria di Franco all'Italia fascista ed al Duce la missione militare spagnola ha lasciato il comando generale, fatta segno agli applausi della folla che frattanto si era raccolta per manifestare a sua volta la propria simpatia agli eroici combattenti spagnoli.

Un telegramma del Gen. Jordana a S. E. Ciano

ROMA, 30

In occasione della Giornata di solidarietà italo-spagnola, il Ministro degli Affari Esteri della Spagna nazionale Gen. Jordana, ha diretto a S. E. il conte Galeazzo Ciano, il seguente telegramma:

«In questo memorabile giorno in cui la grande Nazione italiana, con un nuovo gesto di grandezza dimostra la sua solidarietà con la Spagna nazionale, invio a V. E. il mio più cordiale saluto, rinnovando i sensi della mia ammirazione verso codesto Paese, fratello di ideali e di razza e di particolare considerazione e affetto per V. E.». (Stefani)

Un anno di vittorie e di olocausti

Il totale delle perdite legionarie da Malaga a Tortosa

ROMA, 30

Ecco il totale delle perdite dei legionari in Spagna dalla battaglia di Malaga del febbraio 1937 alla battaglia dell'Ebro della fine di maggio 1938:

Caduti: ufficiali 191; legionari 1832.

Feriti: ufficiali 520; legionari 6476.

Dispersi: ufficiali 6; legionari 157.

Prigionieri: ufficiali 3; legionari 356.

Totale perdite: 9541.

9541

ROMA, 30

Dopo i vari elenchi delle perdite legionarie in Spagna pubblicati al termine di ogni fase dell'azione bellica che si sta svolgendo contro il comunismo negatore e distruttore di ogni civiltà e di ogni gloria nazionale, ecco oggi questo elenco che riproduce la cifra complessiva dei morti, dei feriti, dei dispersi, dei prigionieri italiani dalla battaglia di Malaga all'ultima impresa vittoriosa sull'Ebro.

Le nostre perdite assommano a 9541: numero che senza bisogno di particolare rilievo dice eloquentemente la misura del contributo che i volontari italiani hanno offerto alla causa spagnola e con essa alla civiltà mondiale.

La pubblicazione di questo elenco, che avviene quando tutta l'Italia ha celebrato la «Giornata della solidarietà per la Spagna nazionale» costituisce la più alta testimonianza di questo sentimento che unisce i due Paesi in un vincolo fraterno dovuto, non soltanto alla loro comunanza di origine, ma alla loro volontà di essere i difensori e gli assertori di un'idea che ha per sè l'avvenire.

Prima ancora che questa solidarietà trovasse la sua espressione nelle manifestazioni totalitarie di un popolo, essa si era affermata magnificamente ed eroicamente sui campi di battaglia ed era stata cementata col sangue nella lotta senza quartiere contro il comunismo minacciante con la sua insidia il mare latino: il Mediterraneo. Nei combattenti e nei Caduti legionari l'Italia onora gli antesignani della rinsaldata amicizia italo-spagnola e sente che da essi si esprime la nobiltà più pura della nostra razza, lo spirito più generoso del nostro popolo.

Coloro che sono morti per il trionfo di una idealità che illumina della sua luce l'anima di tutta la Nazione saranno perennemente nel cuore degli italiani.

Essi sono ben degni di avere combattuto a fianco dell'esercto spagnolo, di questo esercito il cui valore assurge alle più alte vette dell'eroismo e che in questa guerra di liberazione ha mostrato di superare perfino le splendide tradizioni di coraggio, di cavalleria della Spagna trionfante e dominatrice nei grandi secoli della sua storia.

D'altra parte gli spagnoli non dimenticheranno mai l'apporto ad essi dato dai nostri legionari poichè un tale apporto non è soltanto un contributo effettivo di forza, ma un contributo spirituale che ha e avrà un valore incalcolabile. L'Italia e la Spagna devono difendere nella libertà del Mediterraneo la propria indipendenza di Nazione; solo la piena e intera signoria del mare latino, nel quale non si concede posto alle forze distruggitrici del sovversivismo, può consentire all'una e all'altra lo svolgimento delle proprie energie sociali ed economiche.

Lotta senza quartiere dunque al comunismo e amicizia temprata nelle dure prove dei campi di battaglia. Ecco il significato che assumono nella storia delle due Nazioni le perdite legionarie riferite dal comunicato odierno.

Per quanto dolorosi e grandi siano tali sacrifici il popolo italiano temprato nel clima fascista attinge da essi una nuova fierezza e sente riaffermate nell'olocausto dei suoi figli migliori le ragioni dei suoi alti destini.

Tutta la Spagna nazionale ha seguito con entusiasmo la cerimonia romana

BURGOS, 30

La trasmissione radio della cerimonia romana, effettuata dalle stazioni radio nazionali, è stata seguita con grande interesse dal popolo raccolto davanti agli altoparlanti collocati nelle piazze nelle vie e nei giardini pubblici ed ha dato luogo a vibranti dimostrazioni di simpatia verso i legionari il Duce e l'Italia fascista. Il Sindaco di Burgos, in un ricevimento offerto agli ufficiali ed alle personalità italiane ha espresso la profonda, indelebile gratitudine del popolo spagnolo per l'Italia, e la sua fede nei gloriosi destini dei due popoli indissolubilmente uniti.

Il giornale ufficiale di Bilbao sotto un titolo che occupa la intera prima pagina, scrive che l'Italia e la Spagna hanno ieri riconfermato solennemente i loro vincoli di fratellanza.

A Siviglia una simbolica cerimonia si è svolta nella piazza Calvo Sotelo. Dinanzi ad una massa enorme di popolo che si stipava nella piazza, ove erano schierate forze dell'Esercito, dell'Aeronautica e della Marina, il Gen. Queipo De Llano ha pronunciato un vibrante discorso esprimendo la riconoscenza della Spagna nazionale al Duce e all'Italia fascista. Egli ha terminato affermando che tale riconoscenza sarà la base d'una amicizia eterna fra i due popoli. Ha risposto il R. Console d'Italia recando al Generale il fervente saluto dei legionari e degli italiani residenti in Andalusia. L'Ammiraglio Basterreche ha quindi recato al Governo fascista l'omaggio della Marina spagnola. Le forze militari hanno infine sfilato in parata dinanzi alla Croce dei Caduti, alle autorità e al Fascio italiano.

La giornata della solidarietà sui piroscafi in navigazione

ROMA, 30

La giornata di solidarietà per la Spagna nazionale è stata celebrata sulle principali navi passeggeri in navigazione. Significativi ed austeri riti hanno avuto luogo a bordo alla presenza dei passeggeri italiani e spagnoli e degli equipaggi. Tutti i passeggeri di nazionalità spagnola in viaggio specie sui piroscafi di linea per il Sud America hanno dato la loro viva adesione all'iniziativa del P. N. F. che ha suscitato in tutti loro sentimenti di profonda amicizia per l'Italia fascista.

Il comandante del piroscafo «Conte Biancamano» ha inviato a S. E. il Ministro Starace Segretario del Partito il seguente marconigramma:

Ufficiali, equipaggio, passeggeri italiani e spagnoli del piroscafo «Conte Biancamano» hanno celebrato oggi giornata solidarietà italo-spagnola. Durante l'austero rito dell'alza e dell'ammaina bandiera Ambasciatore Paolucci presenti i membri del P. N. F. ha ordinato il saluto al Re Imperatore, al Duce e al Generalissimo Franco. - Firmato: comandante *Ferrara*».

Un banchetto a S. E. Grandi offerto da un gruppo di parlamentari alla Camera dei Comuni

LONDRA, 30

Il Gruppo parlamentare di politica imperiale offrirà domani sera un banchetto all'Ambasciatore italiano conte Grandi, nella storica sala di Harcourt ai Comuni. Il banchetto sarà presieduto da Lord Phillimore, presidente del Gruppo, Lord Hailsham, Lord Presidente del Consiglio, e Sir Thomas Inskip, Ministro del Coordinamento e della Difesa, interverranno alla manifestazione. Il banchetto sarà di oltre 80 persone, membri delle due Camere.

Il Card. Pacelli inizia a Budapest le feste del 9.o centenario del Re Santo Stefano

BUDAPEST, 30

L'Ungheria ha iniziato le solenni feste per la celebrazione del 9.o centenario di Re Santo Stefano, del grande Sovrano cattolico che simboleggia le opere di virtù, le sofferenze, le ansie, le aspirazioni ed il destino del popolo magiaro. Alle 9 è stata esposta la «Santa testa», la sacra reliquia di Santo Stefano, contenuta in una preziosa urna di cristallo, nella Piazza del Parlamento e subito dopo è stata pontificata dal Cardinale Pacelli la S. Messa, alla quale hanno assistito anche il Reggente Horthy e la consorte, tutti i membri del Governo, il Corpo diplomatico, fra cui il R. Ministro d'Italia a Budapest, le alte cariche dello Stato

Dopo la celebrazione della Messa, durante la quale sono stati eseguiti in coro canti liturgici, si è svolta la processione della «Santa testa», che, partendo da Piazza del Parlamento, ha attraversato via della Costituzione, via Imperatore Guglielmo, via Andrassy ed è giunta verso mezzogiorno in Piazza degli Eroi. La processione, favorita da bel tempo, è stata un altro degli spettacoli indimenticabili offerti in questi giorni da Budapest. Apriva il corteo un plotone di guardie d'onore a cavallo. Venivano poi reparti di truppe in tenuta di parata, associazioni giovanili, tutte le rappresentanze delle varie arti e mestieri nei caratteristici costumi, il clero regolare e secolare, i cavalieri di Malta nei loro pomposi manti; seguiva l'urna della «Santa testa», fiancheggiata da guardie di palazzo in sgargianti uniformi scarlatte e su cavalli bianchi. Acclamatissimo si avanzava poi il Cardinale Pacelli, con la mano levata nel gesto della benedizione. Gli applausi si rinnovavano quando appariva il Reggente Horthy

Italia, Francia e non intervento

L'irrimediabile superficialità del "Temps,,

PARIGI, 30

Il *Temps* afferma stasera che la questione dell'intervento in Spagna è la causa principale del malinteso franco-italiano. Così si spiegherebbe il discorso di Genova, che ha sottolineato l'interruzione delle conversazioni fra Parigi e Roma. Questo può anche essere in parte vero, come è dimostrato da parte dell'autore dell'articolo di fondo dell'organo ufficioso, nello stile del quale si scorge questa sera una mano differente da quella abituale, una conseguenza della reale impostazione politica fra i due Paesi, poichè la questione spagnola è piuttosto la dimostrazione occasionale del malinteso esistente fra le due Nazioni. malinteso alla cui base sopravvivono interpretazioni francesi assolutamente false di quelli che sono gli stati d'animo, i metodi e gli obbiettivi della politica fascista. Basta a dimostrarlo la stupefacente affermazione del *Temps*, dove è detto che la questione spagnola, malgrado la giornata della solidarietà di domenica scorsa, non è popolare fra gli italiani.

Tuttavia il giornale riconosce che per il richiamo dei volontari italiani è indispensabile che i repubblicani spagnoli cessino dall'essere riforniti di materiale umano e di materiale bellico. La tregua che l'Europa attende non deve venire soltanto dalla Spagna, ma anche dall'Europa centrale dove, secondo il *Temps*, fino ad ora non ha prevalso nessuna delle tesi in contrasto, per cui sarebbe improprio parlare della vittoria dell'una o dell'altra Potenza occidentale; il che sarebbe stato opportuno dire al momento in cui Parigi inneggiava alla vittoria delle democrazie, sul preteso tentativo della Germania di eseguire un colpo di mano in Cecoslovacchia.

La buona volontà in ogni modo è sottolineata a Parigi con compiacimento e con fiducia, malgrado l'inopportuno intervento di certi oratori nordamericani i quali da qualche tempo a questa parte, autorizzati o no, impiegano un linguaggio, parlando degli affari europei, che è per lo meno sorprendente per chi dimentica troppo spesso che il diritto era praticato nella Roma antica nel momento in cui il continente americano era sprofondato nel più nero oscurantismo.

«Foglio di Disposizioni»

Le relazioni italo-francesi

Segnalazione di un articolo e di un libro

ROMA, 30

Il Segretario del Partito, con *Foglio di Disposizioni* n. 1075, in data odierna, ha segnalato l'articolo pubblicato dal *Tevere* del 28 maggio-A. XVI, intitolato: «Italia e Francia dal 1859 al 1870» e il volume di Paolo Arcari: «La Francia nell'opinione pubblica italiana dal '59 al '70». *(Stefani)*.

Ancora uno sproloquio del senatore David Walsh contro le Potenze autoritarie

WASHINGTON, 30

Nonostante l'ammonimento fatto la settimana scorsa dal Sottosegretario di Stato Sumner Welles a quanti rivestono posizioni ufficiali negli Stati Uniti di astenersi dall'intromettersi pubblicamente negli affari interni di altri Stati e dal criticare sul piano ideologico l'attività di questi ultimi, il presidente della Commissione senatoriale degli affari navali David Walsh, in un discorso celebrativo del Memorial Day, ha voluto lanciare gli strali della sua eloquenza contro terze Potenze. L'uditorio, con ostentata freddezza, ha dimostrato chiaramente di non volerlo seguire sul terreno polemico.

Lo sproloquio è servito al Walsh, per dimostrare la legittimità del riarmo degli S. U.

Il discorso, a così breve distanza dalle parole del Sottosegretario, è questa sera vivacemente commentato in tutti gli ambienti della capitale.

Alta personalità sovietica condannata a morte col solito sbrigativo sistema

STOCCOLMA, 30

Si ha da Mosca che il Tribunale supremo, il quale continua a lavorare in permanenza, ha stamane pronunciato sentenza di morte contro Kamoez, direttore del trust per la seta in Armenia. Kamoez, una delle più eminenti personalità dell'Unione sovietica, era stato accusato dalla Ghepeù di sabotaggio. Nell'atto di accusa si specifica che egli aveva per mezzo di suoi emissari diffusi in tutta la Unione dei bacilli che avevano distrutto delle intere piantagioni di gelsi per impedire l'alimentazione dei bachi da seta e danneggiare in modo irreparabile l'industria della seta.

Il processo si è svolto come si svolgono generalmente tutti i processi in regime sovietico. I soli testimoni uditi sono stati quelli citati dalla Ghepeù e Kamoez ha invano insistito sulla assurdità della accusa e proclamato la propria innocenza. La sentenza dovrà essere eseguita entro 24 ore.

Il Capo dello S.M. romeno giunto a Varsavia

VARSAVIA, 30

Stamane è giunto il Capo dello Stato Maggiore Generale romeno Jonescu accompagnato dal sottocapo di S. M. e da numerosi ufficiali superiori. Il Gen. Jonescu si fermerà in Polonia in visita ufficiale una settimana.

Mussolini pone la prima pietra

d'un imponente complesso di edifici che accoglierà 798 famiglie di impiegati

Appassionate manifestazioni del popolo romano

ROMA, 30

Tra via Gallia, via Pannonia e il Viale delle Mura Metronie, nel duplice sperone che punta sull'arco della porta vetusta fino a qualche tempo fa apparivano delle misere baracche, uno degli ultimi avanzi della Roma che Mussolini ha oggi trasformato per il suo nuovo splendore. In quella Roma che il piccone ha già compiutamente ripulito, il Duce ha posto stamane la prima pietra del gigantesco complesso di case che l'«Incis» erigerà con ritmo ed alacre. La sistemazione edilizia della zona comprende una area di ben 34.890 metri quadrati con un volume di 369.646 metri cubi. Verranno costruiti 4 lotti di fabbricati con 4.567 vani. Settecentonovantotto famiglie di impiegati troveranno un sano e confortevole alloggio nelle nuove case, che avranno per cornice uno degli schermi archeologici più fulgidi dell'Urbe.

Tutta la popolazione del quartiere era accorsa nel luogo della cerimonia per testimoniare il suo affetto il suo entusiasmo e la sua riconoscenza al Duce.

Su di un grande telo bianco si scorgeva per un lungo raggio la scritta «Chi si ferma è perduto». Il Duce è stato ricevuto dal rappresentante del Senato on. Guglielmi dal rappresentante della Camera on. Borghese, dal Segretario del Partito, dai Ministri delle Finanze e dei Lavori Pubblici, dai Sottosegretari alle Comunicazioni, dal Governatore, dal Prefetto, dal Segretario federale e da altre autorità. Una grandiosa acclamazione ha salutato l'apparizione del Duce che subito con la guida del Presidente dell'«Incis» è penetrato nella cinta dei lavori. Posta la sua firma sulla pergamena di fondazione il Duce ha osservato i progetti, i plastici e i grafici del complesso edilizio, sempre tra l'incessante scroscio degli applausi e il grido ardente dell'invocazione, mentre la musica del Dopolavoro rionale suonava l'inno «Giovinezza».

Passando accanto alle tribune gremite di folla acclamante il Duce, è pervenuto dinanzi al masso di travertino sorretto dalle forti catene della gru. Monsignor Luigi Fogar Vescovo titolare di Patrasso, assistito dagli alunni del collegio irlandese, fattosi per un istante silenzio, ha proceduto alla benedizione di rito. Quindi il Duce incasate la pergamena e le monete dell'Impero ha suggellato con la calcina il blocco marmoreo. Tra nuove caldissime acclamazioni il masso è stato fatto discendere nell'imo. Dall'alto di uno dei castelli in legno il picchio potente della palificazione ha dato inizio al lavoro che ha subito diffuso il suo profondo risonante respiro. Il popolo si è allora stretto ancora di più intorno al Duce in una espressione sempre più ardente del suo amore e lo ha accompagnato con indicibile trasporto di entusiasmo per il lungo tratto, che Egli ha percorso, del grandioso cantiere prima di risalire sulla sua automobile il cui passaggio ha suscitato nuova eco di entusiasmo e di passione.

SPECCHIO DELLA SITUAZIONE CECOSLOVACCA

Henlein e i comunisti

avvantaggiati nelle elezioni di domenica

Fra questi due estremi i partiti medi tendono a sgretolarsi - Ibrido connubio dei cattolici coi rossi

PRAGA, 30

Riassumere la situazione per precisare la posizione attuale della Cecoslovacchia significa presso a poco come voler pretendere dal pilota di un piccolo scafo in balia dei marosi, il punto calcolato col compasso. La bufera addensatasi e scoppiata con una violenza tale da far ritenere che nulla potesse resistervi, si è ora calmata, ma non consente tuttavia al senso di orientamento la netta ripresa delle sue facoltà.

La stampa di stamane riporta con senso di soddisfazione e di sollievo le voci di Berlino, di Parigi e di Londra che constatano un miglioramento della situazione generale, tale da far ritenere una soluzione pacifica della grave questione.

I risultati definitivi

La giornata elettorale di ieri è stata calma in tutta la Cecoslovacchia. E' stato registrato un incidente fra tedeschi ad Einberg, con vari colpi di rivoltella e alcuni feriti, incidente tuttavia che non ha base politica e che è dovuto più che altro a motivi di osteria.

I risultati definitivi confermano, a Praga, un aumento delle forze comuniste. A paragone della votazione del 22 maggio scorso, quella di ieri ha apportato un aumento di 9371 voti, raggiungendo il risultato di 99.900 voti. Il partito comunista si è dunque piazzato a Praga dopo quello dei socialisti nazionali, ex partito di Benes, i quali hanno raccolto 151.600 voti. Rispetto alle elezioni del 22 maggio i comunisti hanno guadagnato il 10 e un quarto per cento; i socialisti nazionali il 6.50, i socialdemocratici hanno perduto il 2.50 per cento, mentre i cattolici cechi e gli artigiani hanno mantenuto le loro posizioni. Hanno perduto tutti i partiti di destra. La lega nazionale ha perduto il 25 per cento; l'Unione nazionale del partito del defunto Kramar il 4 per cento, gli agrari hanno perduto circa 400 voti.

Sempre in confronto del 22 maggio si ha, a Praga, per il partito di Henlein, una diminuzione da 15.423 voti a 10.879. Ciò si spiega col fatto che questo partito aveva presentato candidature solo in alcuni rioni di Praga. Negli altri rioni si ritiene che gli henleiniani abbiano deposto schede bianche; sono state però trovate, specie nel quartiere di Praga, abitato da piccoli borghesi, molte schede sulle quali era scritto: «Henlein-Göring».

In Slovacchia si constatano vittorie del partito autonomista e di quello degli agrari. I socialisti nazionali mantengono le loro posizioni, mentre perdono i social-democratici e i comunisti.

Tra le minoranze vincono il partito di Henlein e quello d'opposizione ungherese.

Mosca sfrutta l'occasione

Secondo la *Zeit* la vittoria degli henleiniani nella regione tedesca si aggira intorno alla media del 92.2 per cento. I marxisti hanno avuto nel territorio dei Sudeti perdite considerevoli. Il giornale constata che, in genere, gli agrari sono, nelle campagne, in grande prevalenza, mentre nelle grandi città lo sono i partigiani del fronte popolare, compresi i cattolici cechi di mons. Schramek.

Il fenomeno può spiegarsi con il fatto che, con un'abile propaganda, si è gettato il panico nel popolo facendogli vedere chi sa quale imminente pericolo germanico e poichè si sa che Mosca lotta contro il Reich, si crede di trovare una difesa contro la Germania, cercando aiuti presso i Soviet. E allora si assiste allo stranissimo connubio dei popolari cechi con i comunisti e all'atteggiamento dei popolari decisamente contrario a fare concessioni ai tedeschi dei Sudeti. Naturalmente la propaganda sovietica sfrutta l'occasione e intensifica l'attività appoggiandosi alle odierne difficoltà per i suoi fini. Nella lotta politica Mosca insinua la lotta sociale. Si va, quindi, verso l'estremismo: da una parte il partito di Henlein, dall'altra il comunismo.

La deputazione di slovacchi di America, che reca l'originale dell'accordo di Pittsburg firmato da Masaryk, è giunta stasera a Praga. Anche la stampa ufficiosa saluta l'arrivo degli ospiti ai quali si promette, non soltanto la migliore accoglienza, ma anche la migliore disposizione per le trattative che dovranno far ritornare in vita quanto era stato posto in oblio dal Governo di Praga, che aveva creduto con la politica di Benes di essersi assicurato nel mondo un comodo posto per tutta l'eternità.

Degno di rilievo il fatto che la delegazione degli slovacchi d'America prima di recarsi a Praga, ha fatto sosta in Slovacchia, e precisamente a Ruzomberok, dove è stata constatata l'autenticità del documento, per fare omaggio al curato Hlinka, il capo del partito popolare cattolico slovacco, cosidetto autonomista, il più potente della Slovacchia.

Ciò che ne pensano gli henleiniani

A situazione alleggerita, è bene che alle voci di Berlino, di Parigi e di Londra si aggiunga anche quella dei veri interessati. Sentiamo oggi quella del partito dei tedeschi dei Sudeti. Non è un'intervista, è un dialogo colto a volo sotto la luce colorata di un caffè, fra due uomini della strada, l'uno curioso, l'altro molto addentro alla situazione, alle direttive e alle intenzioni ufficiali del partito di Henlein:

— Come vede la situazione la Sudeten Deutsche Partei?

— Da parte nostra non giudichiamo grave la situazione che invece è resa grave dalla stampa ceca, avversa ai nostri punti di vista. Noi abbiamo chiesto la massima disciplina agli iscritti al partito per evitare il benchè minimo incidente. Si sono iniziate delle conversazioni allo scopo di normalizzare la situazione e nessuno può mettere in dubbio la nostra buona volontà e particolarmente quella di Henlein per mantenere la pace. Vi sono ancora tuttavia troppe forze militari sul nostro territorio e non è umanamente possibile che in tali condizioni si possa trattare con serenità. Si è venuto a creare uno stato psicologico sfavorevole, del quale è bene tener conto e che costituisce un ostacolo di rilevante importanza.

— Che cosa attendete dallo statuto delle nazionalità?

— Noi poniamo di fronte a questo statuto, di cui riconosciamo anche la portata, le richieste formulate da Henlein a Karlsbad, richieste che rappresentano il minimo che possa esserci concesso e sul quale escludiamo a priori ogni discussione. Tuttavia durante le trattative, se vi saranno degli angoli da smussare, non saremo noi quelli che opporremo particolari difficoltà. Le nostre richieste non sono che l'insieme di tutti i nostri diritti tolti o menomati dal Governo di Praga.

Nessun intervento estero è desiderato

— Quali possibilità vi sono per un accordo?

— Le possibilità sono offerte al Governo di Praga dal nostro contegno disciplinato, dal nostro rispetto alla legge nonostante la grave situazione che ci avrebbe consentito di agire in modo molto diverso. Oggi molto dipende dal Governo di Praga. Esso solo può risolvere la grave questione. Da parte nostra abbiamo fatto conoscere la nostra volontà di accordo, accordo, s'intende, che tenga conto dei diritti che ci spettano.

— Ammettete la possibilità di un intervento della Germania qualora l'accordo non sia raggiungibile?

— Pur insistendo sulle richieste già formulate a Karlsbad, noi non chiediamo nessun intervento dell'estero per risolvere la nostra questione. Noi abbiamo tutti i mezzi per discutere e per trattare, mezzi forniti anche dalla legge dello Stato e dalla stessa costituzione. E' necessario tuttavia che il Governo di Praga interpreti il vero spirito e la vera portata della legge nelle concessioni che si preparano, affinchè l'accordo, se raggiunto, non sia temporaneo ma chiarisca e definisca una volta per sempre una situazione oggi insostenibile.

— Siete stati soddisfatti dei risultati elettorali?

— I risultati sono stati soddisfacentissimi. Abbiamo distrutto il comunismo nelle terre da noi abitate ed i resti di quel socialdemocratismo che, pur non costituendo un pericolo, era sempre il germe cattivo pronto a procreare. A distanza di una sola settimana abbiamo dovuto registrare un aumento di notevole entità. Contro l'80 per cento della scorsa domenica, ieri in certe località abbiamo raggiunto circa il 100 per cento, mentre come media generale la percentuale dei voti supera il 92 per cento.

— Che cosa dite della quantità maggiore di voti conseguiti dai comunisti nei massimi centri e particolarmente a Praga?

— La attribuiamo all'eccezionale caldura politica ravvivata dalla campagna giornalistica intesa a persuadere che Mosca è pronta a mandare in Cecoslovacchia migliaia di aerei, di carri armati e truppe e a difendere l'integrità territoriale. Questo aumento di comunisti ci lascia del tutto indifferenti. I nostri territori sono puniti dal morbo pestilenziale. Poi in fondo i comunisti cechi sono dei semplici ideologisti e la loro importanza nella vita del Paese, vita politica, parlamentare ed economica, è di molto sotto lo zero.

I due uomini della strada, in tanto rumore di ferraglia e nel rombo di aerei hanno finito la loro conversazione. Il curioso se ne va soddisfatto nell'atmosfera limpida del caffè all'aperto che si specchia nell'acqua in via di chiarirsi della placida Moldava.

L'esperto inglese Strang è giunto a Parigi

Londra per una Cecoslovacchia neutralizzata

PARIGI, 30

E' giunto oggi a Parigi, reduce da Praga e da Berlino, l'esperto inglese Attiliam Strang il quale, pare, avrà importanti colloqui con i rappresentanti del Governo di Daladier su quelli che sono gli aspetti da lui constatati del problema cecoslovacco. A parte il problema dell'autonomia culturale, linguistica ed amministrativa, che il Governo di Praga sembra disposto a concedere alle sue minoranze, si assicura che l'osservatore inglese si sarebbe formato la convinzione che sarà assai utile alla causa della pace lo sganciare senza indugio la politica estera cecoslovacca non soltanto dall'alleanza con i Soviet, ma anche da tutto quel sistema di accordi e cointeressenze che possono farla apparire come una testa di ponte minacciante certi dati Paesi e fornire così, più che il pretesto, una ragione di sospetto e di astio nei suoi confronti.

Secondo quanto si assicura, il punto di vista inglese andrebbe così sempre più orientandosi verso l'effettiva neutralizzazione della Repubblica cecoslovacca, in modo da trasformarla, data la molteplicità delle nazionalità che la compongono, in una nuova Svizzera, in un Paese cioè assolutamente indipendente e al di fuori da ogni sistema politico egemonico.

Il rapporto tenuto ai G. U. F. dal Segretario del Partito

Vasta rassegna di attività culturale e sportiva

ROMA, 30

Il Segretario del P. N. F. ha tenuto ieri rapporto nel Palazzo del Littorio ai Segretari, agli addetti culturali e sportivi e ai rappresentanti dei «Guf» nei direttori dei Sindacati professionisti e artisti e nelle Federazioni sportive e del C. O. N. I.

La relazione

Il Vicesegretario dei «Guf» gli ha presentato la seguente relazione sull'attività svolta dal 29 ottobre al 29 maggio XVI. Iscritti al 29 maggio XVI 79.816, iscritti alla stessa data dell'anno XV 69.558. 29 ottobre - 23 marzo: 6298 Fascisti universitari conseguono il brevetto sportivo. 31 ottobre: i fiduciari delle sezioni studenti stranieri dei G.U.F. vengono riuniti a rapporto in Roma. 1.o novembre - 25 maggio: si svolgono i corsi di recitazione presso il Teatro sperimentale dei G.U.F. in Firenze. 8 novembre: si costituiscono i G.U.F. di Addis Abeba e Asmara. 27 novembre: si inaugura l'anno artistico al Teatro sperimentale dei G.U.F. 15 dicembre - 28 febbraio: 3376 fascisti universitari partecipano a cinquantadue campi invernali.

16 dicembre - 12 maggio: si svolgeranno i convegni quindicinali della Scuola di Mistica fascista alla cui Presidenza il Segretario del Partito chiama Vito Mussolini. 20 dicembre: ha inizio la pubblicazione di una pagina quindicinale dei G.U.F. su *Lavoro Fascista*. 21 dicembre: il Littore Giovanni Lugo commemora Arnaldo Mussolini alla Scuola di Mistica fascista, alla presenza del Segretario del Partito. 25 dicembre - 25 marzo: il G.U.F. di Catania organizza sull'Etna la prima scuola nazionale di sci. 27 dicembre: si costituisce il G.U.F. di Derna. 29 - 31 dicembre una delegazione di dirigenti della Gioventù universitaria tedesca visita i Gruppi Fascisti Universitari. 1.o gennaio - 15 marzo: quindicimila fascisti universitari partecipano ai Prelittoriali della cultura e dell'arte organizzati presso i G.U.F. di sede universitaria. 5 gennaio - 22 aprile: vengono effettuati viaggi in Italia, organizzati dai G.U.F., da parte di gruppi di studenti universitari sud-africani, cileni, brasiliani, svizzeri, jugoslavi, tedeschi, giapponesi e belgi. 16 gennaio: la rappresentativa universitaria italiana di pallacanestro batte a Napoli la rappresentativa universitaria polacca per 50 a 23. 20 gennaio - 20 febbraio: 10.024 giovani partecipano in tutte le provincie ai Prelittoriali del lavoro.

22 gennaio - 21 maggio: si svolgono alla Scuola di Mistica fascista i corsi settimanali sulla dottrina e le realizzazioni del Fascismo per studenti delle scuole medie. 25 gennaio: si costituisce il G.U.F. di Harar. 26 - 30 gennaio: 392 Fascisti universitari partecipano ai sette Littoriali della neve e del ghiaccio a Cortina d'Ampezzo e a Madonna di Campiglio, organizzati dal G.U.F. di Trento; il G.U.F. di Milano vince i Littoriali della neve, il G.U.F. di Torino vince quelli del ghiaccio.

Preparazione politica

18 - 20 febbraio: 110 Fascisti universitari partecipano ai cinque campionati triveneti universitari di sci ad Asiago, organizzati e vinti il trofeo A. Mussolini. 20 febbraio: 71 Fascisti universitari prendono parte ai primi Littoriali di corsa campestre organizzati dal G.U.F. di Verona; vince il G.U.F. di Milano che si aggiudica per la sesta volta il trofeo A. Mussolini. 20 febbraio: 13 «Guf» dell'Italia centromeridionale partecipano alle gare per la coppa del Direttorio Nazionale del P. N. F. organizzata al Terminillo dal «Guf» di Rieti e vinta dal «Guf» di Roma. 23 febbraio - 30 aprile: 9700 Fascisti universitari partecipano agli Agonali dello sport organizzati dai «Guf» di Sede Universitaria. 26 - 27 febbraio: 80 Fasciste universitarie prendono parte ai primi Littoriali femminili della neve all'Abetone organizzati dal «Guf» di Pistoia; vince il «Guf» di Torino. 27 febbraio: 50 Fascisti universitari partecipano a Villa Grande alla gara sciatoria per la disputa del IV Trofeo Ancona e del II Campionato universitario marchigiano, organizzato e vinto dal «Guf» di Pesaro. 1.o marzo: 6 «Guf» con 11 squadre partecipano alla gara di sci sull'Etna per la disputa del 4.o Trofeo Duca di Misterbianco organizzato dal «Guf» di Catania; vince il «Guf» dell'Aquila.

4-6 marzo: 250 Fascisti universitari partecipano ai Ludi culturali ed artistici organizzati dal «Guf» di Terni per i «Guf» dell'Italia Centrale; vince il «Guf» di Terni. 5-13 marzo: 981 giovani conseguono il diploma del 2.o corso di preparazione politica. 6 marzo: 9 «Guf» partecipano alla gara sciatoria d'alta montagna sulle Dolomiti nei mesi della disputa del Trofeo «Segretario del Partito». 18 marzo: Gli addetti culturali dei «Guf» sono tenuti a rapporto dal Segretario del Partito. 20 marzo: A Roma, Italia (A) batte Ungheria per 48 a 19; Italia (B) batte Jugoslavia per 59 a 17 nella pallacanestro; Italia batte Ungheria per 3 a 0 nella scherma.

13-20 marzo: 22 Fascisti universitari del «Guf» di Addis Abeba partecipano al I campo al Lago Zuai. 23 marzo: Ha inizio il IV corso di preparazione politica per i giovani. 23 marzo-21 aprile: 971 giovani partecipano alle gare nazionali dei Littoriali del lavoro in Roma.

27 marzo: Italia batte Germania a Berlino per 6 a 0 nell'incontro universitario di palla ovale. 31 marzo-3 aprile: Si svolgono a Firenze presso il Teatro sperimentale del «Guf» i Littoriali del Teatro; vince il «Guf» di Bologna. 2-30 aprile: Compiono viaggi all'estero Fascisti universitari dei «Guf» di Roma, Milano e Pisa. 3 aprile: 175 Fascisti universitari partecipano a quattro campionati dalmato-marchigiani organizzati e vinti dal «Guf» di Ascoli Piceno. 7-14 aprile: 2000 Fascisti universitari partecipano ai 5.o Littoriali della cultura e dell'arte organizzati dal Guf di Palermo; vince il «Guf» di Milano.

Il Duce premia i Littori

9 aprile: 72 Fascisti universitari partecipano alla prima staffetta gigante di marcia e tiro per Fascisti universitari organizzata dal «Guf» di Rovigo su di un percorso di 120 km. 9-14 aprile: Si svolge a Palermo in occasione dei Littoriali il 1.o Convegno universitario italo-tedesco, e si gettano le basi di una collaborazione, tra i «Guf» e la Reichsstudentenführung.

10 aprile: 16 «Guf» partecipano alla gara nazionale sci-alpinistica nell'Alta Val Brembana per la disputa del Trofeo A. Parravicini, organizzata dal «Guf» di Bergamo; vince il «Guf» di Bolzano. 10 aprile: 160 Fascisti universitari partecipano ai campionati triveneti di atletica leggera organizzati dal «Guf» di Udine; vince il «Guf» di Padova. 15 aprile: ha inizio la pubblicazione di una pagina sportiva quindicinale dei «Guf» su *La Gazzetta dello Sport* e su *Il Littoriale*.

21 aprile: si inaugura a Roma la Mostra dei Littoriali del Lavoro alla presenza del Segretario del Partito. 21 aprile-10 maggio: 600 Fascisti universitari partecipano ai primi campionati Prelittoriali a squadre di atletica leggera. 25 aprile: 96 Fascisti universitari partecipano alla manifestazione nazionale di atletica leggera per la disputa della Coppa Verona e del Trofeo Tinazzi organizzata dal «Guf» di Verona; vince il «Guf» di Pisa.

10-19 maggio: 3080 Fascisti universitari partecipano in 16 sport ai sette Litoriali sportivi organizzati a Napoli; vince il «Guf» di Milano per la categoria A, il «Guf» di Pisa per la categoria B e il «Guf» di Messina per la categoria C. 19 maggio: Si svolge a Napoli la cerimonia del giuramento littoriale alla presenza del Segretario del Partito; nell'incontro universitario di calcio Italia-Germania, i «Guf» vincono per 2 a 0. 19 maggio: I Fascisti universitari Renzo e Giuliano Nostini si classificano rispettivamento 4.o e 6.o nel fioretto individuale ai campionati mondiali. 22-26 maggio: 715 Fascisti universitari partecipano in sei sport ai primi Littoriali organizzati dal «Guf» di Napoli.

23 maggio: Italia batte Jugoslavia nell'incontro universitario di nuoto e pallanuoto a Napoli, per 41 a 23 nel nuoto e per 6 a 4 nella pallanuoto. 26 maggio: i Fascisti universitari Montano, Littore dell'anno XVI, Masciotta e Perenno si classificano rispettivamente 1.o, 2.o e 3.o nella sciabola individuale nei campionati mondiali. 29 maggio: il Duce premia i Littori.

L'elogio di Starace

Il Segretario del Partito, dopo avere elogiato i dirigenti dei «Guf» per il lavoro compiuto ed i risultati conseguiti, si è intrattenuto sui Littoriali, rilevando il miglioramento notevole raggiunto dalla massa e la necessità di estendere sempre più la partecipazione dei giovani ai Prelittoriali e agli Agonali, in modo che i Littoriali della cultura, dell'arte e dello sport possano costituire il punto di orientamento principale nelle attività culturali e sportive dei «Guf», e che i Littoriali del lavoro possano negli anni prossimi suscitare l'interesse sempre maggiore dei lavoratori.

S. E. Starace ha poi parlato dell'annunciato centro di preparazione politica per i giovani e della funzione essenziale che esso avrà nell'opera che il Partito svolge per la formazione di una classe dirigente destinata ad alimentare tutti i settori della vita nazionale. Ha inoltre messo in rilievo l'opportunità di potenziare l'azione delle rappresentanze dei «Guf» nelle professioni e nelle arti, affinchè tale azione possa offrire un efficiente contributo per un orientamento razionale dei giovani verso le varie professioni.

Il Segretario del Partito ha poi illustrato il significato della consegna dei premi da parte del Duce ai Littoriali dell'anno XVI, nel giorno della Leva fascista, in cui vengono anche premiati i Balilla, gli Avanguardisti e i Giovani Fascisti decorati al valor civile ed ha quindi sottolineato la necessità che i «Guf» collaborino sempre più intimamente con la Gioventù Italiana del Littorio, verso le cui masse i Fascisti universitari saranno chiamati a portare il proprio contributo di pensiero e di opere. S.E. Starace ha terminato, affermando la propria piena fiducia nella gioventù educata alla scuola del Partito e nella sua capacità di assicurare al Duce la continuità della Rivoluzione.

Il rapporto si è concluso col saluto al Duce, al cui indirizzo i dirigenti dei «Guf» hanno lungamente inneggiato. Dopo il rapporto, i segretari, gli addetti culturali e sportivi dei «Guf» e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e sportivi, preceduti dal Segretario del P. N. F. e al canto dell'inno goliardico, si sono recati in colonna a Palazzo Venezia per presenziare la cerimonia della premiazione.

Milizia universitaria

Un ordine del giorno del Generale Russo

ROMA, 30

In occasione del XIV Annuale della Milizia Universitaria, celebrato ieri con rito guerriero in tutti gli Atenei d'Italia, S. E. il Capo di Stato Maggiore della Milizia ha diramato il seguente ordine del giorno:

«Camicie Nere Universitarie!

Lo spirito volontaristico dei goliardi di Curtatone e Montanara con animo intrepido ravvivato nella conquista dell'Impero e per il trionfo della civiltà del Littorio pervade gagliardamente la Milizia Universitaria. Fieri custodi delle nobili virtù guerriere, temprate da un alto senso di fede e di disciplina fascista, voi sarete sempre all'avanguardia di ogni ardimento per assicurare nei secoli la gloria e la potenza dell'Italia imperiale e la continuità della Rivoluzione. Nel nome augurale del Duce levate in alto le insegne e salutate l'inizio del vostro 14.o annuale, rivolgendo il pensiero di omaggio ai gloriosi camerati caduti che vivono perennemente nella giovinezza donata e additano alle generazioni studiose ogni meta di luce eroica. A noi!».

L'inaugurazione al Cairo della nuova sede dell'«Ala Littoria»

CAIRO, 30

Alla presenza delle autorità egiziane, delle autorità diplomatiche italiane e dell'on. Klinger, è stata inaugurata la nuova sede dell'«Ala Littoria».

Dopo il Raduno di Gorizia
I Fanti d'Italia al Duce

ROMA, 30

Da Gorizia è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«Alla presenza dell'augusto Ispettore dell'Arma, i Fanti adunati a Gorizia, che seppe l'olocausto e vide la vittoria, vi giurano, o Duce, di essere pronti ad ogni evento e ad ogni prova; credono nella vostra fede, obbediscono ai vostri insegnamenti, combattono con voi che avete fondato l'Impero e donato dignità e potenza all'Italia. Il presidente dell'Associazione Nazionale dei Fanti: Dall'Ara».

I Prefetti visitano la Mostra del Dopolavoro

Starace accompagna i vincitori dei Littoriali

ROMA, 30

Accompagnati dal Sottosegretario al Ministero degli Interni, i Prefetti del Regno hanno visitato la Mostra nazionale del Dopolavoro. Ricevuti dai dirigenti dell'Opera, hanno compiuto una visita dettagliata ai padiglioni della grande rassegna dopolavoristica, interessandosi vivamente delle realizzazioni superbe di questa istituzione del Partito, documentate originalmente in un ambiente vivo e festoso. Nel piazzale del villaggio rustico gruppi di dopolavoristi in costume di Cagliari, Cosenza, Palermo, Udine e Macerata, hanno eseguito danze e cori in onore dei visitatori.

Accompagnati dal Segretario del Partito, sono frattanto giunti alla Mostra i vincitori dei Littoriali dell'arte, della cultura, dello sport e del lavoro e un Avanguardista e due Giovani Fascisti decorati di medaglia d'argento al valor civile, che poco prima avevano avuto l'alto onore di essere ricevuti dal Duce a Palazzo Venezia, e gli addetti ai G. U. F. per la cultura e per lo sport, che avevano partecipato al rapporto tenuto dal Segretario del Partito. Tutti gli intervenuti hanno quindi partecipato a una colazione nel Giardino d'estate della Mostra. Il Segretario del Partito, che ha voluto presenziare al cameratesco raduno, è stato accolto al suo apparire da una fervida acclamazione all'indirizzo del Duce. Agli ospiti la Direzione dell'Opera ha offerto una pubblicazione riguardante la Mostra e un distintivo simbolico sulla giornata di solidarietà per la Spagna nazionale, appositamente coniato nel padiglione merciologico.

L'isola giapponese di Kyushu in allarme per la comparsa di misteriosi aeroplani

TOKIO, 30

Nelle prime ore della sera alcuni aerei di nazionalità sconosciuta hanno sorvolato la parte settentrionale dell'isola di Kyushu.

Il comunicato, diramato dal Quartiere Generale della Difesa occidentale, informa che gli apparecchi sono apparsi a sud ovest di Kahoshima, nell'isola di Kyushu, e hanno sorvolato Hamatusa e Kumamoto verso le ore 21. Il loro numero non è stato precisato. Sembra fossero due o tre. Gli apparecchi, a un certo momento, si sarebbero separati, poichè, aggiunge il comunicato, si è inteso il rumore di motori ed è quindi stato visto un apparecchio anche sull'isola di Iki alle ore 22.30. Un altro apparecchio sarebbe stato avvistato nel cielo della Prefettura di Miazaki. Le autorità militari hanno dato l'allarme alle ore 22.13 nelle regioni di Kumamoto e di Kagoima. Alle 22.45 l'allarme è stato dato in tutta la zona settentrionale dell'isola di Kyushu, fino alle Prefetture di Yamaguchi e di Nagasaki.

Il Comando della fortezza di Chinkai ha dato l'allarme in quel distretto.

Continua il rastrellamento delle truppe cinesi fuggiasche.

Varela e Valino avanzano sui fronti di Teruel e Castellon

Posizioni occupate e gravi perdite inflitte ai rossi Albocacer e la Puebla de Valverde investite Altri inani sforzi dei marxisti a Sort e a Tremp

SALAMANCA, 30

Il Gran Quartier Generale di Burgos alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«Nel settore del Mosqueruela, sul fronte di Teruel, abbiamo continuato oggi la nostra avanzata, vincendo la resistenza del nemico e conquistando brillantemente tra le altre posizioni quelle di Mas de Adrinales, Mas de la Fuente, Mas Domeno, Piner Fiego, quota 1808, l'incrocio della rotabile de Linares de Mora a Puerto de Mingalbo, l'eremo di San Bernan e tutto il massiccio montagnoso del Tosal de Magliano fino a dominare la Rambla de la Viuda. I rossi hanno avuto 200 morti e hanno lasciato nelle nostre mani un centinaio di prigionieri, molte mitragliatrici e un considerevole numero di fucili mitragliatori e di fucili.

Nel settore di Puebla de Valverde è continuata l'avanzata: il nemico è stato sconfitto e si è condotta a termine l'occupazione della piana della Balza, del vertice Portillejo e della linea della Rambla del Cubillo.

Nel settore di Valbona le nostre truppe hanno respinto vittoriosamente alcuni contrattacchi del nemico. I rossi hanno qui lasciato sul terreno 105 cadaveri. Sono stati fatti 318 prigionieri e sono stati catturati con altro materiale 6 mitragliatrici, 8 fucili mitragliatori e 126 fucili.

Sul fronte di Castellon, durante la nostra rapida avanzata, sono stati occupati Los Carrascales, El Campillo, La Pinella, El Fondo, Mad de Tosca, varie alture e la Masia de Tarrega. Nel momento di emettere il presente comunicato le nostre truppe continuavano la loro avanzata. E' stato conquistato anche il massiccio dell'eremo di San Cristobal. Su questo fronte sono stati fatti 238 prigionieri.

Nel settore di Sort e in quello di Tremp, durante la notte scorsa e nella giornata di oggi il nemico ha sferrato alcuni contrattacchi contro le nostre posizioni, attacchi che sono stati ovunque brillantemente respinti.

Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Caposaldi espugnati

Anche da altre fonti si apprendono successive informazioni che confermano quanto è detto nel bollettino del Quartier Generale di Burgos, aggiungendo altri dettagli. In effetto, mentre sul fronte del Nord-Ebro gli attacchi nemici contro il sistema difensivo che protegge gli impianti idroelettrici di Tremp vengono costantemente respinti con gravi perdite per i rossi, le colonne del Corpo di Castiglia che operano nel settore a sud-est di Teruel hanno continuato senza soste, la loro avanzata.

Nella giornata di oggi esse hanno infatti raggiunto poco dopo il mezzogiorno il bivio della grande strada che da Alcalà de la Selva va ad unirsi alla nazionale di Sagunto. Altre colonne dello stesso corpo discendendo dalle Sierre del Caramacho e del Pinar, le cui quote erano state ieri nella totalità conquistate, hanno raggiunto Mora de Rubielos l'hanno avvolta e, vincendo la ostinata resistenza del nemico, hanno espugnato il Paese.

D'altro canto procedendo a cavallo della carrozzabile di Sagunto, altre forze nazionali sono giunte a dominare completamente la Puebla de Valverde, sorpassandola alla loro destra; quindi esse, proseguendo nella loro avanzata, hanno completato l'occupazione di tutto il campo trincerato della zona che era stato accanitamente difeso dalle truppe rosse. Il paese è dunque da questo momento già virtualmente in possesso delle truppe comandate dal Generale Varela. Come si vede in questo settore i balzi in avanti dei franchisti si susseguono di giorno in giorno nonostante sia necessario frazionare l'azione offensiva in manovre particolari che ad una ad una avvolgono i maggiori caposaldi espugnati, dopo essere stati circondati.

Anche le truppe del Gen. Garcia Valino che costituiscono il centro dello schieramento nazionale del Levante e che presidiano gli importanti nodi di Ares del Maestre, stanno procedendo verso Albocacer ed hanno sorpassato il bivio della strada di Villar de Canes. Su Albocacer puntano pure le colonne navarrine della quarta divisione che scendono da Catì e da Turig. L'importante cittadina sta pertanto per essere investita da tre parti e la sua caduta è preveduta prossima.

Avventata protesta di Parigi per il bombardamento di Cerbère

PARIGI, 30

Il Ministro degli Esteri Bonnet ha inviato istruzioni al Console generale di Francia a San Sebastiano perchè presenti una formale protesta alle autorità nazionaliste spagnole per il bombardamento aereo subito dalla cittadina di frontiera di Cerbère.

Tale passo viene generalmente considerato come una iniziativa piuttosto precipitata che è comunque fatta soprattutto per ragioni di politica interna, dato che i risultati dell'inchiesta condotta dalle autorità del posto sono ben lungi dall'aver comprovato che i bombardieri appartenessero veramente alle formazioni aeree dell'esercito di Franco.

Sfrontato intervento francese

Altre chiare documentazioni fornite dalla "Liberté„

PARIGI, 30

Sullo «scandalo della France Navigation», il corrispondente da Bordeaux della *Libertè* manda nuove rivelazioni al suo giornale. Queste rivelazioni vertono sull'organizzazione e sul comando direttivo della vasta impresa di forniture di armi alla Spagna rossa:

L'organizzazione

«Alla testa si trova — scrive il giornale — il vicepresidente della Camera Duclos, che sembra essere per il tramite del suo segretario, in collegamento col Ministero. Gli intermediari non sono forse Descourtieux figlio e la signora Meillot, direttrice di un importante segretariato particolare? Per mezzo del suo segretario, Duclos dà le direttive ai responsabili comunisti degli invii alla Spagna. Questi ultimi sono, per la regione parigina: Cosset, Labatur, Barte, consiglieri municipali di Montreuil.

Per la provincia essi sono egualmente tre dirigenti comunisti: il primo, Virion, che nello stesso tempo è uomo di fiducia del Presidente Companys e di Duclos, è fra tutti i personaggi che dirigono occultamente il traffico di armi, uno dei più potenti; il secondo è Meller, il quale si trova a Perpignano e si mantiene in contatto con Virion, ed infine il terzo è Sieger, che abita al n. 222 della Rue de Romainsville a Montreuil, ma che ora è alloggiato al «Majestic», Rue de Condè a Bordeaux, quale addetto alla sorveglianza di tutto il materiale scaricato a Bassens-Bordeaux dalla «France Navigation».

Agli ordini diretti di Sieger, responsabile, a Bordeaux si trovano una quarantina di autocarri nuovi muniti di rimorchio, tutti immatricolati nella regione parigina; circa 50 operai meccanici e autisti, comunisti parigini, per la maggior parte lavorano sotto le sue direttive.

Aerei smontati

E' così dunque che funzione per la Francia intera l'organizzazione del controllo del partito comunista: alla testa Duclos; una centrale nella regione parigina a Montreuil; tre nel mezzogiorno, fra cui una in Spagna (ricezione), una a Perpignano (trasmissione) e una a Bordeaux (scarico).

Durante la settimana scorsa una nave della «France Navigation» carica di 2700 tonnellate di materiale bellico è passata per Verdun; una seconda la seguiva da vicino. Di essa noi abbiamo già parlato e precisato che si trattava della «Saint Malò». Numerosi apparecchi smontati erano stati sbarcati da quindici giorni e noi abbiamo segnalato anche questo. Il 21 maggio gli apparecchi hanno preso la strada della Spagna.

Questa mattina gli autocarri «4655 R.L.6», «4658 R.L.6» e «8695 R.L.6» hanno lasciato la via di Terres de Barnes, a Bordeaux, alle 10, per ordine di Sieger. Al capannone 86 dove erano depositati gli apparecchi smontati e messi in casse, i tre autocarri caricarono il materiale ed alle 18.30 prendevano la via di Tolosa passando per Nerac. A Tolosa evitarono la strada di Castel Neucary e passarono per la dipartimentale Di Revel in direzione di Carcassone. Lunedì scorso giungevano al Perthus e passavano senza ostacoli la strada internazionale.

Questo è il traffico nell'insieme e nei dettagli, nella struttura e nell'esecuzione. Noi abbiamo pubblicato abbastanza articoli precisi per far nascere delle smentite se le nostre informazioni fossero state false. Ma invece non c'è stata alcuna smentita.»

Violazioni di frontiera

La stessa *Liberté* denuncia poi una nuova recente violazione nel territorio francese da parte dei miliziani marxisti. «L'altro ieri — narra il giornale — due carabinieri spagnoli in armi e uniforme, sono venuti in Francia. Col pretesto di una verifica da fare in un immobile sito al Perthus spagnolo appartenente al signor Battle essi hanno condotto quest'ultimo sul loro territorio e lo hanno arrestato e spedito a La Junquere. Da allora non si è avuta più notizia del mandatario suddito spagnolo dell'età di 68 anni, sposato a una francese e padre di un francese che durante la guerra ha optato per la nostra nazionalità».

Si annuncia egualmente che due francesi del Perthus, Jean Erre e la sua signora sono stati arrestati a La Junquere. Così mentre noi riforniamo largamente i rossi, per ringraziarci dell'applicazione ipocrita e vergognosa del patto del non intervento, i rossi vengono tranquillamente da noi a prendere degli ostaggi. Vi è sì o no tra il territorio francese e la Catalogna rossa una frontiera? Vi sono o no in Francia delle autorità incaricate di far rispettare questa frontiera?».

Intanto a tarda ora si è appreso da fonte non meno attendibile che la nave da carico francese «Sikiang» ha comunicato per radio di essere stata obbligata da una pattuglia nazionalista spagnola a mutare rotta all'altezza di Ceuta e di dirigersi verso quel porto.

Lo stillicidio delle interrogazioni laburiste

Chamberlain non intende ritirare l'agente britannico da Burgos

LONDRA, 30

Alla Camera dei Comuni, in risposta a varie interrogazioni di deputati laburisti sul bombardamento di Alicante, il Primo Ministro Chamberlain ha ricordato che il Governo britannico, in varie occasioni, ha richiamato l'attenzione di ambo le parti combattenti nella Spagna sul fatto che soltanto il bombardamento di obiettivi militari è da ritenersi legittimo. «Sebbene non abbia informazioni circa gli obiettivi delle incursioni su Alcante, ha proseguito il signor Chamberlain, desidero ripetere che il Governo britannico deplora profondamente il bombardamento di non combattenti privi di ogni mezzo di difesa». Il Primo Ministro ha poi respinto la proposta fatta dal deputato laburista Henderson di ritirare l'agente speciale britannico dalla Spagna nazionale a titolo di protesta.

Il deputato laburista Strauss ha chiesto quale protesta intenda fare il Governo per il bombardamento di vari piroscafi britannici nel porto di Valencia. Il Sottosegretario agli Esteri Butler ha risposto che il Governo sta indagando.

In rapporto alla decisione presa alla Camera dei Comuni il 2 febbraio scorso a favore di un accordo internazionale per la limitazione dei bombardamenti aerei, il Primo Ministro Chamberlain ha dichiarato che la questione è tuttora allo studio.

La terza dispensatrice di milioni

Lotteria Esposizione 1942

Nessun abbinamento a corse ma semplice estrazione Tripoli: le "consolazioni„ alle provincie senza vincitori

ROMA, 30

Il Consiglio dei Ministri ha approvato l'istituzione di una terza lotteria nazionale che viene ad aggiungersi a quelle già esistenti di Tripoli e Merano.

Unificazione dei regolamenti Non vi saranno più rinvii

Questa terza lotteria, che assumerà la denominazione di «Lotteria E. 42», è stata determinata in previsione della grande Esposizione mondiale che si terrà a Roma nel 1942 e l'estrazione avrà luogo il 31 dicembre di ogni anno.

Appena chiusa il 2 ottobre prossimo la lotteria di Merano, sarà iniziata la vendita dei biglietti della lotteria dell'Esposizione, allo stesso prezzo di quelli di Tripoli e di Merano.

Si era studiato il modo di abbinare questa nuova lotteria ad altro avvenimento sportivo, come ad esempio giuoco del calcio, corse ciclistiche, ecc. Ma data la stagione in cui essa si svolge, il sistema non è apparso di facile soluzione. Perciò si è ritenuto opportuno di scegliere il sistema della semplice estrazione.

Se per Tripoli e Merano i primi trenta biglietti estratti vengono abbinati ai corridori automobilistici o ai cavalli partenti e da questi balzano i primi cinque premi, per la lotteria dell'Esposizione i primi cinque estratti rappresenteranno i primi premi; seguiranno gli altri trenta premi e infine quelli consueti di consolazione.

Infatti si dovrà ora procedere all'unificazione dei regolamenti delle tre lotterie in modo da stabilire in base alla vendita globale dei biglietti una cifra pressochè uguale per i premi. Nel nuovo regolamento per le lotterie saranno fissati dei punti precisi circa la vendita dei biglietti e d'ora innanzi la data fissata per la chiusura della vendita non potrà subire alcun rinvio. L'estrazione della lotteria dell'Esposizione si farà a Roma.

Tra pochi giorni si procederà all'estrazione dei premi di consolazione assegnati alle provincie nelle quali non è stato registrato alcun vincitore della lotteria di Tripoli. Si tratta di circa 50 provincie. I premi si aggirano intorno alle 2000 lire ciascuno.

La fotografia del biglietto del Cariaggi

Intanto proprio stamane è giunta da Addis Abeba alla direzione di via Regina Elena la fotografia del biglietto vincente il primo premio e depositato presso quella sede della Banca d'Italia dal Cariaggi di Cortona. La Banca avverte che l'originale del biglietto sarà inviato al più presto per l'incasso.

E' giunta pure sempre alla suddetta direzione una lettera firmata da un gruppo di autisti residenti ad Addis Abeba che dichiarano di avere acquistato nella capitale etiopica dallo stesso venditore del Cariaggi un biglietto della stessa serie. In un viaggio fra Addis Abeba ed Asmara il biglietto veniva smarrito e, mentre si ritrovava il portafoglio di chi aveva in custodia il biglietto, questo non fu più rinvenuto.

A sostegno della loro tesi dichiarano che il biglietto reca dietro le firme degli acquirenti.

Il direttore del Dopolavoro postelegrafonico di Addis Abeba dal suo canto ha replicato perchè dichiara l'ente quale venditore del biglietto vincente il primo premio, ma sulla matrice risulta il nome di Carlo Giorgi e a norma del regolamento il premio spetta a chi l'ha venduto.

L'asportazione delle tonsille nelle conclusioni del Congresso laringoiatrico di Salsomaggiore

SALSOMAGGIORE, 30

La seconda seduta del Congresso otorinolaringoiatrico è stata dominata dall'ampia, documentata discussione che si è svolta sull'argomento essenziale del Congresso: cioè gli effetti immediati e lontani e le indicazioni dell'asportazione delle tonsille.

Dopo lette le due esaurienti relazioni fatte dai professori Torrigiani e Lasagna, hanno preso la parola sull'argomento, per l'Italia, i professori Caliceti, Vigo, Ferreri, Torrini, Calamida, Citelli, Deligua, Lusena e il dott. Calderoni e i professori stranieri von Eickem, Lemaitre, Voss, Dielinoss, Delian e Lelemen. Tutti gli oratori hanno portato larghe documentatissime statistiche di migliaia di soggetti operati da più anni di tonsillectomia e beneficiati dall'operazione, senza aver mai presentato alcuna alterazione a carico delle funzioni vegeto-sensuali o endocrine. Quest'affermazione concorde degli scienziati italiani e di oltre Alpi è risultata così perfettamente contraria ad alcune scarse e poco approfondite osservazioni, che avevano gettato nel pubblico allarme ingiustificato sui pericoli della tonsillectomia.

Alla fine della discussione il sen. Pende ha riassunto ampiamente i concetti clinici direttivi per la pratica della tonsillectomia, precisando che essa è indispensabile sicuramente in tutti i casi d'infezioni croniche vocali delle tonsille, che sono sì pericolose all'organismo, mentre dev'essere considerata con prudenza nei casi di semplici ipertrofie delle tonsille, oppure d'infiammazione benigna catarrale e recidivante, soprattutto nei bambini con linfatismo eretistico e diatesi essudativa catarrale.

Per acclamazione è approvato dal Congresso il seguente ordine del giorno formulato dal prof. Pende:

«Il Convegno otorinolaringoiatrico di Salsomaggiorfe, dopo ampia e serena discussione, documentata da ricchissime esperienze casistiche di tutti i competenti italiani ed europei sulle precise indicazioni ed effetti dell'asportazione delle tonsille, ha unanimemente approvato il principio che la tonsillectomia totale è indicata e indispensabile in tutti i casi clinicamente infetti per foci infettiva, mentre nelle semplici ipertrofie tonsillari costituzionali, come nelle tonsilliti catarrose e parenchimatose recidivanti di lieve entità, occorre decidere caso per caso, dopo sereno esame diagnostico del malato. La tonsillectomia totale, eseguita finora in molte migliaia di casi, con sano indirizzo clinico, è risultata efficace dal lato curativo e preventivo di malattie pericolose ed è priva di ogni effetto dannoso, così sullo sviluppo fisico e psicologico dell'organismo, come sulle funzioni glandolari endocrine. Per quanto riguarda le vegetazioni adenoidi, riesce sempre preziosa nei moltissimi casi nei quali esiste detta indicazione».

Notiziario istriano

POLA, 30

Dati relativi agli organizzati della G. I. L.

I dati relativi agli organizzati della G. I. L. istriana, con riferimento alla Leva fascista dell'anno XVI, sono i seguenti:

Balilla passati agli Avanguardisti: nel capoluogo 516, nella Provincia 1851; totale 2367. Avanguardisti classe 1921, passati ai Giovani Fascisti: nel capoluogo 325 (di cui 151 artigiani, 2 contadini, 71 impiegati e 101 studenti), nella Provincia 1812 (di cui 581 artigiani, 867 contadini, 131 impiegati e 233 studenti); totale 2137. Figli della Lupa passati ai Balilla: nel capoluogo 196, nella Provincia 1771; totale 1967. Figlie della Lupa passate alle Piccole Italiane: nel capoluogo 218, nella Provincia 1333; totale 1551. Piccole Italiane passate alle Giovani Italiane: nel capoluogo 22, nella Provincia 818; totale 840. Giovani Italiane passate alle Giovani Fasciste: nel capoluogo 317; nella Provincia 497; totale 814. Giovani Fasciste passate alle Donne Fasciste: nel capoluogo 30, nella Provincia 144; totale 174. Giovani Fascisti passati ai Fasci di Combattimento: nel capoluogo 110, nella Provincia 725; totale 835.

Ragazzo gravemente ferito da un coetaneo

Sul grave ferimento di cui è rimasto vittima sabato scorso il ragazzo tredicenne Martino Zocchi, che fu condotto all'ospedale con la testa fracassata, apprendiamo i seguenti particolari. Lo Zocchi era uscito di casa con un amico, tale Pietro Fioretti, di 17 anni. I due ragazzi si erano diretti verso il vicino bosco di Valdragon. Lo Zocchi aveva portato con se per trastullo una rivoltella, appartenente al padre. Il Fioretti domandò allo Zocchi di cedergli l'arma, ma l'altro non ne volle sapere. Il Fioretti più robusto, volle impadronirsene con la forza. Opponendo l'altro resistenza, si armò di un pezzo di ferro trovato nel bosco e con esso colpì ripetutamente lo Zocchi, fino a farlo stramazzare per terra. Poi venne in città con l'arma e la vendette.

Arrestato, il ragazzo confessò ogni colpa. Lo Zocchi che risulta ferito in otto parti, alla testa e al viso, con ferite quasi mortali, si trova sempre in istato molto grave, benchè ci sia qualche lieve speranza di poterlo salvare.

Incidenti e disgrazie

Per un disgraziato incidente sul lavoro, tale Pietro Giogochich fu Pietro, si è prodotta la frattura del cranio. Trasportato al nostro ospedale, il dott. Carolillo lo ha dichiarato guaribile in 30 giorni.

— Pure vittima di un incidente verificatosi sul lavoro, è rimasto tale Martino Cechich di Martino, da San Lorenzo del Pasenatico. Il dott. Carolillo, del nostro ospedale, ove il Cechich è stato ricoverato, gli ha riscontrato una ferita lacero-contusa al piede sinistro, dichiarata guaribile in 30 giorni.

— In seguito a percosse ricevute dal proprio marito, certa Teresina Cociani, abitante in via Androna Flavia, ha dovuto portarsi all'ospedale, ove il medico di turno le ha riscontrato contusioni multiple alla testa, al torace e alla coscia sinistra, fortunatamente non gravi e guaribili in 10 giorni. Dopo le necessarie medicazioni, la povera donna ha potuto rincasare.

— Cadendo dalla bicicletta, tale Giuseppe Ghersinich, da Vines, si è prodotto la frattura delle ossa nasali, ferite lacero-contuse alle labbra ed altre contusioni. Egli è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

Bollettino meteorologico

30 maggio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	dim.	misto, ag.	+22	+14
Roma....	dim.	misto	+23	+13
Milano...	dim.	misto	+24	+13
Torino...	staz.	sereno	+22	+11
Genova..	staz.	cop., agit.	+20	+15
Sanremo	staz.	misto, m.	+22	+15
Venezia.	—	—	—	—
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	var.	coperto	+20	+12
Bologna.	dim.	misto	+25	+16
Firenze.	staz.	coperto	+22	+13
Rimini...	staz.	ser., c.	+24	+10
Ancona..	dim.	misto, m.	+21	+15
Napoli...	staz.	cop., c.	+21	+14
Foggia..	aum.	misto	+27	+11
Bari......	staz.	ser., c.	+21	+14
Lecce....	staz.	sereno	+23	+14
Taranto.	dim.	ser., m.	+25	+14
Messina.	aum.	misto, m.	+21	+16
Palermo	aum.	nebb., m.	+23	+11
Catania..	—	—	—	—
Cagliari.	staz	ser., m.	+28	+11
Sassari..	aum.	sereno	+25	+12
Tripoli..	dim.	misto, m.	+20	+17
Bengasi.	aum.	misto, c.	+28	+16
Rodi......	dim.	ser., m.	+23	+19

Previsioni del tempo per il 31 maggio: L'area depressionaria centrata sulla Danimarca tende a colmarsi. Sull'Italia contrasto tra aria di origine atlantica e aria subtropicale. Venti meridionali quasi forti o forti con raffiche.

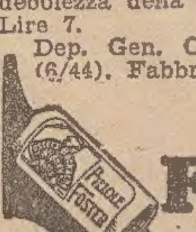
COMUNICATI

Pubblicazione di matrimonio

Vogliono unirsi in matrimonio:
1) il commerciante Lothar Werner Hermann Clemens, abitante a Trieste, via Tigor 16;
2) la casalinga Gertrude Eleonore Taschner, abitante a Trieste, via Valdirivo 27.
Berlino, 23 maggio 1938.
Standesamt I Berlin

Buda GIOIELLI-OROLOGI moderne creazioni. Le migliori marche di alta precisione — Ribassi 30-50% Carducci 51-C, Garibaldi 35 - Tel. 60-94

Valle del Biois
Alto Agordino - Dolomiti - m. 950-1200
Località di soggiorno: FALCADE CAVIOLA - LA MORA - FORNO CANALE - VALLADA. Centro di escursioni alpinistiche. Prati e boschi spaziosi, accessibili. Alberghi Pensioni - Ville - Appartamenti. Informazioni: Pro Loco, Caviola.

Spesso insospettato!
Un grande pericolo della debolezza renale è che essa spesso prende piede prima che il sofferente conosca la causa della malattia. Ma certi sintomi comuni possono essere facilmente riconosciuti.
Vertigini, irregolarità urinarie, bisogno di alzarsi di notte, sono buone ragioni di sospettare della debolezza dei reni.
Tutti questi disturbi scompaiono con la cura immediata delle Pillole Foster per i Reni. Quando questo ottimo diuretico ha messo a posto il vostro sistema urinario, non vi è più pericolo di cistite, renella o debolezza della vescica. Ovunque: Lire 7.
Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricate in Italia.

Pillole Foster per i Reni
Aut. Pref. Milano, n. 54227-1935-XIII

La Slovenia vi invita! (Jugoslavia)
ROGASKA SLATINA
(Il «Franzensbad» della Jugoslavia)
vi offre salute, forza e gioia
Le virtù miracolose della sua acqua guariscono tutte le malattie dello stomaco, dei reni, della bile, ecc. Alberghi con tutti comforts moderni - Cucina dietetica - Eccellente musica - Dintorni meravigliosi - Trattenimenti - Sports.
Celebri in tutto il mondo sono le famose fonti salutari:
TEMPEL STYRIA DONAT
BLED. Modernissimo luogo di cura alpino e balneare - Ritrovo del più scelto pubblico internazionale - Primari alberghi e pensioni - Prezzi modicissimi - Informazioni e prospetti presso l'Azienda di Cura di Bled.
PARK-HOTEL
Il più moderno comfort - Prospiciente al lago - Pensione completa: fuori stagione: da Din. 75 in poi; durante la stagione: da Din. 80 in poi - Convenientissimi forfaits: (camera, servizio, tassa soggiorno e bagni) per sette giorni: fuori stagione: da Din. 600 in poi; durante la stagione: da Din. 750 in poi - Informazioni dirette.
Informazioni presso: Compagnia Italiana Turismo - CIT - Trieste

TITOLI DI STATO E TITOLI NON QUOTATI PRESSO A. BOLAFFIO VIA DANTE, 6

ELVEA
Conserve Confetture di primissima qualità

Annunzi Sanitari

Riflessosimpaticoterapia
dott. L. TARGON
MILANO, Via S. Damiano, 2, tel. 72-593
ASMA - RINITE SPASMODICA - NEUROARTRITISMO - NEVRALGIE (Sciatica-Trigemino) - SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: H. Centrale 1-2 giugno
a FIUME: H. Quarnero 3-4 »
a UDINE: H. Italia 5-6 »
A. P. N. 791 24-3-1937-XV

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 90-71
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30
Aut. Pref. Trieste 3219/9215 - 9-4-33

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Il Duce inaugura al Senato
il monumento che glorifica la fondazione dell'Impero
La sessione conclusa con le dichiarazioni del Ministro delle Finanze

ROMA, 30

Nel cortile d'onore di Palazzo Madama dagli ornati severi è stato stamane inaugurato alla presenza del Duce, il monumento allegorico, opera insigne del senatore Rubino, che esalta la conquista dell'Impero. Nel cortile d'onore erano assiepati tutti i senatori presenti a Roma con a capo il Presidente del Senato Federzoni. Erano anche presenti il Presidente della Camera fascista conte Costanzo Ciano, i Ministri Starace, Alfieri, Cobolli Gigli e Thaon di Revel, il Sottosegretario Medici del Vascello, i Marescialli De Bono e Graziani, il Governatore di Roma, il Prefetto ed il Federale. Alle ore 10, ricevuto ed accompagnato dal Presidente Federzoni è giunto il Duce accolto dalla massa dei senatori con un poderoso «A noi!». Caduto il drappo che ricopriva il monumento il Presidente del Senato ha offerto al Duce una artistica riproduzione in bronzo dell'opera d'arte inaugurata.

Compiuta così la cerimonia il Duce è uscito dal Senato, risalutato dal devoto e vibrante applauso dei membri della Camera Alta. Allorchè egli è apparso sul portone del palazzo la folla che nel frattempo si era addensata nella via gli ha tributato una entusiastica acclamazione che è continuata fino a che il Capo, congedandosi dalle autorità, non si è allontanato in automobile.

La seduta a Palazzo Madama

ROMA, 30

Il Senato ha approvato oggi, dopo un lucido discorso del Ministro Thaon de Revel per rispondere ai vari oratori che parteciparono alla discussione, il bilancio del Ministero delle Finanze.

La morte di Pietro Lanza di Scalea

Prima però di riprendere la discussione sul bilancio il Presidente FEDERZONI ha voluto tessere l'elogio del sen. Pietro Lanza di Scalea, morto ieri.

Mancava — egli ha detto — all'indimenticabile celebrazione di stamane, uno di coloro che fra noi ne avrebbero più vivamente sentito la poesia e il valore; mancava il nostro Pietro Lanza di Scalea. Il suo cuore generoso, ardente di fede fascista, aveva cessato di battere. Egli, che amava tanto il Senato e che ne intendeva l'alta consapevolezza, la tradizione di purissimo patriottismo intimamente connessa con i fasti dell'Italia di ieri e di oggi, non ha potuto partecipare alla consacrazione del supremo evento, la fondazione dell'Impero, che era stato, or son due anni, l'adempimento del suo costante sogno di grandezza nazionale.

L'oratore traccia in sintesi la vita dello scomparso studioso dei ploblemi agricoli del Mezzogiorno e delle questioni internazionali, dedicando soprattutto la propria attenzione alla questione del Mediterraneo e rendendosi conto, con frequenti viaggi, della situazione in perpetuo sommovimento del vicino Oriente.

Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri nel 1906, rimastovi per molti anni attraverso il mutare dei Gabinetti parlamentari come elemento di riconosciuta autorità tecnica, contribuì notevolmente con la sua influenza personale a decidere il Ministero in carica nel 1911 alla conquista libica, con cui l'Italia doveva finalmente uscire dalle strettoie della cosidetta politica di raccoglimento e, riprendendo le armi deposte nel 1896, percorrere la prima tappa della faticosa marcia per la conquista del proprio destino nel mondo.

Durante gli anni della torbida pace chiamato a reggere il dicastero della Guerra nel primo Gabinetto Facta, si adoperò a risollevare lo spirito dell'esercito depresso dalla malefica usurpazione dei faziosi del Parlamento e della piazza. Fascista per naturale vocazione, nell'ora storica in cui Benito Mussolini insorse con le generazioni dell'Italia nuova a salvare la Patria, Pietro Lanza di Scalea fu voluto dal Duce al Ministero delle Colonie nel 1924, allorchè si trattava di attuare anche nelle terre d'Africa il grandioso piano mussoliniano per la restaurazione del prestigio nazionale e delle fortune di nostra gente.

Ricordato il suo ultimo discorso al Senato il 14 maggio 1935, conclude rilevando come il destino abbia concesso all'illustre patriota il premio da lui ambito: il trionfo dell'Italia imperiale.

Per il Governo s'associa alla commemorazione il Ministro THAON DI REVEL.

FEDERZONI comunica di avere inviato stamane al Sovrano il seguente telegramma:

«Il Senato del Regno, inaugurando oggi, alla presenza del Duce, il grandioso monumento che glorificherà per i secoli nel Palazzo Madama la più alta mèta raggiunta dalla Patria fascista, ha acclamato entusiasticamente S. M. il Re, il fulgido simbolo vivente delle eroiche virtù che hanno assicurato alla Nazione italiana il suo nuovo posto nel mondo».

(L'assemblea, in piedi, prorompe in applausi vivissimi e prolungati e grida di «Viva il Re!»).

Parla il Ministro delle Finanze

Prende quindi la parola il Ministro delle Finanze THAON DI REVEL. Ringraziati la Commissione di Finanza e il relatore e premesso che non ripeterà quanto ha di recente detto alla Camera, dimostra con cifre come la circolazione delle monete divisionali non abbia superato l'aumento dei prezzi verificatosi negli ultimi anni e ch'esso è dovuto al desiderio di venire incontro al bisogno di monete divisionali sia per l'Italia che per l'Africa Italiana.

E, a questo proposito, comunica che recenti studi per sostituire con una nuova lega il michelio, hanno condotto all'applicazione di una speciale composizione di acciaio inossidabile, a cui è stato dato il nome di Acnonital, che si presenta sotto molti aspetti preferibile al nichelio. La coniazione delle nuove monete in Acnonital consentirà una notevole economia nell'approvvigionamento dall'estero del nichelio e permetterà di far fronte alle prescritte richieste di spezzati per l'A. O.

Risponde a lungo al sen. Ricci e alle critiche ingiustificate da questi mosse alla politica finanziaria del Regime e, tra l'altro, osserva che nonostante la notevole richiesta di denaro da parte dello Stato in questi ultimi anni, il saggio di capitalizzazione dei titoli di Stato si è potuto mantenere presso che invariato. Un mezzo avrebbe potuto procurare il denaro a saggio inferiore ed esso è l'inflazione. Un tale mezzo dal Governo fascista è stato sempre respinto. Tra il denaro ad alto costo e l'inflazione, non si è esitato il scegliere il primo. *(Vivissimi applausi).*

Quanto alla questione dell'oro a Londra, è bene chiarire che detto oro costituiva un deposito a garanzia delle anticipazioni fatteci dall'Inghilterra durante la guerra e che ha sempre conservato questo carattere. Se il pagamento dei debiti di guerra è stato sospeso in seguito agli accordi di Losanna, è ovvio che noi non possiamo avanzare pretese per la restituzione del deposito, senza dover risollevare al tempo stesso tutta la questione.

Dopo aver risposto al sen. Ricci, anche alle osservazioni fatte in tema di perequazione tributaria e aver accennato ai nuovi istituti per assicurare l'accertamento e la regolare contribuzione di tutti i tributi, dice: «Si può quindi affermare con tranquilla coscienza che in tema di forza, se con questo termine s'intende il procedere con ferma volontà ed equità alla sistemazione del bilancio in relazione alle possibilità del Paese, la finanza fascista non teme paragoni con nessuna altra Nazione *(Vivissimi applausi).* Il sen. Flora ha segnalato l'opportunità di un prestito redimibile per il consolidamento del debito fluttuante: l'oratore dichiara che tale operazione dev'essere anzitutto tempestiva e che non gli sembra giusto ora il momento di farla, date le perduranti necessità del Tesoro. Assicura però che quando sarà venuto il momento si procederà in modo assoluto al rimborso dei Buoni del Tesoro. *(Approvazioni).* Giustamente infine ha affermato il sen. Flora che unica sana possibilità per accrescere le entrate dello Stato è quella di favorire lo sviluppo del reddito nazionale e quindi l'accrescimento dei cespiti tassabili. Tutta la politica economica del Governo fascista sta a dimostrare quanto si è fatto e quanto si sta facendo al riguardo. La finanza fascista rivendica a sè questo titolo di merito e quello di non essersi mai considerata fine a sè stessa, ma sempre un attivo e utile fattore a disposizione del Duce per il potenziamento politico ed economico della Nazione. *(Vivi prolungati applausi, molte congratulazioni).*

La legge sui Consorzi agricoli

Il bilancio delle Finanze viene quindi approvato e s'inizia la discussione del progetto di legge sull'«Unificazione degli Enti economici provinciali nel campo dell'agricoltura».

Parlano sul progetto, già approvato dalla Camera, i senatori JOSA, FELICI, BENNICELLI, MAROZZI, MENOZZI e MARTIN-FRANKLIN. Per alcune delucidazioni agli oratori parla ancora il relatore Tournon, e, infine, il Ministro Rossoni, il quale difende il progetto di legge e l'attività dei Consorzi.

E' importante affermare la giustezza del principio dei Consorzi agrari. Ciò che milioni di agricoltori non possono fare separatamente, più facilmente può esser fatto dai Consorzi. Le difficoltà esistevano soprattutto per i piccoli agricoltori, poichè, mentre le aziende agricole ben guidate e controllate hanno la possibilità di tenere presso di sè il prodotto, il piccolo agricoltore è molto spesso costretto a vendere sotto costo. La legge è quindi creata soprattutto a vantaggio dei piccoli agricoltori. E' necessario che esista una difesa di tutti i produttori poichè la Nazione ha bisogno di produrre su larga scala e in ogni campo. Questo non è possibile ottenere senza un piano di disciplina per tutti i singoli prodotti. D'altra parte è necessario non moltiplicare gli organi all'infinito, ed è apparsa quindi giusta la creazione d'un Ente unico che disciplini tutta la materia.

Una prima fattiva interpretazione che si è voluta dare della legge è che essa abbia il compito di creare, mentre il suo scopo è quello di purificare. Esistono già vari Consorzi e le loro funzioni restano immutate ed è ferma volontà di impedire in tutti i modi che vi siano aumenti di contributi da pagare. La seconda cattiva interpretazione è quella che si riferisce al programma delle attività dell'ente. E' assolutamente infondato il pensare difatti che il programma possa minimamente intaccare i principii del Fascismo nell'economia privata. Lo scopo dei Consorzi è quello di provvedere al controllo e al miglioramento dei prodotti ed è errato credere che essi potranno ingerirsi negli interessi della singola produzione o di comandare sulla proprietà privata. *(Approvazioni).* Se gli si potrà dimostrare che disciplinare, migliorare, incrementare la produzione attraverso gli organi degli stessi agricoltori associati ai lavoratori vuol dire limitare l'iniziativa privata è pronto a cancellare tutta la legge. Ma questo non è e non può essere e perciò desidera che i senatori che hanno parlato a questo riguardo prendano atto di tali dichiarazioni franche ed esplicite.

Conclude — tra vivissimi applausi — assicurando che vigilerà alla attuazione pratica di questa legge non avendo di mira che l'interesse generale di tutte le categorie.

Anche questo, come gli altri progetti di legge, risulta approvato.

PRESIDENTE: L'ordine del giorno essendo esaurito, il Senato sarà convocato a domicilio. L'Assemblea saluta il Presidente con vivi applausi. La seduta è tolta alle 19.30.

Massaua porto di scalo della Hansa Linie

ROMA, 30

Il crescente sviluppo dei traffici con l'Impero oltre che dai porti nazionali anche da quelli mediterranei e dei mari del nord Europa ha indotto la direzione della società tedesca di navigazione Hansa Linie di includere Massaua come porto di scalo dei propri piroscafi diretti in Oriente.

L'esultanza di Padova per l'annunzio della visita del Duce

PADOVA, 30

Non appena sparsasi la notizia che il Duce, rispondendo alle vibranti invocazioni dei littori universitari padovani, convenuti con i camerati di tutta Italia per la premiazione in Palazzo Venezia, ha dichiarato che sarebbe venuto presto a Padova, la città è andata festosamente animandosi ed imbandierandosi in segno di giubilo.

Durante il saggio ginnico-sportivo della G. I. L. per la Leva Fascista, al campo sportivo Monti, la lieta notizia è stata comunicata agli organizzati ed alla folla, provocando una prolungatissima ovazione all'indirizzo del Duce. Dopo il saggio le rappresentanze dei Gruppi rionali, migliaia di organizzati della G. I. L. e tutto il popolo si sono ammassati in Piazza Vittorio Emanuele II, donde al suono ed al canto degli inni della Rivoluzione, in corteo, si portavano in Piazza Spalato, ove il Federale ha parlato alla moltitudine, annunziando che il Duce sarebbe ritornato a Padova dopo tre lustri.

Le parole del Federale sono state spesso interrotte dalle acclamazioni della folla e coronate alla fine da una interminabile ovazione all'indirizzo del Fondatore dello Impero.

La manifestazione si è protratta fino a tarda ora, quando le organizzazioni e la folla hanno accompagnato il Federale alla Casa Littoria, ove la manifestazione si è conclusa con l'omaggio al Caduti fascisti.

Il Congresso storico lombardo inaugurato a Cremona

CREMONA, 30

Con l'intervento di autorità e personalità è stato inaugurato il 3.o Congresso storico lombardo, che ha iniziato i suoi lavori sotto la Presidenza di S. E. Ercole. Sono state discusse le comunicazioni illustranti il tema centrale del Congresso relativo alle forze economiche della Lombardia attraverso i secoli.

GENTE LABORIOSA E FECONDA E PINGUI MESSI
Visioni d'Italia in Cirenaica
passano dinanzi al Re Imperatore

CIRENE, 30

Salutato da una ultima, vibrantissima dimostrazione da parte della folla metropolitana e dei libici, dimostrazione che accompagna per un buon tratto l'autocolonna reale, stamane il Sovrano col Maresciallo Balbo, accompagnato dal Gen. Pariani, dalle gerarchie e dal seguito, ha lasciato Bengasi. Dopo aver percorso lentamente le vie della città per dar modo alla popolazione di esprimere ancora la sua fervida riconoscenza al Sovrano e di rispondere alla piena dell'entusiasmo della moltitudine, l'autocolonna reale accelera l'andatura e si lancia velocissima sulla bella strada fiancheggiata da campi di grano, pozzi, piantagioni, alberi da frutta floridissimi, orti, case coloniche, mandrie di bestiame.

Panorama tipico

All'Uadi Bacur, sale sull'autovettura reale il presidente dell'Ente per la colonizzazione della Libia, che illustrerà a S. M. la colonizzazione metropolitana del Gebel cirenaico. La strada sale ora per questa magnifica zona collinosa ove sorgono filari di alberi che la Milizia forestale sta piantando sempre più numerosi per effettuare il rimboschimento ed al fine di raggiungere un sempre migliore regime delle acque. I campi biondeggianti di spighe, le bianche case coloniche, gli alberi verdeggianti, la regolarità delle coltivazioni dànno l'impressione che si sia in Italia e non in Africa. All'ingresso di Barce sono allineate ai margini della strada macchine agricole e trattori, adorni di tricolori e festoni verdi presso i quali sono schierati numerosissimi rurali con i loro arnesi da lavoro. Gli alalà possenti al Re Imperatore si fondono col rombo dei motori. La vettura reale sosta presso il torrione del Commissariato circondariale ove il Sovrano discende ossequiato dalle gerarchie locali, mentre una compagnia d'onore con musica e bandiera presenta le armi. Le formazioni giovanili fanno ala al Sovrano che le passa in rivista intrattenendosi poi con cordiale affettuosità con un combattente nazionale decorato e con due libici che pure recano sul petto i nastrini azzurri delle medaglie al valor militare.

Il Sovrano entra poi nel torrione ove sono esposti i grafici dei cinque villaggi che si intitolano a Baracca, Battisti, d'Annunzio, Maddalena ed Oberdan, i quali dovranno essere completati entro cinque mesi, onde consentire il prossimo 28 Ottobre di immettere nel Gebel altre 1800 famiglie italiane.

Entusiasmo di rurali

S. M. chiede particolari e si compiace della intensissima attività che sta svolgendo l'Ente per la colonizzazione della Libia.

Il Sovrano passa quindi a visitare il Museo, ove ammira preziose sculture greche, tra cui il celebre bassorilievo rappresentante le baccanti. Esce infine dalla residenza, accolto da nuove formidabili dimostrazioni da parte dei metropolitani e dei libici. L'autocolonna riprende poi la corsa raggiungendo nuovamente la Litoranea, dopo essere passata avanti alle scuole elementari in costruzione, alle nuove palazzine per gli ufficiali, alla Caserma Maddalena ed al Silos granario. Folte masse di rurali esprimono, nel villaggio Maddalena, con altissime acclamazioni, il loro omaggio e la loro devozione a S. M. che si porta poi al centro che si intitola a Luigi Razza.

L'autocolonna reale costeggia i nitidi edifici della scuola, indi sosta nella piazza. S. M. discende ed esamina con profonda attenzione un grafico recante anche i dati circa il numero dei poderi e le famiglie immessevi, la situazione demografica ed i risultati della produzione locale. Su tavoli adorni di tricolori sono frutta, formaggi, spighe di grano, verdure freschissime. Il Sovrano le esamina con interesse, assaggia un frutto, indi prosegue, sempre a piedi, mentre le moltitudini dei rurali e delle massaie schierate sulla piazza salutano con altissime dimostrazioni di entusiasmo, portandosi alla Casa del Fascio, che visita, sostando negli uffici e nella sala delle adunate. Poi, dopo avere ammirato il panorama dei campi ubertosi, risale in vettura con il Maresciallo Balbo.

Generoso gesto del Sovrano

La corsa riprende. A Beda nuove acclamazioni altissime accolgono S. M. La prima sosta avviene presso il Marabutto di Sidi El Raffa, dove il Sovrano viene ricevuto dai notabili arabi. Tutto attorno è schierata la popolazione araba di Beda Littoria, con le formazioni della G.A.L. e gli stendardi della confraternita. S. M. visita con il Maresciallo Balbo ed il Gen. Pariani la tomba del Marabutto, la cui arca è coperta di stoffe riccamente ricamate d'argento. All'uscita dal Marabutto, il Maresciallo Balbo annunzia, e Naib El Cadì traduce alla popolazione, che S. M. il Re Imperatore ha voluto fare una cospicua elargizione per la costruzione di un ospizio destinato ai pellegrini che si recano a visitare il Marabutto e questo per un atto di omaggio al santone e per benevolenza del Sovrano verso le popolazioni. Le parole del Governatore generale, ancor prima che Naib El Cadì possa tradurle a pieno, dato che gli arabi comprendono ormai quasi tutti benissimo l'italiano, suscitano un coro altissimo di grida riconoscenti e di acclamazioni al Re Imperatore. Il Sovrano si porta quindi sulla piazza centrale di Beda Littoria ove, su tre lati sono schierate la popolazione metropolitana e le organizzazioni giovanili.

Al centro è il gruppo pittoresco di contadini pugliesi di Corato, in provincia di Bari indossanti i tradizionali costumi a colori vivacissimi. S. M. passa in rivista le formazioni salutato da acclamazioni incessanti, indi sosta sul lato libero della piazza, ai piedi dell'ampia scalea su cui come già nel villaggio Razza sono esposte magnifiche primizie. Avanvano ora in gruppo sei forti rurali, veterani della guerra, saldi lavoratori che sostano in posizione di attenti di fronte al Sovrano.

Alla fonte di Apollo

Una tromba squilla e tra gli applausi clamorosi della folla e dei convenuti S. M. il Re Imperatore consegna i certificati che immettono i sei rurali in possesso dei rispettivi poderi, avendo essi tutti i conti colonici in attivo. A ciascuno di essi il Re Imperatore rivolge brevi parole di compiacimento e di elogio.

Al suono dei caratteristici strumenti, su una aggraziata musica agreste, un gruppo in costume canta dinanzi a S. M. una canzone in dialetto pugliese, ingenua e calda di entusiasmo, in cui si inneggia al Re Imperatore. Quindi il gruppo eseguisce un ballo caratteristico, S. M. invita allora i rurali che ha immesso in posizione del loro podere a fargli accanto e fra loro assiste alle danze.

I fotografi fissano la scena gentile che suscita una nuova calorosa, prolungata manifestazione della folla dei rurali. Come dappertutto S. M. lascia Beda tra le invocazioni altissime dei rurali che inneggiano a lui e a Casa Savoia e accompagnano, correndo per un lungo tratto, l'autocolonna reale, sempre acclamando.

L'autocolonna riprende, infine, la marcia verso Cirene. Il territorio, ricco d'acqua, è sempre ridente e pieno di coltivazioni. Le case coloniche si alternano ora con i primi resti dei monumenti della civiltà greca. Infine appare, magnifica, Cirene.

Si apre l'anfiteatro su un vastissimo panorama sul gradino del Gebel e sullo sfondo lontanissimo del mare con la sua incomparabile grazia ellenica, che si rileva con la perfezione della struttura e dell'armonia delle costruzioni. Il Sovrano discende dalla macchina e con il Maresciallo Balbo, il Generale Pariani e il seguito visita lungamente gli scavi portandosi alla fonte di Apollo di cui beve l'acqua limpida e freschissima. Infine sale al Museo, ammirando i preziosi bassorilievi, le statue e gli utensili di terra cotta. Lascia, dopo oltre un'ora, gli scavi e si porta in automobile all'albergo di Cirene. Qui le popolazioni nazionali ed indigene fanno al Sovrano nuove calorose dimostrazioni che non cessano quando egli, disceso dalla vettura, entra nell'albergo col Maresciallo Balbo.

Il premio Latvija
Proroga del termine per la presentazione delle opere

RIGA, 30

Il Comitato di lettura del premio letterario «Latvija» riunitosi sotto la presidenza del prof. Straubergs ha preso atto del gran numero di opere sinora giunte e che comprendono, oltre a quelle di giovani autori e autrici, i più noti scrittori italiani. Ha preso atto altresì che da molte parti di Italia è stata rivolta preghiera di rinviare la data di chiusura del premio stesso. In segno di amicizia per questi giovani scrittori che hanno espresso il desiderio di partecipare al premio «Latvija» il comitato di lettura ha stabilito di rinviare al 5 giugno prossimo il termine massimo per l'invio delle opere le quali dovranno essere indirizzate al prof. Straubergs, Università di Riga.

E' morto Fleta

LA CORUNA, 30

In una clinica locale è morto oggi il tenore Michele Fleta da diverso tempo sofferente di uremia.

Nato nel 1898 da un modesto albergniere di Saragozza, Michele Fleta debuttò cantando per gli ospiti di suo padre e rivelando già allora una vocina preziosa e interessante. Giovanissimo ancora il Fleta vince un concorso di canto organizzato a Saragozza e i suoi genitori, spinti da quel primo successo, mandano, a costo di gravi sacrifici, il figlio alla scuola di canto, prima a Barcellona e poi a Milano, dove il giovane spagnuolo apprende i segreti e le bellezze dell'arte canora.

Nel 1919 Michele Fleta debuttò nella «Francesca da Rimini»; cantò poi nell'«Aida» e attirò tosto l'attenzione del pubblico e dei direttori. In breve i successi seguirono ai successi e il giovane tenore corse trionfalmente le maggiori città d'Italia e fu acclamato a Vienna, a Budapest, a Madrid. Alla «Scala» milanese fu scelto per la «Giulietta e Romeo» dello Zandonai; pure alla Scala creò la parte di Kalaf nella «Turandot».

Dopo l'Europa, il Fleta conquistò il nuovo mondo e mandò in visibilio i pubblici di Buenos Aires, di Rio de Janeiro, delle altre città dell'America del Sud e del famoso «Metropolitan Opera» di New York.

Dopo i concerti italiani, Michele Fleta — che fu il creatore della famosa canzone spagnola «Ay-Ay-Ay», composta per la sua interpretazione — si recò per un nuovo ciclo di concerti nell'America del Sud.

A Trieste, Fleta fu accolto festosamene nel 1931, in occasione di un concerto che tenne nel Teatro Verdi, poi non cantò più nella nostra città, dove tuttavia la sua fama era pari ai suoi meriti di artista fra i più illustri.

Da alla luce il 25.o figlio

ROMA, 30

Rosa Genoveffa in Lumare che fu ricevuta dal Duce alla sagra della maternità quale madre più prolifica della provincia di Catanzaro ha dato alla luce al policlinico di Roma il venticinquesimo figlio, una bimba alla quale è stato imposto il nome di Vittoria Romana. La signora Lumare ha 47 anni e gode ottima salute.

Tre aeroplani precipitati nella seconda giornata delle gare sulla costa del Pacifico

NEW YORK, 30

La seconda giornata delle gare aeree sulla costa dal Pacifico è stata rattristata da nuove disgrazie. Tre aeroplani sono precipitati: un pilota è morto, due sono rimasti feriti leggermente. Una disgrazia simile aveva turbato la prima giornata delle gare.

LA GRANDE ARMATA DEL CIELO
Douhet il precursore
commemorato da S. E. Valle alla Scuola di guerra aerea

ROMA, 30

Questa sera alla Scuola di guerra aerea è stata tenuta una solenne commemorazione del Generale Giulio Douhet. Alla cerimonia in onore della memoria del Generale che il Duce chiamò «Precursore», erano intervenute, affollando l'aula magna della scuola, alte personalità dell'Esercito, della Marina e della Milizia, oltre a numerosi ufficiali Generali e superiori dell'Arma aerea con vari funzionari del Ministero dell'Aeronautica. Della famiglia dell'illustre Generale era presente la vedova con i familiari.

Nel 1911

Il Sottosegretario all'Aeronautica S. E. il Generale Valle ha tenuto il discorso celebrativo, ricordando anzitutto le parole scritte nel 1911 dal Generale Douhet allora capitano di Stato Maggiore; allorquando l'aeroplano aveva per la prima volta effettuato un circuito chiuso di un chilometro e raggiunto il primato d'altezza di 400 metri: «Non posso che esprimere la mia fede completa ed assoluta nel trionfo dell'aeroplano in tutti i campi nei quali potrà svolgersi la navigazione aerea. Il nuovo mezzo è magnificamente adatto all'anima italiana.»

E l'oratore prosegue:

«E' superfluo, in questo ambiente e di fronte a voi rammemorare lo svolgersi della sua vita di combattente per il trionfo della sua tesi. Un uomo della sua tempra, dal carattere inflessibile con se stesso per primo, dotato di uno spirito acutissimo di osservazione sostenuto da una dialettica insuperabile, non poteva non incontrare negli animi del suo tempo contrasti, incomprensioni, malevolenze. Già nel 1913 egli affermava: «Una nuova arma è sorta: l'arma dell'aria, un nuovo campo di battaglia si è schiuso: il cielo; un nuovo fatto si è compiuto nella storia della guerra: il principio della guerra nell'aria.»

E nel «Dominio dell'aria», scritto nel 1921, con eloquenza avvincente egli dimostra la necessità del principio; «resistere alla superfice per fare massa nell'aria.» Nella serie innumerevole di articoli a sostegno della sua tesi egli rivela mirabili doti di polemista combattivo e tenace cui nessun avversario potè opporre argomenti di sufficiente contrasto. Il suo ultimo studio ha un tale senso di veridicità terrificante, inesorabile, che non può non dare da pensare ai più tenaci oppositori; e precisa in modo inequivocabile le responsabilità di quei governanti che non hanno voluto o non vogliono in tempo utile dare al fattore aereo tutto il suo peso; che sarà in avvenire sempre più determinante in ogni conflitto.

Il Generale Valle, notato quindi come l'enunciazione di tale ardita visione del futuro sembrasse, allora, un paradosso e dopo avere rammentato le prime prove fornite dall'aviazione nella guerra di Libia e poi nella guerra europea che aveva sorpreso l'aeronautica in fase di formazione embrionale, così continua:

Il Duce realizza

«Era necessario che il precursore incontrasse il Duce del Fascismo perchè l'Armata aerea sorgesse, a carattere unitario, con spirito altamente offensivo, inquadrata nella serie delle realizzazioni del Regime; di esse forse la più geniale e realistica perchè fra tutte la più aderente al clima eroico delle nuove generazioni; la più affine ai metodi ed alle idealità della nuova era. Il segno di tale rinascita ebbe a manifestarsi nello stesso giorno della Marcia su Roma quando Giulio Douhet fu prescelto da Benito Mussolini per recare a Gabriele d'Annunzio da Milano alle rive del Garda il messaggio annunciatore della Rivoluzione. L'opera del precursore, quale comandante, organizzatore, scrittore, ebbe sempre il marchio della più decisa inflessibile volontà, come avviene ai forti caratteri che hanno ricevuto dal destino una missione da compiere. Le sue parole di fede e di battaglia, espresse con una forza di persuasione, quale sola può dare il più intimo convincimento, hanno avuto eco profonda nel mondo intero, suscitando ovunque le più appassionate discussioni e provocando un orientamento sull'impiego dell'arma aerea che si rivela di giorno in giorno più aderente alla realtà».

Ricordato l'ammirato giudizio che il Generale Petain ebbe a dare su Giulio Douhet non più tardi di quattro anni or sono, il Generale Valle sintetizza l'appassionata opera di scrittore del Generale «che attinge ogni giorno maggiore valore per i perfezionamenti tecnici rapidamente acquisiti dall'aviazione, volti ad aumentarne l'autonomia e l'efficacia», e così prosegue:

«Lo scopo del migliore rendimento da ottenere nel potenziale bellico della Nazione era sempre la sua idea predominante. Tale rendimento massimo deve essere raggiunto nel quadro del bilancio complessivo delle forze armate, poichè altrimenti si cadrebbe nell'utopia. A tale fine egli propone fino dai primi anni dell'Era fascista la istituzione di un Ministero unico della Guerra, della Marina e dell'Aria e un comando unico in guerra delle tre forze, comando dipendente direttamente dal Governo. Oggi il Ministero delle Forze Armate è una concreta realizzazione che più non si discute.

L'unità di comando

E per quanto riguarda l'unità di comando essa è stata fissata con parole indimenticabili dal Duce nel memorando discorso al Senato il 30 marzo dell'anno XVI: «La storia dimostra che fu sempre fatale il dissidio tra la condotta politica e quella militare della guerra; nell'Italia del Littorio questo pericolo non esiste: in Italia la guerra, come fu in Africa sarà guidata agli ordini del Re da un solo».

Il Generale Valle così conclude: «E' necessario sempre più fortificare e affinare gli spiriti per resistere ai tentativi di fiaccare l'animo della Nazione in armi, è necessario essere pronti a ritorcere verso il nemico con raddoppiato vigore qualsiasi offesa che intenda colpire dall'alto il nostro territorio. Questo sanno gli aviatori dell'Italia fascista e questo promettono alla memoria di Giulio Douhet».

Il chiaro ed efficace discorso del Generale Valle è accolto da un vibrante applauso. Quindi il Sottosegretario all'Aeronautica ordina che sia levato il drappo tricolore che ricopre il busto marmoreo del Generale Douhet, che porta sulla sua base scolpite le parole mussoliniane: «La visione di Douhet ci appare come quella di un percursore». I presenti, in piedi, salutano romanamente conservando un minuto di riverente silenzio. Quindi le personalità compiono un giro per i locali della Scuola di guerra aerea e allorchè rientrano nell'aula magna, viene loro offerta la visione cinematografica delle esercitazioni aeree svoltesi a Furbara in onore del Führer edita dal servizio cinematografico della R. Aereonautica. Con questa superba visione magnificamente realizzata la significativa cerimonia ha avuto termine.

"Poeti del tempo di Mussolini,, I premi banditi dal Fascio di Lucca

LUCCA, 30

La Federazione dei Fasci di Combattimento di Lucca ha bandito pel 5.o anno il «Premio Poeti del tempo di Mussolini» per una lirica di ispirazione fascista inedita. Al premio potranno concorrere gli appartenenti ai Gruppi universitari fascisti e gli iscritti al P. N. F. Non sono posti limiti di soggetto agli autori. E' solo intenzione dei promotori mettere in luce attraverso questa prova, un saggio, in forma d'arte della spiritualità della Rivoluzione fascista. Al concorso è assegnato un primo premio indivisibile di lire 5000 e tre secondi premi di lire 1000

A coronamento del «Premio poeti del tempo di Mussolini» viene inoltre bandito quest'anno per la prima volta il «Premio Gioventù del Littorio» riservato agli iscritti alla G. I. L. ed al quale sono assegnati: un primo premio di lire 2000 e un secondo di lire 1000. Questo premio ha un particolare riferimento ai giovani, ma è regolato dalle stesse norme dell'altro perchè identico è lo scopo. Le liriche dovranno pervenire entro il 30 giugno p. v. alla segreteria del «Premio poeti del tempo di Mussolini», Bagni di Lucca, in 15 copie dattilografate o manoscritte e accompagnate dal certificato di iscrizione ai Guf o al P. N. F. I concorrenti al premio Gioventù del Littorio rimetteranno il certificato attestante la loro iscrizione alla G. I. L. in carta libera.

Le liriche dovranno portare in calce ben visibile il nome, cognome e indirizzo dell'autore. Le copie non saranno restituite. I premi saranno assegnati a Bagni di Lucca nel mese di agosto. Oltre le liriche premiate verranno, segnalate «quelle altre liriche che la commissione avrà ritenuto meritevoli di tale distinzione». Gli organizzatori si riservano il diritto di pubblicare o far pubblicare le liriche concorrenti al premio senza pregiudizio di sorta per ciò che concerne l'eventuale diritto d'autore. La commissione giudicatrice sarà presieduta da S. E. Galeazzo Ciano.

90 giorni dopo il ratto
Il cadavere del dodicenne Levine scoperto orrendamente mutilato

NEW YORK, 30

Dopo 90 giorni dal rapimento che tanto commosse la metropoli, è stato trovato ieri sera il cadavere mutilato della testa, dei piedi e delle mani di Peter Levine, sulla spiaggia di Long Island, poco distante da New Rochelle, abitazione dell'avvocato newyorkese Murray Levine. La madre del dodicenne bambino aveva offerto 25 mila dollari per il suo riscatto, mentre i misteriosi rapitori ne avevano chiesti 60 mila. Il corpicino decomposto, avvolto in una maglia blu, era legato con fili di ferro.

L'orrenda scoperta riacutizza la indignazione generale contro il troppo frequente ripetersi di tali delitti. La polizia federale e locale intensificano attivamente le ricerche degli assassini, finora rallentate in seguito alle preghiere della famiglia Levine, che s'illudeva di poter riavere il ragazzo

Il tasso di sconto nel Belgio ridotto al 3 per cento

BRUSSELLE, 30

La Banca Nazionale del Belgio ha abbassato il tasso di sconto dal 4 al 3%.

Non sarete delusi...

Se la rasatura vi riesce difficile usate il Sapone da barba Palmolive. Non sarete delusi perchè questo economico sapone, grazie alla glicerina e all'olio d'oliva usati nella sua fabbricazione, ammorbidisce rapidamente la barba e fa scorrere il rasoio senza irritare la pelle. Lo stick Palmolive è economico e conveniente perchè dura molto.

L. 2,50 AL PEZZO
PRODOTTO IN ITALIA
stick verde
PALMOLIVE

FOTO DILETTANTI: pellicole, sviluppo, stampa, ingrandimenti LEICA da BETTINI VIALE XX SETTEMBRE 27

SUCCHI VEGETALI
sono gli unici componenti delle
PILLOLE
preparate nella farmacia
ROVIS
Ottime nelle cure primaverili e autunnali. Portano sollievo immediato alle emorroidi. Vincono la stitichezza abituale.
In tutte le farmacie a L. 2.50 la scatola
(Aut. Pref. Trieste. 8219-6489)

10.000 LIRE PER 1 LIRA
CARTELLE
REALE CLUB ADRIACO
ESTRAZIONE
25 GIUGNO

CIT
VIAGGI E CROCIERE
con passaporto collettivo
a PARIGI
per il Campionato mondiale di Calcio
(incontro ITALIA-FRANCIA)
dall'11 al 21 giugno 1938-XVI
Quote da L. 350

Il 26 giugno hanno inizio i viaggi periodici CIT per
PARIGI
VIENNA-PRAGA
VIENNA-BUDAPEST
SVIZZERA e
GERMANIA

Dal 26 giugno al 3 luglio
8 giorni in GERMANIA
treno turistico (Bolzano-Monaco-Berlino-Amburgo-Lipsia-Bolzano) L. 740

Dal 16 al 30 luglio 1938-XVI si svolgerà la
Grande CROCIERA IN ORIENTE
sotto gli auspici dell'ISTITUTO FASCISTA per l'AFRICA ITALIANA
Trieste, Port Said, Cairo, Rodi, Atene, Bengasi, Leptis Magna, Garian, Catania, Taormina, Dubrovnik, Trieste
col transatlantico «Conte Rosso»

21 luglio-13 agosto — 8-27 agosto:
«DUE GRANDI CROCIERE AI PAESI NORDICI»

Per informazioni, programmi e iscrizioni:
CIT Trieste, Piazza Unità 5, Telef. 4793, 4796

CRONACA DELLA CITTÀ

I vantaggi dell'Università ingrandita

Non è ancora spenta l'eco delle manifestazioni solenni che hanno accompagnato e seguito l'annuncio della creazione d'una nuova Facoltà all'Università di Trieste, e già ferve il lavoro per l'attuazione di questo provvedimento, che raddoppia di colpo l'importanza del nostro massimo Istituto di studi e getta le basi del suo sviluppo a venire.

Abbiamo pregato il Magnifico Rettore prof. Manlio Udina di volerci esporre come procede il lavoro di preparazione e quale è la portata pratica di questo avvenimento, che trasforma radicalmente le prospettive del movimento culturale della nostra città.

Il benemerito Rettore ha cortesemente risposto alle nostre domande con precisazioni lucide ed esaurienti.

Le prime lauree nel 1939

— Come e da quando — abbiamo domandato al Magnifico Rettore — funzionerà la nuova Facoltà?

— Fra due mesi, e precisamente dal primo agosto — ci ha detto il prof. Udine — saranno aperte le immatricolazioni al primo anno di corso della nuova Facoltà di giurisprudenza e di scienze politiche, ed alla stessa data saranno aperte le iscrizioni agli anni di corso successivi tanto che nella sessione estiva del prossimo anno accademico (giugno-luglio 1939) si potranno avere anche i primi esami di laurea. Al corso per la laurea in giurisprudenza potranno essere immatricolati gli studenti provenienti dai licei classici mentre a quello per la laurea in scienze politiche potranno essere immatricolati anche quelli provveduti del diploma di maturità scientifica. Le iscrizioni agli anni di corso successivi al primo saranno alimentate da quelli studenti delle Facoltà congeneri di altre Università che intendano terminare i propri studi a Trieste.

Ciò costituirà un notevole vantaggio economico per numerose famiglie triestine ora costrette a mantenere i propri giovani agli studi in altra sede e non recherà danno molto sensibile alle Università vicine, in quanto gli studenti triestini sono suddivisi, per ragioni diverse, fra le varie Università dell'Italia settentrionale e centrale.

— Quale sarà il nuovo contingente di studenti e come si prevede sarà composto?

— Fra qualche anno contiamo raggiungere i 400 iscritti per i corsi di giurisprudenza ed il centinaio per quelli di scienze politiche, ciò che porterà ad un raddoppiamento del numero attuale degli iscritti. Con mille studenti, Trieste potrà essere annoverata fra le più importanti Università italiane.

Oltre agli studenti dei licei di Trieste, contiamo sull'afflusso di quelli dell'Istria e del Friuli, ove molti comuni hanno già dimostrato in modo tangibile — e spiegherò poi come — il loro interessamento. Abbiamo ora una quarantina di studenti stranieri provenienti principalmente dalla Jugoslavia e dall'Ungheria, ma anche dall'Albania, dalla Cecoslovacchia, dalla Polonia e dalla Romania oltre che dalla vicina regione austriaca. Questo contingente sarà certamente ingrossato con la creazione della nuova Facoltà.

Nelle amministrazioni statali

— Quali saranno i vantaggi offerti dalla nuova Facoltà?

— La laurea in giurisprudenza non apre soltanto la carriera di libero profesionista — avvocato e procuratore, e di notaio — ma costituisce il titolo obbligatorio per le categorie più elevate di funzionari nella carriera delle amministrazioni statali. Il concorso a questi posti da parte dei giovani della nostra regione è finora quasi completamente mancato — noto, ad esempio, che in tutto il Ministero dell'Educazione Nazionale esiste «un solo» funzionario giuliano — e ciò è un danno per lo Stato, cui occorrono collaboratori pratici anche delle condizioni delle singole provincie; ed è un danno pure per la città e per la regione, in quanto la cooperazione di funzionari provenienti da un determinato ambiente è atta a facilitare la soluzione dei problemi che in tale ambiente maturano.

E' sperabile e probabile che la nuova Facoltà provvederà ad eliminare tale deficenza, preparando i giovani ai concorsi statali ed incoraggiandoli ad intraprendere, fra altro, la carriera della magistratura, degli Interni, e quella diplomatica e consolare senza contare quelle, destinate a divenire sempre più numerose e remunerative, dell'amministrazione coloniale. Per quasi tutte queste carriere è sufficente la laurea in scienze politiche, la quale come ho spiegato prima può essere ottenuta anche dagli studenti provenienti dai licei scientifici.

Oso formulare la previsione che le lauree della nuova Facoltà universitaria di Trieste avranno un significato speciale in quanto i corsi saranno particolarmente indirizzati ad approfondire la conoscenza della legislazione e delle istituzioni degli Stati vicini alla nostra frontiera orientale ed in generale dei Paesi coi quali Trieste intrattiene relazioni economiche tradizionali. Tutti i corsi di lingue straniere esistenti saranno, non solo mantenuti, ma anche rafforzati, giacchè essi potranno servire anche alla preparazione degli iscritti ai corsi di scienze politiche. In una parola, i laureati della nuova Facoltà di Trieste potranno costituire un vivaio di giovani energie ottimamente preparate, dal quale il Regime sarà in grado di attingere in avvenire a piene mani per formare quella classe di esperti che sono indispensabili alla nostra espansione in un importantissimo settore della nostra politica estera e dei nostri scambi commerciali.

Il Corpo accademico

— Come verrà costituito il Corpo accademico della nuova Facoltà?

— Sono note le basi della Convenzione che l'Università sta per stipulare cogli Enti locali. Grazie al loro contributo finanziario, sono assicurati alla nuova Facoltà tredici posti di professore di ruolo, numero uguale a quello delle analoghe Facoltà di Bologna e di Padova, e adeguato all'importanza che si intende dare all'insegnamento delle scienze giuridiche e politiche a Trieste; esso costituirà piena garanzia di continuità e perfezione nei programmi d'insegnamento.

A questi posti di ruolo sono state già annunziate numerose ed importanti candidature, con richieste di trasferimento a Trieste provenienti dai titolari di cattedre universitarie di ogni parte d'Italia. Si avrà quindi un'ampia possibilità di scelta, che consentirà di far coprire tutti o quasi tutti i posti di ruolo senza bisogno di ricorrere ai concorsi. In tal modo, si rinuncerà quanto più è possibile al provvedimento dell'«incarico», onde conferire ai corsi d'insegnamento un carattere organico e permanente.

L'attrezzatura scientifica

— Il programma della nuova Facoltà è dunque completo, per quanto riguarda l'insegnamento diretto. Ma l'attrezzatura scientifica della nuova Facoltà è un problema che non può essere definito accessorio. Come si intende provvedervi e con quali mezzi?

— Bisogna intanto ricordare che in seno alla preesistente Facoltà di scienze economiche e commerciali sono sorti da anni vari istituti scientifici tra cui un «Istituto di Diritto privato», un «Istituto di Diritto pubblico interno», e, sopra tutto, un «Istituto di Diritto internazionale e di legislazione comparata» cui ho dedicato le mie particolari cure, il quale è ritenuto dai competenti come il meglio attrezzato d'Italia, ed è prezioso organo di consultazione per la Magistratura ed il Foro locali. Questi Istituti divengono, naturalmente, organi della nuova Facoltà, fin dal giorno della sua costituzione.

Ma non ci fermeremo qui. Fin dall'anno scorso, ai termini della legislazione vigente, ho promosso la formazione di un Consorzio cui sono stati invitati a partecipare numerosi Enti pubblici e grandi Società della Venezia Giulia. Ho già ricevuto da tempo numerose adesioni tra le quali le più significative sono i contributi finanziari anche modesto di piccoli comuni dell'Istria e del Friuli. La nascita della nuova Facoltà, se crea nuovi bisogni, incoraggerà certamente nuove ed importanti adesioni al Consorzio, il quale offre modo ai suoi partecipanti di esporre nella organizzazione universitaria le necessità ed i voti delle varie parti della regione che essi singolarmente rappresentano.

La sede universitaria

— E come si provvederà, signor Rettore, ai nuovi locali che occorreranno immediatamente e come si intende risolvere in avvenire il problema della Sede universitaria?

— Per il movimento prenderanno in affitto alcuni piani di un immobile adiacente al nostro palazzo, con ingresso in via Lazzaretto Vecchio, ma al quale si può accedere attraversando il cortile dell'attuale Sede. Per l'avvenire bisognerà provvedere radicalmente e con l'occhio rivolto agli sviluppi cui è certamente destinata la nostra Università ed anche alla necessità, sentita in ogni centro di studi, di raggruppare, per quanto è possibile, in un'unica area, tutte le Istituzioni che servono all'alta cultura.

Perciò si tratta non solo di costruire per l'Università una sede ampia e degna, ma anche di situarla in un terreno non eccessivamente costoso e che si presti a futuri sviluppi edilizi. Vari fondi di terreno ci sono stati proposti, ma finora nessuna decisione è intervenuta. Quello che si può dire per ora, è che per le ragioni esposte, la nuova sede, pur non dovendo essere troppo lontana dal centro della città, sarà situata in una zona periferica. Per quanto riguarda il costo della nuova sede, l'aiuto finanziario del Governo è in linea di massima deciso, ed esso avrà parte considerevole nel preventivo della spesa totale. In ogni modo il problema è già impostato e non tarderà molto ad essere completamente risolto.

Con queste dichiarazioni il Magnifico Rettore ha posto fine alla intervista, che reca chiare risposte ai quesiti che si erano venuti maturando dal giorno in cui S. E. Bottai annunciò solennemente nell'Aula Magna, in nome del Duce, la creazione della nuova Facoltà dell'Università di Trieste.

Il rancio degli Alpini a Monrupino

La decisione del Comando della Sezione «Guido Corsi» dell'A. N. A. di indire un rancio serale a Monrupino è stata accolta dalle fiamme verdi triestine col più vivo entusiasmo e già si prevede per la serata di giovedì una straordinaria partecipazione di scarponi. Gli organizzati fanno viva raccomandazione agli alpini di iscriversi entro mercoledì presso la ditta Zandegiacomo, dovendo la Sezione provvedere a tempo agli automezzi per il trasporto dei partecipanti a Monrupino.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Per la Casa del Fascio

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la Casa del Fascio: Ditta Giovanni Frandoli lire 150; dott. Lamberto Gladuli lire 100; Giuseppe Eppingher lire 100; Augusto Pollitzer lire 50; dott. Paolo Bellandi lire 25; Figlio di H. G. Aidinyan lire 15; Adolfo Cavalieri lire 10; Angelo Giarratano lire 10. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la costruenda Colonia marina di Grado: Ditta Giovanni Frandoli lire 150; Giuseppe Eppingher lire 100; Augusto Pollitzer lire 25; dott. Paolo Bellandi lire 25; Figlio di H. G. Aidinyan lire 15; Adolfo Cavalieri lire 10. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Istruzioni. *Oggi 31 alle ore 19, istruzione ai sottufficiali delle batterie del primo settore.*

G. U. F.

Sezione laureati in legge. *Si rende noto a tutti gli interessati che il convegno dei laureati appartenenti alla categoria degli impiegati avrà luogo domani mercoledì. Si discuterà un importante problema dell'inquadramento.*

Sezione ippica. *Si porta a conoscenza dei fascisti universitari iscritti alla sezione ippica che domani mercoledì, non vi sarà la settimanale lezione in maneggio. Cessa quindi l'attività della sezione, per essere continuata saltuariamente, verso avviso, con uscite in campagna.*

Sezione stranieri. *Il F. U. Pacor, segretario del «Caur» terrà in sede del G.U.F. venerdì 3 alle 19 una conversazione sui compiti del «Caur». Gli studenti stranieri sono pregati d'intervenire*

FASCIO FEMMINILE

«Remo Comisso». *Venerdì sera ha avuto luogo il Convegno delle caposettore del Fascio Femminile, presieduto dal consultore addetto in presenza della vicesegretaria rionale.*

Dopo una dettagliata esposizione delle caposettore sul lavoro sinora svolto nell'ambito del proprio settore, il consultore addetto rinnova alle collaboratrici l'invito più vivo di continuare a prestare quell'attività al Fascio Femminile che in così breve tempo ha già dato notevoli risultati. Venne poi discussa la questione delle divise e le precise istruzioni date in merito renderanno possibile una sollecita applicazione delle superiori direttive.

Poichè il Fascio Femminile trovasi attualmente in periodo di assestamento e di riorganizzazione, il consultore addetto ha esposto le norme da seguirsi nel proseguimento dei lavori ed ha impartito le disposizioni per la futura attività in sede, nonchè per il tesseramento femminile ed il completamento dei quadri della zona.

Il convegno ebbe inizio e termine col saluto al Duce.

G. R. F. Morara Sassi». *Le donne fasciste che hanno pagato la tessera sino a tutto maggio, sono pregate di ritirarla in sede del Gruppo, via S. Lazzaro 4, al martedì e venerdì dalle 18 alle 20. Quelle che non l'hanno ancora fatto sono pregate di farlo con sollecitudine negli stessi giorni alla stessa ora.*

«Quis contra nos?» *La lezione coloniale che doveva venir tenuta oggi martedì viene rimandata a venerdì 3 giugno alle ore 20.*

G. I. L.

Convegno musicale delle Giovani Fasciste. *Domani mercoledì, nella sede dell'Ispettorato femminile della G.I.L. (via Roma n. 28 primo piano) dalle 19.45 alle 20.45 verrà svolta la XVI.a lezione d'arte musicale con l'interessante programma già precedentemente annunciato.*

O. N. D.

Il prof. Gentile alla Scuola di recitazione. *Domani, alla Scuola di recitazione avrà luogo la conferenza del prof. Gentile sull'argomento «Gli attori di Carlo Goldoni». La conferenza avrà inizio alle ore 20.30 nella sede del Dopolavoro «Augustus» (piazza Libertà 3).*

Secondo esperimento scenico. *Mercoledì, 8 giugno, alle 20.30, nella sede del Dopolavoro «Augustus» (Piazza Libertà 3) avrà luogo il secondo saggio degli allievi della Scuola di recitazione e regia.*

Concorso orti-giardino. *Si ricorda ai dopolavoristi partecipanti al secondo Concorso, il calendario dei sopraluoghi di Zona: Zona S. Andrea-Servola: mercoledì 1.o giugno alle 18 circa; Zona S. Maria Maddalena-Rione del Re: giovedì 2 giugno alle 17 circa; Zona di Roiano: giovedì 2 giugno alle 18.30 circa.*

Direttori sportivi. *Domani sono invitati alle ore 19 in sede del Dopolavoro provinciale, tutti i direttori sportivi dei Dopolavoro per l'attività remiera. Oggi, alle 20.30, sono convocati in sede del Dopolavoro provinciale tutti i direttori sportivi dei Dopolavoro per la pallacanestro.*

Un libro sulla riforma dell'imposta di soggiorno

La recente riforma dell'imposta di soggiorno, apportata con R.D.L. 25 novembre 1937 A. XVI, n. 2159, mancava ancora di un manuale in cui tutti coloro che nella sua attuazione erano interessati, dai Comuni alle Aziende di cura, soggiorno e turismo e agli albergatori, potessero trovare organicamente e praticamente esposti i compiti che a ognuno di essi spettano e il modo per assolverli praticamente. A tale bisogna risponde ottimamente il recentissimo libro del cav. Giuseppe Polidori, segretario capo del Comune di Grado, che in un volume di neanche 200 pagine («L'imposta di soggiorno», ed. Fulvio di Cividale), dopo aver largamente commentata la legge, fa seguire una serie di capitoli relativi all'applicazione pratica della stessa e in cui sono chiaramente e praticamente illustrati tutti gli obblighi dei datori di alloggio e le modalità della riscossione e del versamento del tributo con la riproduzione dei modelli ufficiali e di quelli consigliabili per una rapida ed esatta esecuzione di servizio.

Il libro è molto opportunamente completato da un'appendice in cui sono riportati, integralmente o per estratti, tutte le leggi ed i decreti dal 1910 al 1937 che hanno attinenza con l'argomento.

Sui Campi di battaglia col Dopolavoro Chimici. Domenica 5 giugno verrà effettuata la gita sospesa causa l'incostanza del tempo del 22 maggio, sui Campi di battaglia, col seguente itinerario: partenza dalla sede del «Dic», via Conti 11, alle 7, per Monte S. Michele, Gorizia, Monte Sabotino e Monte Santo; ritorno per Moncorona. Informazioni ed iscrizioni, seralmente, in sede. Quota lire 9.

Lievi danni al "Conte Rosso„ nell'urto contro uno scoglio

SCIANGAI, 30

Ieri sera alle ore 21.30, il piroscafo «Conte Rosso», in arrivo a Sciangai, ha urtato, a causa della fitta nebbia, contro uno scoglio delle Isole Fisherman, riportando lievi danni alla prora. Nessun danno hanno riportato l'equipaggio e i passeggeri, i quali ultimi sono sbarcati a Sciangai. *(Stefani).*

La "Vulcania„ partita per una crociera mediterranea

Ieri alle 22.30 è partita dalla nostra Stazione marittima la motonave «Vulcania» della Società «Italia» per una crociera mediterranea durante la quale toccherà i porti di Ragusa, Falero, Rodi, Porto Said, Caifa, Berutti, Napoli, per poi proseguire per l'America.

Hanno preso imbarco a Trieste circa 600 crocieristi, tra i quali numerose personalità italiane e straniere: tra queste il col. Jorge A. Giovaneli, addetto militare presso l'Ambasciata argentina a Parigi, con signora e figlia e il sig. Giulio Poliacoff, eminente personalità del mondo economico argentino.

STATO CIVILE DI TRIESTE
29 e 30 maggio 1938-XVI

NATI VIVI . . 24 — maschi 14, femmine 10

NATI MORTI —

MORTI 16

MATRIMONI . . . —

Sulle linee dell'Ala Littoria

Dal 1.o giugno, la linea aerea giornaliera dell'«Ala Littoria» proseguirà fino a Londra, con partenza da Venezia, sul percorso Venezia, Milano, Torino, Parigi, Londra, in 5 ore e mezzo, con apparecchi «Fiat» tra i più veloci del mondo. Dal 1.o maggio ha avuto inizio la nuova linea aerea Venezia, Zagabria, Belgrado, Bucarest.

Al Castello di San Giusto, questa sera, sullo schermo del Cortile delle Milizie, «Pensaci Giacomino» di Pirandello, con Angelo Musco. Precederà un film «Luce». Sul Bastione fiorito serata di danza; convegni nella Bottega del vino. Portano al Castello le autocorriere da piazza Goldoni e la filovia dei Colli.

L'assemblea dei dottori commercialisti

Sabato sera ebbe luogo l'assemblea dei dottori commercialisti del Sindacato interprovinciale di Trieste. Intervennero l'avv. Zennaro, Vicefederale, il cav. dott. Filippo Artelli, presidente dell'Unione professionisti e artisti e il gr. uff. dott. Oreste Vitale, componente del Direttorio nazionale dei dottori commercialisti in rappresentanza del segretario nazionale dott. Alberto Garelli, il cav. dott. Angiolo Fabiani, direttore dell'Unione. Era presente il comm. prof. Mario Permutti, segretario interprovinciale coi componenti il Direttorio e i fiduciari delle Provincie di Udine, Gorizia, Fiume, Pola a Zara.

Dopo il saluto al Duce ordinato dal Vicefederale, prende la parola il dott. Artelli, che porge il saluto dell'Unione all'avv. Zennaro che rappresenta il Federale e al dott. Vitale.

La relazione Permutti

Segue il prof. Mario Permutti che legge la sua relazione morale e finanziaria.

Ricordata l'attività svolta al centro per la valorizzazione della professione e il contributo apportato dalla categoria nella soluzione dei vari problemi relativi all'autarchia, il relatore espone la situazione locale del Sindacato, la sua efficienza e il largo riconoscimento avuto da parte dell'autorità giudiziaria e di altri enti. Comunica che venne decisa l'istituzione dei corsi di preparazione per la professione, affidati a liberi docenti della nostra Università e a liberi professionisti.

Dopo avere rivolto i sensi di riconoscenza al Federale, al presidente dell'Unione e al rappresentante del segretario nazionale per l'opera da loro svolta a favore dei commercialisti, dichiara di prendere congedo dai camerati dopo avere dedicato la sua attività sia quale componente del Direttorio, sia quale commissario e segretario per ben 15 anni e ricorda la strada percorsa dal Sindacato, da quando nel lontano 1.o settembre 1923 con soli 8 commercialisti costituiva il Sindacato fascista dei dottori commercialisti e chiude la sua esauriente relazione esprimendo la certezza che sotto la guida del nuovo Direttorio, formato da giovani forze il Sindacato continuerà ancora nella sua ascesa.

Prende la parola il comm. Renato Matteucci, il quale ricorda l'attività svolta dal prof. Permutti, in mezzo a difficoltà di ogni genere ed esprime la gratitudine di tutti i colleghi. Propone che la sua relazione venga approvata per acclamazione.

Il saluto del Federale

L'avv. Teobaldo Zennaro prende la parola sia come Vicefederale, sia come dottore commercialista, dicendosi fiero di appartenere a questo Sindacato.

Egli porta il saluto del Federale all'assemblea e al prof. Permutti, comunicando la piena approvazione del suo operato in seno al Sindacato, nato e vissuto nel clima fascista. Dichiara che il Partito appoggerà sempre la valorosa categoria di commercialisti.

L'elogio del gr. uff. Vitale

Prende la parola il gr. uff. Vitale in rappresentanza del segretario nazionale on. Garelli. Rivolge il saluto ai camerati presenti e intrattiene l'assemblea sui vari problemi di categoria. Dà, infine, comunicazione di una lettera dell'on. Garelli, in cui approva l'opera svolta dal prof. Permutti nei quindici anni di sua attività nel Sindacato locale e ricorda la sua efficace collaborazione nel Sindacato nazionale. Si dice lieto di constatare l'unanimità dei consensi dei colleghi e delle gerarchie del Partito e del Sindacato.

La relazione del prof. Permutti viene quindi approvata per acclamazione.

Si procede alla nomina del nuovo Direttorio, che risulta così composto: dott. Carlo Scala, segretario; dott. Ruggero Deretto, dott. Attilio Apollonio, dott. Gino Lotti, dott. Renato Matteucci, dott. Ennio Steffè, dott. Mario Zorzini, componenti il Direttorio; dott. Silvio Alesani, dott. Ugo Irneri, dott. Mino Laurini, sindaci.

L'assemblea, dopo deliberato di inviare telegrammi di omaggio a S. E. Starace, al Federale di Trieste e agli onorevoli Paolini e Garelli, si chiude col saluto al Duce.

Albo dei chimici. Il Comitato per la tenuta dell'albo professionale chimici della Venezia Giulia comunica che a sensi dell'art. 17 del R. D. L. 1.o marzo 1928 n. 842, a seguito della deliberazione presa nella seduta del 27 maggio 1938-XVI, il dott. Augusto Vierthaler di Augusto, residente in Gorizia, è stato radiato dall'albo professionale chimici per indisciplina.

Conferenza sanitaria al Pubblico impiego. Venerdì 3 giugno, alle 19.30, il chiarissimo medico dott. Papale terrà, nella sala maggiore del Pubblico Impiego, via Coroneo 15, una conferenza sulle «Malattie infettive». La conferenza, terza di un breve ciclo a carattere igienico sanitario, ha lo scopo di diffondere tra i dopolavoristi e i loro familiari nozioni di coltura medica utili ed interessanti. Vi sono invitati i simpatizzanti.

I prelati e i pellegrini di Budapest di passaggio per Trieste

Il Vescovo di Ozieri muore sull'inginocchiatoio nella chiesa dei Cappuccini

Ieri, con i treni delle 14.50, delle 15.15, delle 16, delle 20.40 e delle 22.48, giungevano a Trieste i 30 Arcivescovi, Vescovi e i 600 pellegrini italiani che avevano partecipato al Congresso eucaristico di Budapest. Già nel pomeriggio alcuni Vescovi e un centinaio di pellegrini diretti a località vicine, ripartivano con vetture speciali agganciate al treno di Venezia. I prelati e i pellegrini delle città più lontane, necessitando di riposo, hanno pernottato a Trieste.

Fra i porporati rimasti a Trieste vi era S. E. mons. Iginio Serci, di 62 anni, Vescovo della Diocesi di Ozieri, in Sardegna. Il Vescovo, iersera, alle 19.30, entrava nella chiesa dei Padri Cappuccini di Montuzza, dei quali era ospite, e ricevuto dal priore e dai padri, dopo i convenevoli, si faceva dinanzi all'altare, dove si inginocchiava per pregare. Tutto ad un tratto, i padri che oravano negli inginocchiatoi vicini, videro il Vescovo rovesciarsi di fianco e annaspare con le mani a cercar sostegno. I padri gli furono tosto attorno a sorreggerlo, e uno dei reverendi, visto che si trattava di grave malore, corse a chiedere assistenza per telefono alla Guardia Medica. La benemerita fu in pochi minuti sul posto, ma al medico dott. Tessèr non rimase altro ufficio che quello pietoso di constatare la morte del Vescovo, avvenuta per paralisi cardiaca.

Constatata la morte del Vescovo, i padri ne trasportarono la salma in una cella, trasformata in cappella ardente, dove si iniziò tosto la veglia, secondo il rituale. Del luttuoso fatto sono stati avvertiti S. A. l'Arcivescovo di Gorizia, la Curia vescovile e la Cancelleria del Vaticano, per le disposizioni riguardanti le onoranze funebri alla salma che sarà trasportata a Ozieri, in Sardegna.

L'on. Landi al Patronato nazionale per l'assistenza sociale di Trieste

L'on. Landi, presidente del Patronato nazionale per l'assistenza sociale, si è recato presso la sede del locale Ufficio provinciale, allo scopo di prendere diretta visione dell'andamento dei vari servizi. Ricevuto dal presidente del Comitato di coordinamento e segretario generale dell'Unione fascista lavoratori dell'industria, ha fatto una rapida visita ai locali dell'Unione, prendendo contatto con i vari dirigenti sindacali.

Si è portato quindi al Patronato, accompagnato dal direttore tecnico dell'Ente, dimostrando vivo interessamento per le varie attività demandate all'Ufficio assistenziale. Relazionato minutamente dal direttore dell'ufficio, diede direttive precise sia nel campo amministrativo che in quello medico-legale. Alla fine espresse il proprio compiacimento al personale dell'ufficio per il lavoro svolto.

La tessera sindacale gratuita ai grandi invalidi del lavoro

La segreteria dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che con deliberazione del 16 maggio a. c. la Confederazione fascista dei lavoratori del commercio ha deciso di cedere gratuitamente la tessera sindacale ai grandi invalidi del lavoro, i quali per ottenerla dovranno passare richiesta alle dipendenti Unioni provinciali, allegando alla domanda un attestato rilasciato dall'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (sezione assistenza grandi invalidi del lavoro).

Gli interessati dovranno rivolgersi per il rilascio della suddetta tessera all'Ufficio amministrazione (stanza n. 10) dell'Unione stessa, in via delle Zudecche n. 1, II (dalle 9-12 e dalle 15.30 alle 19).

ASTERISCHI

Riunione della Società di ostetricia delle Venezie

Domenica 29 maggio ha avuto luogo in Padova la riunione della Società di ostetricia e ginecologia delle Venezie, alla quale hanno partecipato il prof. Massazza, direttore della Scuola di ostetricia, il primario de Grisogono e i dottori Augusto Nordio, Mandruzzato, Duca e Cresi. Il contributo dei ginecologi triestini è stato particolarmente importante per il numero e l'interesse delle comunicazioni fatte e per l'ampiezza delle discussioni che intorno a queste si svolsero. Ricorderemo la relazione sulle emopatie spleno-emolitiche in gravidanza, svolta dal prof. Massazza; quella del primario de Grisogono sopra un rarissimo tumore tubarico, del dott. Augusto Nordio su alcuni reperti radiologici di istero-salpingografie, del dottor Mandruzzato sulla terapia precoce delle mastiti e del dott. Duca sulla patogenesi della gravidanza tubarica. Al termine della seduta il presidente prof. Viana ricordò con commosse parole il concittadino dott. Umberto Mestron di recente scomparso, e diede incarico al prof. Massazza di commemorarlo nella prossima riunione della Società che avrà luogo nel luglio in Belluno.

Voli turistici per Venezia

Da domani, 1.o giugno, al 15 settembre, esclusa la domenica, l'Ala Littoria effettuerà un volo turistico giornaliero Trieste-Venezia e ritorno in giornata.

Il programma della gita è stato stabilito come segue: ore 9.10, partenza da Trieste, ore 9.45 arrivo a Venezia. All'arrivo nella città lagunare, uno speciale servizio di autobus o di motoscafi trasporterà i gitanti al Lido oppure in città. Speciali buoni sono stati istituiti onde i turisti possano consumare la colazione in ristoranti di primissimo ordine. La sosta a Venezia sarà di circa 7 ore, che il turista potrà sfruttare nella visita della città o del Lido. Da Venezia il potente bimotore «Macchi» ripartirà alle ore 16.30, arrivando così a Trieste alle ore 17.5. Il prezzo della bellissima gita è stato fissato in lire 125 per persona, compresa la colazione e qualsiasi altro mezzo di trasporto (autobus o motoscafo da e per l'Aeroporto). Alle Agenzie di viaggi è stata autorizzata la emissione dei biglietti per il volo turistico.

Gli interessati potranno pure rivolgersi per informazioni e prenotazioni, presso l'Ufficio passeggeri «Ala Littoria», Idroscalo Civile, telefoni 94-90 e 87-86.

Posti alle Ferrovie. Sono da reclutarsi presso le Ferrovie dello Stato 12 avventizi straordinari che conoscano bene almeno due delle tre lingue francese, inglese e tedesca ed abbiano qualche conoscenza anche della terza. Il limite di età è di 55 anni ed è richiesto un titolo di studio, anche se rilasciato da istituto estero, equivalente all'ammissione alle scuole medie inferiori. Gli aspiranti dovranno far pervenire al Servizio personale e affari generali, piazza della Croce Rossa, Roma, entro il 10 giugno p. v., insieme alla domanda in carta legale di lire 6, sulla quale dovranno dichiarare le lingue che ben conoscono e di quale delle tre hanno soltanto qualche conoscenza; l'estratto dell'atto di nascita; il certificato di cittadinanza italiana; il certificato penale; il certificato di buona condotta; il certificato d'iscrizione al P. N. F.; il documento militare (per gli uomini); il titolo di studio. Coloro che saranno assunti percepiranno lire 1200-1500 mensili, a seconda dello stato di famiglia, se riconosciuti in possesso della perfetta conoscenza delle tre lingue, ovvero lire 900-1200 mensili se tale conoscenza è limitata a due lingue. Coloro che saranno assunti a queste ultime condizioni dovranno mettersi in grado entro il termine di un anno di conoscere bene anche la terza lingua.

Per combattere l'anemia

Esiste un metodo semplicissimo, alla portata di tutti, per combattere l'anemia ed è di consumare degli alimenti zuccherati.

Il più puro degli idrati di carbonio, lo zucchero, porta all'organismo, con un piccolissimo volume, un alimento nutriente essenzialmente assimilabile. Esso si trasforma rapidamente in calorie, accresce la forza muscolare, vivifica il sangue ed ha un'influenza favorevole sul cuore. Se una persona anemica ingerisce giornalmente coi cibi 100 grammi di zucchero, non tarda molto a riprendere le forze e vedere rapidamente migliorare la sua salute.

Legata alla sua sedia dai Dolori Stomacali

Passate forse le vostre vacanze a guardare gli altri che vanno a fare delle escursioni, ad ascoltare le loro risate ed a vedere i loro visi radianti di salute e d'allegria? E tutto questo perchè i mali di stomaco che avete trascurati sono divenuti intollerabili. Lo stomaco è un organo molto delicato ed è più che probabile che la fatica o dei cibi troppo pesanti o presi troppo in fretta abbiano guastato l'equilibrio normale del suo funzionamento. Il cambiamento stesso di regime è sufficiente per farvi rissentire dopo ogni pasto quei rinvii acidi, quella pressione sotto al cuore e quelle vertigini che vi allarmano tanto. Niente di grave; evitate i cibi pesanti per un giorno o due; prendete un mezzo cucchiaino o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata e vi sentirete subito risollevati. La Magnesia Bisurata in pochi minuti assorbe i gas, la causa delle vertigini e della pesantezza; essa neutralizza la soverchia acidità e permette allo stomaco di funzionare normalmente. La Magnesia Bisurata è in vendita in tutte le Farmacie; un flacone prende pochissimo posto nella vostra valigetta; siatene sempre munite, nel treno, in albergo, durante le escursioni, insomma dappertutto dove andate. Prendete oggi stesso della Magnesia Bisurata ed i vostri malesseri spariranno come per incanto. I vostri mali non saranno più che un doloroso ricordo e potrete godervi completamente le vostre vacanze. Si vende in tutte le Farmacie, in polvere ed in tavolette a Lire 5.50 il flacone od in grandi flaconi economici a Lire 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

(Aut. Pref. Firenze N. 4573 Div. 5; 13-2-37-XV)

CASSETTE PROPAGANDA LIQUORI STOCK

In conformità al punto 6 delle norme stabilite per la suddetta manifestazione propagandistica, si pubblicano i nomi dei

VINCITORI DEI PREMI MAGGIORI

3 AUTOMOBILI «FIAT»

Zaira Masi - Imola, Via Vispignani 3
Luigi Pons - Torino, Via Gioberti 82
Andrea Stagni - Bologna, Via Cartolerie 46

6 RADIOAPPARECCHI «CGE» 5 VALVOLE

Pietro Mezzadri - Parma, Via Garibaldi 8
Angelo Gadioli - Mantova, Piazza Purgo 1
Francesca Melano - Brà (Cuneo), Via Umberto 63
Luigi Cavicchi - Bologna, Via Duca d'Aosta 63
Giuseppe Leonardi - Acireale (Catania)
Bardotti Giuseppe - Massa, Via Piedimonte 8

6 MACCHINE DA CUCIRE «NECCHI»

Antonio Ferrari - Busto Arsizio, Via Cavallotti 3
Gino Pedroni - Modena, Via Emilia Ovest 11
Giorgio Lanzarini - Bologna, Via Barberia 10
Lucia Guastavin - Genova, Via d'Albertis 242
Carlo Moretti - Torino, Via Principi d'Acaya 20
(Una macchina non è stata ancora richiesta)

6 CUCINE A GAS «TRIPLEX»

Ernesta Maccato - Padova, Via Mugnai 13
Umberto Mulè - Loreto, Via Roma 100
Bianca Militello - Torino, Via Arsenale 39
Fiorenzo Bergamaschi - Lodi, C. Roma 43
Pasquale Leccese - Civitella (Pescara)
Giuseppe Lolli - Modena, Via Selmi 16

6 GRAMMOFONI «C.E.T.R.A.»

Livio Ortezsi - Teramo, Via N. Sauro 68
Luigi Penna - Biella, Piazza S. Marta 1
Mattia Toriano - Torino, C. Palermo 57-bis
Lucia Silingardi - S. Giovanni in P. (Bologna)
Circolo Ufficiali 89.o Fanteria - Ventimiglia
(Un grammofono non è stato ancora richiesto)

12 BICICLETTE «DEI»

Ettore Iavicoli - Marina S. Vito (Chieti)
Ester Pellarini - Muggiano (La Spezia)
Ester Pellarini - Muggiano (La Spezia)
Nicola Scarangella - Cadimare (La Spezia)
Luigi Fagiolo - Busca (Cuneo), Via Umberto 2
Alfredo Mancusi - Trieste, Via Xidias 3
Arnaldo Ricci - Roma, Via Cola di Rienzo 271
Cesare Cappellato - Padova, Via Roma 29
Luigi Rinaldi - Bologna, Via Castiglione 99
Attilio Casari - Novi di Modena
Alfredo Veneroni - Milano, Via Morone 2
Riccardo Lenzini - Torino, C. Casale 83

STOCK COGNAC MEDICINAL LIQUORI DI LUSSO

Lettere di Legionari

Il 18 gennaio scorso, a Tablada, in Spagna, cadeva il legionario volontario triestino Ernesto Maistrello. Il prode, ch'era pilota in una squadriglia legionaria, aveva fatto parte dei Fasci Giovanili di Combattimento. Di padre mutilato della grande guerra e fascista del 1919, Ernesto Maistrello aveva manifestato sempre il suo ardente spirito di Giovane fascista. Questi suoi nobili sentimenti il Caduto, che è stato proposto per la medaglia d'argento al valore, li esprimeva nella seguente lettera inviata da Siviglia al suo comandante la 85.a squadriglia di Mirafiori cap. Giulio Anelli, lettera da cui traspare il suo nobile desiderio di combattere.

«Preg. sig. Comandante. Dopo un viaggio interminabile durante il quale ho girato in lungo ed in largo la Spagna, il comando di Vittoria mi ha destinato alla sezione allarmi di questa città: si sono basati sulle ore di volo compiute col C. R. 32, che il comando ha ritenuto essere poche per raggiungere il fronte. Ho tentato di sfruttare l'ottima classifica ottenuta grazie a lei perchè ci tenevo ad andarci. Purtroppo non ha giovato. Mi hanno detto: «Sarà meglio che tu vada a completare il tuo addestramento ad una sezione allarmi. Del resto sei giovine ed hai l'aria di un ragazzino». Perciò con tutta la mia buona volontà e la mia insistenza non c'è niente da fare. Approfitto di questo esame fatto sul mio aspetto fisico per arricchire la mia giovine esperienza. Alla prossima occasione muterò le mie sembianze con un bel paio di baffoni alla Guglielmo. Forse così sarò idoneo alla guerra. Sinceramente, sig. Comandante, a questo non avevo mai pensato. Mentre al fronte i nostri baldi piloti si fanno onore aumentando ogni giorno il bottino di apparecchi abbattuti, ed a Mirafiori la mia nostalgica squadriglia fa parlare di sè, io devo marcire qui. Ciò non può allietarmi. Se la guerra finirà presto non avrò la fortuna di sostenere almeno un combattimento. Qui i rossi non vengono neanche per sbaglio di rotta. Comunque si serve la Patria anche facendo la guardia ad un bidone di benzina. Questo mi può consolare ma non basta. Le mie speranze tendono al raggiungimento del fronte prima della disfatta rossa, in special modo dell'aviazione nemica. Devo guadagnarmi una proposta ad effettivo per ritornare alla mia squadriglia comandata da un capitano coraggioso. Perdoni se ho abusato della di lei confidenza ed il malo scritto. Gradirei avere una sua fotografia. Salutandola caramente. Il suo aff. subalterno *Ernesto Maistrello*».

Il raduno dei bersaglieri a Genova

Fervono i preparativi per l'adunata dei Bersaglieri che, come è noto, verrà tenuta quest'anno a Genova nei giorni 25 e 26 giugno. Tale adunata acquisterà uno speciale significato per lo scoprimento del monumento all'eroico e leggendario Generale dei bersaglieri, Medaglia d'oro Gustavo Fara.

I bersaglieri dell'«Enrico Toti» ed i loro familiari dovranno pertanto affrettarsi a dare la loro adesione di intervenire all'adunata al più presto possibile, perchè il Comando della Sezione possa in tempo utile richiedere il quantitativo necessario delle tessere. Dal Comitato centrale sono state messe in distribuzione 5 tipi di tessere che dànno varie possibilità di viaggiare in tradotta, con biglietto isolato, in seconda classe, tanto per i bersaglieri quanto per i familiari.

Per chiarimenti, gli interessati possono rivolgersi seralmente in sede sociale (Casa del Combattente) dalle ore 19 alle 20.

A Zara con il "Conte Verde,,

Il programma della crociera dopolavoristica

L'Ufficio propaganda del Dopolavoro provinciale ha distribuito l'opuscolo-programma che dà tutte le informazioni e notizie della crociera dopolavoristica a Zara. Come è noto, il viaggio sarà intrapreso con il moderno transatlantico «Conte Verde», del Lloy Triestino, adibito per l'occasione a classe unica, in modo da permettere ai crocieristi l'accesso di tutti i saloni, ponti e passeggiate. La differenza delle quote di passaggio è dovuta unicamente alla diversa sistemazione e ubicazione delle cabine.

La vita di bordo sarà gaia ed animata: due orchestrine, radioaudizioni, giochi, ballo nei saloni di I classe renderanno piacevolissimo il viaggio lungo le coste istriane e dalmate.

Tra i possessori del distintivo-ricordo, coniato per la crociera, verranno estratti dei premi: un apparecchio radio messo in palio dal Dopolavoro provinciale, un medaglione del Duce, offerto dalla ditta Pacchiani e Barlacchi di Firenze, un costume da bagno della ditta Beltrame, un apparecchio fotografico della Giacomo Avanzo, una racchetta da tennis della ditta Tommasini ed altri ancora.

A bordo verrà stampato un giornale con le ultime notizie ricevute dalla stazione radio della nave.

Zara prepara ai crocieristi festevoli accoglienze: manifestazioni artistiche e sportive, festeggiamenti, una grande lotteria gastronomica, con premi allettanti. I dopolavoristi potranno visitare gli stabilimenti industriali. Per l'occasione i negozi rimarranno aperti.

La sosta dei crocieristi a Zara si protrarrà un'intera giornata. La partenza da Trieste avrà luogo il 4 giugno alle 21.30, l'arrivo a Zara verso le 7 del giorno dopo.

Il ritorno da Zara è stabilito alle 22.30 del 5, e l'arrivo a Trieste è previsto per le ore 7 del giorno 6. I crocieristi potranno consumare i pasti a bordo.

Per ogni informazione gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio propaganda del Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32; per l'acquisto dei biglietti alla Biglietteria centrale, in corso Vittorio Emanuele III, 1.

Il Dopolavoro «Lucchini» a Gorizia e a Fiume. Per domenica la Sezione escursionisti organizzerà due gite turistiche con mèta Gorizia e Monte Santo e visita al nuovo Monumento ai Caduti, Fiume e Abbazia. Per la prima, quella di Gorizia, la quota è di lire 10 (partenza alle 6.30); per Fiume e Abbazia il prezzo è di lire 11 con partenza pure alle 6.30. Iscrizioni in sede oppure al Bar Alzetta, via Carducci 28 (tel. 5812).

La villeggiatura marina dopolavoristica a Grado

Il Dopolavoro provinciale di Trieste organizza per la entrante stagione balneare — dal 1.o giugno al 30 settembre — una villeggiatura dopolavoristica a Grado.

Per il soggiorno a Grado sono stati previsti un turno di 14 giorni, o eventualmente turni settimanali. Ogni dopolavorista ha facoltà di iscriversi ad uno o più turni bisettimanali o settimanali e può, alla scadenza del soggiorno, salva la disponibilità dei posti, prolungare il soggiorno per una o più settimane.

La quota di partecipazione bisettimanale (14 giorni) è di lire 336 per i mesi di giugno e settembre. Per i mesi di luglio e agosto la quota bisettimanale è fissata in lire 364. Le quote settimanali sono fissate rispettivamente in lire 168 e 182. La quota dà diritto: al caffè-latte o cioccolato (con pane e marmellata o burro, al mattino); alla seconda colazione e il pranzo (minestra, risotto o pasta asciutta, carne o pesce con due contorni, frutta o dolce o formaggio e pane; al pernottamento in stanze comode e bene arieggiate da due e tre letti. Le stanze a un letto saranno assegnate solo a richiesta ed a disponibilità e sarà calcolato un soprapprezzo di lire 3 giornaliere sulla retta di cui sopra; nonchè all'accesso alla spiaggia e il posto nella tenda (riservata a un massimo di quattro persone), tassa di soggiorno percentuale di servizio comprese. Per i bambini accompagnati dai genitori la retta è ridotta: per bambini fino a tre anni: secondo consumazione e non meno di lire 35 per settimana; dai tre ai sei anni: lire 60 per settimana; dai sei ai dieci anni lire 84 per settimana.

Le iscrizioni dovranno pervenire al Dopolavoro provinciale di Trieste (via Mazzini 32) entro il giovedì precedente la domenica in cui avrà inizio il turno di soggiorno. Si accettano le prenotazioni solamente se accompagnate dal versamento di almeno metà della quota, che non sarà restituita in caso di mancata conferma della iscrizione. All'atto dell'iscrizione, gli interessati dovranno esibire la tessera O. N. D. per l'anno XVI e sottoscrivere una dichiarazione che comprovi il loro perfetto stato di salute.

I partecipanti alloggeranno in alberghi e ville di Grado. L'assicurazione dei villeggianti verrà fatta a cura del Dopolavoro provinciale di Trieste. Durante tutto il periodo della villeggiatura, un ispettore tecnico ed uno sanitario, all'uopo delegati dal Dopolavoro provinciale provinciale di Trieste, presteranno la loro assistenza ai dopolavoristi.

La "POLIZZA del RURALE,, dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, procedendo nello sviluppo e nel perfezionamento tecnico delle sue forme assicurative, aveva già da tempo dimostrato di aver presenti le particolari necessità dei lavoratori dell'agricoltura; ma ora, affiancando lo sforzo gigantesco del Governo Fascista inteso a potenziare sempre più il lavoro agricolo, ha voluto penetrare più intimamente nella vita dell'agricoltore, offrendogli una tutela anche contro la calamità e le avversità atmosferiche che contrastano e turbano la sua paziente fatica, come purtroppo dimostra anche l'esperienza dell'annata in corso.

Ha così creato

la "Polizza del Rurale,,

che ha ottenuto recentemente l'alta approvazione del Duce

Il grado di liberalità e di perfezione raggiunto dalle prestazioni di carattere assicurativo e sociale della «Polizza XXI Aprile» che si rivolge in modo particolare ai lavoratori dell'industria e del commercio, ai salariati dell'agricoltura, ai piccoli impiegati ed artigiani, si rispecchia nella nuova «Polizza del Rurale» la quale si indirizza ai piccoli proprietari agricoli, ai coltivatori diretti, ai mezzadri, coloni e partecipanti.

Più di qualunque discorso, giova a illustrare la nuova

"Polizza del Rurale,,

la semplice elencazione delle clausole più importanti che la caratterizzano:

1) SOSPENSIONE PER UN ANNO AL MASSIMO DEL PAGAMENTO DEL PREMIO, purchè la polizza sia in vigore da almeno diciotto mesi, qualora, per calamità o avversità atmosferiche, la quantità di uno dei prodotti più importanti dell'Azienda agricola, alla quale l'assicurato appartiene, risulti, per dichiarazione del Capo del R. Ispettorato Provinciale Agrario, ridotta almeno del 50% rispetto alla quantità media normale.

Tale concessione è rinnovabile.

2) LIQUIDAZIONE IMMEDIATA DI UN QUARTO DEL CAPITALE, purchè la polizza sia in vigore da almeno tre anni, fermi restando tutti gli obblighi contrattuali per la parte di capitale che rimane in vigore, qualora, per calamità o avversità atmosferiche, il complesso globale di tutti i prodotti più importanti dell'Azienda agricola, alla quale l'assicurato appartiene, risulti, per dichiarazione del Capo del R. Ispettorato Provinciale Agrario, ridotto almeno del 60% rispetto alla media conseguita nella zona nell'ultimo quinquennio.

Tale facilitazione può essere concessa una sola volta per ciascun contratto.

3) ESONERO DEFINITIVO DALL'OBBLIGO DEL PAGAMENTO DEL PREMIO, fermi restando per l'Istituto tutti gli impegni derivanti dalla polizza, purchè questa sia in vigore da almeno tre anni, qualora l'Azienda agricola, alla quale l'assicurato appartiene, abbia ottenuto il primo premio nel CONCORSO ANNUALE PROVINCIALE DEL GRANO e DELL'AZIENDA AGRARIA O IN QUELLO DEL GRANOTURCO OPPURE IN QUELLO DELLA FONDAZIONE NAZIONALE DEI FEDELI ALLA TERRA «ARNALDO MUSSOLINI».

Lavoratori agricoli!

La nuova polizza che vi offre l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è perfetta e integrale e non trova riscontro nemmeno presso le Nazioni maggiormente progredite nel campo assicurativo. Essa tutela la vostra vecchiaia, mette al riparo da ogni grave rischio la vostra famiglia, vi protegge e vi aiuta praticamente contro il vostro maggior nemico: le avversità atmosferiche e le calamità.

Richiedetela senza esitare!

Il contributo dei Fanti triestini al superbo raduno di Gorizia

L'imponente raduno dei fanti sui campi di battaglia all'augusta presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, ha avuto in Trieste un centro di smistamento che ha funzionato a meraviglia. Anche maggiore può essere la soddisfazione di coloro che hanno avuto l'incarico di presiedere a sì gravoso compito, in quanto era previsto in un primo tempo l'arrivo nella nostra città di soli — per così dire — 5000 partecipanti, numero che invece è salito effettivamente a 10.000. Dieci tradotte, arrivate e partite in perfetto orario, hanno trasportato l'imponente massa di fanti dalle più lontane sedi a Trieste e viceversa.

10.000 grigioverdi a Trieste

L'organizzazione generale nelle provincie di Trieste e di Gorizia era stata affidata dal Presidente Nazionale all'Ispettore regionale cap. cav. Mattiussi, il quale è stato veramente l'animatore appassionato e indefesso di tutta la laboriosa fase preparativa ed ha contribuito molto efficacemente all'esito della superba manifestazione. Già molto tempo prima del raduno, ha compiuto una serie di sopraluoghi a Gorizia prendendo contatto con quelle autorità, coadiuvato in ciò dal Presidente provinciale di Gorizia cap. avv. Bassi, dal membro del direttorio sig. Crocetti e dal cav. Corubolo. Si sono così stabilite di comune accordo le modalità per l'accoglienza dei fanti e per il perfetto svolgimento delle cerimonie.

A Trieste particolare cura è stata affidata alla sistemazione degli alloggi; di tale ufficio è stato incaricato dal Presidente provinciale il segretario amministrativo che ha svolto con il massimo zelo e con la massima precisione il delicato compito, ottenendo il perfetto funzionamento di questo importante ramo della complessa organizzazione. Ben 2500 partecipanti hanno potuto giungere a Trieste muniti del regolare buono e dirigersi direttamente all'albergo loro assegnato o presso la famiglia che ne ha messo a disposizione l'alloggio. Molti, per ragioni ovvie, sono stati avviati a Barcola, a Grignano, a Miramare, e Villa Opicina e persino a Capodistria, per le quali località si erano ottenute riduzioni speciali nei prezzi di trasporto e si era provveduto alla intensificazione delle corse.

Al Sylos del Punto Franco, è stato allestito un accantonamento ad uso militare, ove hanno trovato posto oltre un migliaio di fanti. Vi è stato pure annesso il deposito bagagli; il servizio d'ordine al Sylos è stato esplicato dai Vigili al Fuoco e da squadre di fanti, mentre al funzionamento del deposito bagagli sono stati adibiti dei fanti volontari della Sezione locale.

Il Comando Tappa

Negli altri settori della vasta organizzazione il Presidente provinciale ha avuto un valido intelligente, instancabile aiuto nel vicepresidente provinciale cap. dott. Ferrarese e nel segretario provinciale ten. Marconi, i quali si sono prodigati con tutta la loro buona volontà e ai quali va resa piena lode per l'opera prestata. Hanno inoltre efficacemente collaborato i componenti tutti del Direttorio provinciale e in particolare i tenenti cav. Lelli, dott. Vidi e Cosma.

Per rendere più facile l'ambientamento ai radunisti, è stata loro distribuita gratuitamente uno indovinatissimo e veramente pratico guida programma che è stato loro oltremodo utile durante la permanenza nella nostra regione.

Un elogio particolare va rivolto poi al Vicepresidente provinciale dott. Ferrarese, il quale ha dato la sua valida opera, nell'incarico affidatogli dal Presidente nazionale e dall'Ispettore regionale, di organizzare il rancio di centinaia di coperti che è stato tenuto a Gorizia nel giorno del Raduno, e al quale ha partecipato pure S. A. R. il Principe di Piemonte.

A Trieste una funzione di primo ordine ha esercitato il Comando Tappa situato presso la Casa del Combattente e che è stato aperto dall'alba del 26 sino a tutto il 29 maggio, ininterrottamente. Vi era annesso l'ufficio alloggi, già menzionato, un ufficio informazioni affidato a dirigenti, ufficiali e fanti della Sezione: un ufficio dimostratosi utilissimo. Da segnalare in questo settore l'opera assidua del S. ten. Cossa e dell'anziano fante e vecchio squadrista Gatta.

Ad ogni arrivo delle tradotte alla Stazione centrale, come pure alle partenze, c'erano a salutare i partecipanti al Raduno, a nome dei fanti triestini, il Presidente provinciale oppure i membri del Direttorio. Nelle occasioni prestava servizio la brava e solerte fanfara sociale.

Un cenno speciale di lode va rivolto pure ai dirigenti della S. A. T. i quali hanno provveduto a uno speciale servizio di trasporto con autocorriere di varie migliaia di radunisti a Postumia: organizzazione curata personalmente dal dott. Calissano.

1500 fanti della Sezione provinciale

Al raduno nazionale di Gorizia, rispondendo con slancio alle disposizioni della Presidenza provinciale, sono intervenuti anche i fanti triestini con una forza complessiva di 1500 uomini. Tutti i nuclei della provincia, da Monfalcone e Ronchi ai luoghi più lontani del Carso, hanno inviato compatte rappresentanze. Alla sfilata, con il Direttorio e tutti i vessilli in testa, seguiti dalla brillante e affiatata fanfara e dalle squadre di marciatori di Monfalcone e di Trieste, la sezione locale ha sfilato in modo impeccabile, tanto da riscuotere l'approvazione e l'alto elogio di S. A. R. il Principe Ispettore della Fanteria, e l'encomio del Presidente nazionale. La sezione provinciale di Trieste è stata la più numerosa, la più compatta e la più perfetta. Da segnalare, da ultimo, il magnifico comportamento e la totale partecipazione — con oltre 200 radunisti — dei fanti di Capodistria con il capo Nucleo ten. Almerigotti, il magg. Piero Almerigogna e con la banda del Nucleo, dimostratasi una delle migliori fra quelle partecipanti al Raduno.

Trieste, accogliendo fraternamente i fanti e i loro familiari, assistendoli con viva cordialità, cooperando nel modo più efficace alla superba riuscita del memorabile raduno e partecipandovi con una imponente rappresentanza, è stata ancora una volta in linea e, permerito precipuo della sezione locale dell'Associazione nazionale del Fante, ha legato il suo nome a quello di Gorizia, nel ricordo di questa vera e propria apoteosi della Fanteria.

L'attività della Cassa provinciale di malattia. Il numero degli iscritti alla Cassa provinciale di malattia durante il mese di aprile è stato di 66.912. La presenza media giornaliera degli assicurati incapaci al lavoro fu di 2104, di cui 1652 in cura sussidiata. Nel mese furono pagate per sussidio di malattia lire 347.029.25, per sussidio di puerperio lire 6923.50 e per assegni mortuari lire 9200, complessivamente lire 363.152.75. Nello stesso periodo furono spedalizzati 405 assicurati con 7368 giornate di degenza a carico della Cassa provinciale di malattia. Le visite mediche negli ambulatori generici e specialistici assommarono a 115.789 visite di cui 66.737 di assicurati e 49.052 di familiari, quelle a domicilio a 6647 di cui 2502 di assicurati e 4145 di familiari. La media presenza giornaliera presso il sanatorio chirurgico è stata di 30 assicurati e quella presso l'ospedale di Muggia di 31. Il numero medio degli assicurati per la sola città di Trieste fu di 48.007 assicurati contro 45.945 assicurati nel periodo corrispondente dell'anno scorso. Dal 1.o gennaio a. c. la Cassa provinciale di malattia pagò complessivamente lire 1.366.918.95 per sussidi e assegni e si ebbero complessivamente 477.616 visite mediche

Dopo il varo della "Stockholm,,

Oltre 42.000 persone al Cantiere di Monfalcone - I poderosi motori in costruzione alla Fabbrica Macchine

Il gr. uff. Sacerdoti illustra il motore della «Stockholm» agli Augusti Principi, a S. E. Host Venturi, a S. E. il Prefetto e al comm. Akesson, presidente della Società armatrice

Dai controlli dei biglietti d'invito e da quelli del personale appositamente incaricato risulta che al varo di ieri a Monfalcone hanno presenziato oltre 42.000 persone, cifra enorme se si pensi alla posizione del Cantiere e alla sua lontananza da Trieste.

Come si è pubblicato, dopo il varo S. A. R. la Principessa Ingeborg e S. A. R. il Duca di Spoleto, il Sottosegretario alle Comunicazioni, S. E. Host Venturi, il Ministro di Svezia, il Prefetto, il Federale e tutte le altre personalità si sono recati alla Fabbrica Macchine a S. Andrea. Qui il gr. uff. ing. Sacerdoti, ritornato in questi giorni da Oslo dove è stato, assieme ai suoi collaboratori, calorosamente festeggiato per la costruzione, avvenuta al Cantiere S. Marco, della motonave «Vega», ha illustrato i motori che saranno collocati sulla «Stockholm».

La visita dei Principi

I tre motori di propulsione che sono in costruzione nella Fabbrica Macchine, funzionano con ciclo Diesel a due tempi, sono a semplice effetto, con testa croce, direttamente reversibili, ad iniezione meccanica, composti ognuno di 10 cilindri verticali del diametro di 720 m/m e corsa 1250 m/m. Sulle testate dei cilindri sono sistemati, la valvola d'avviamento, il polverizzatore e la valvola di sicurezza. Ogni motore è provvisto: di pompa combustibile su ogni cilindro, dispositivo di avviamento e dispositivo per l'inversione di marcia, regolatore, viratore a comando elettrico o a mano, e di tutti gli accessori occorrenti per un regolare funzionamento e controllo. Il raffreddamento dei cilindri e stantuffi è ottenuto mediante circolazione di acqua dolce ed è stato calcolato in modo che la sua efficacia sia garantita.

I singoli motori sono provvisti di arresti automatici di sicurezza, onde evitare qualsiasi danno che ne potrebbe derivare in causa dell'improvvisa mancanza dell'olio lubrificante e dell'acqua di raffreddamento. La lubrificazione dei cuscinetti è ottenuta mediante olio sotto pressione, mentre la lubrificazione dei cilindri, delle guide e dei pattini avviene mediante apparati di lubrificazione a goccia invisibile azionati dal motore stesso.

Uno speciale meccanismo di distribuzione e d'inversione è collegato direttamente dal ponte di comando ai telegrafi di macchina in modo che se dal ponte vien dato l'ordine di fermare all'improvviso il motore, basta rispondere col telegrafo per ottenere l'immediato arresto.

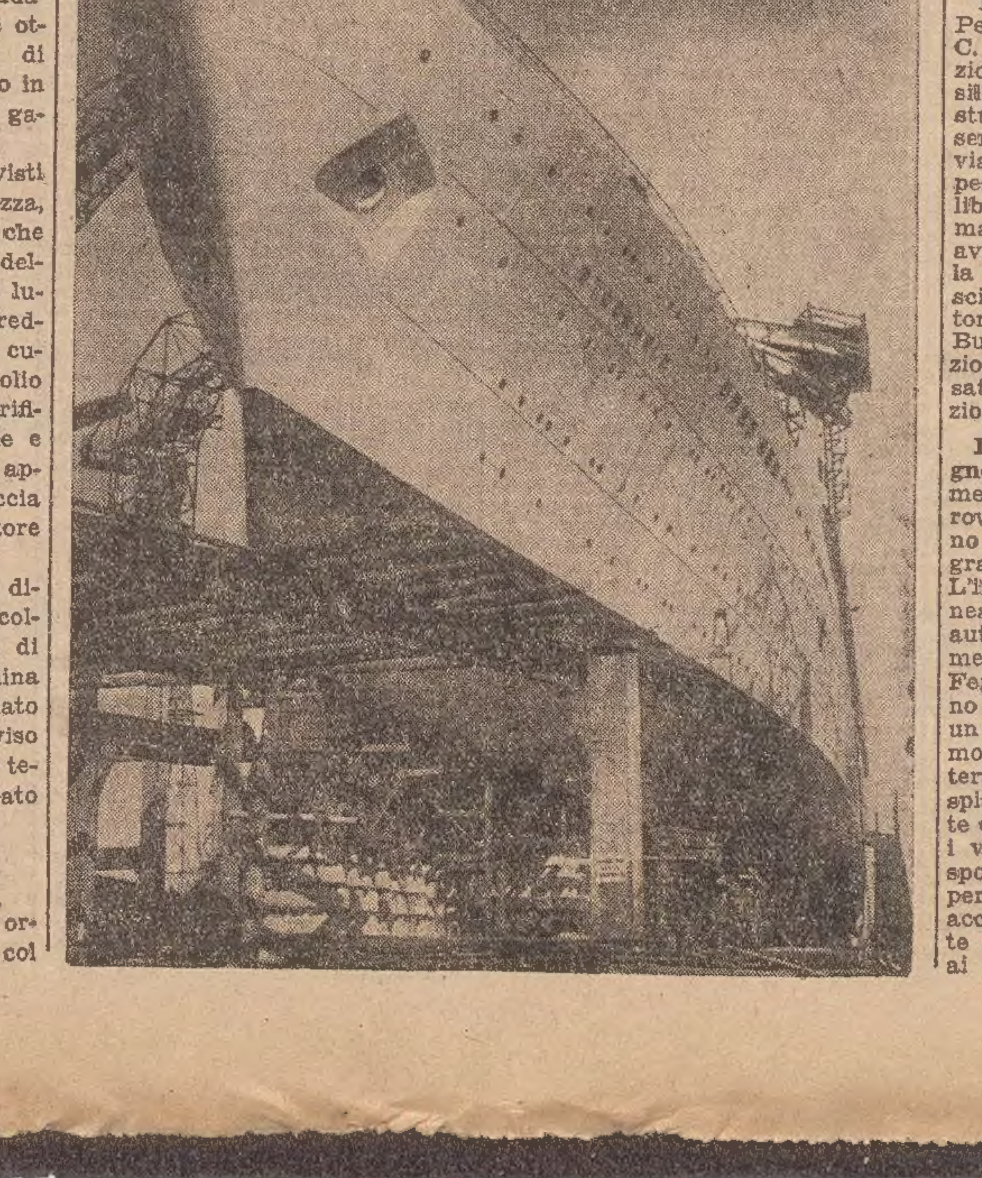
Comandi automatici

Quando dal ponte giunge un ordine di marcia, rispondendo col telegrafo, la distribuzione del motore si pone nella posizione corrispondente al senso di marcia comando e il motore può essere avviato mediante l'aria. Con questa distribuzione che è quanto di più moderno e perfetto si possa immaginare, non disgiunta dal criterio della massima semplicità, è impossibile dare combustibile al motore se questo non ha la distribuzione nel senso indicato dal telegrafo. Risulta quindi evidente che con questo sistema si è evitata qualsiasi falsa manovra.

I motori di propulsione forniscono una potenza complessiva di 20 mila CA a 110 giri normali, e massimi 24.000 CA a 130 giri. L'aria di lavaggio necessaria per i motori viene fornita da tre elettroventilatori indipendenti (2 in funzione ed 1 di riserva).

Per i servizi ausiliari di bordo, sono installati 5 gruppi elettrogeni funzionanti con ciclo Diesel a due tempi, a semplice effetto, direttamente accoppiati con dinamo della potenza di 875 KWa, 300 giri al minuto. Ognuno di questi motori si compone di 7 cilindri del diametro di 340 m/m e corsa 570 m/m.

Dopo la visita al motore gli Augusti ospiti hanno espresso il loro plauso e la loro ammirazione al gr. uff. Sacerdoti e al direttore della Fabbrica Macchine.



La partenza della Principessa Ingeborg

Ieri alle 9.30 ha lasciato la nostra città la Principessa Ingeborg di Svezia, che è stata domenica madrina al varo della «Stockholm».

Alla Stazione centrale l'augusta signora è stata ossequiata da S. A. R. il Duca di Spoleto, da S. E. il Prefetto, dal Federale, dal Podestà, dal Comandante la Divisione, anche in rappresentanza di S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, assente, dal Preside della Provincia, dal Console di Svezia a Trieste, dagli alti rappresentanti della Magistratura, dai dirigenti dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico e da altre personalità.

Onorificenze svedesi al gr. uff. Cosulich e ai suoi collaboratori

Dopo il varo, S. A. R. la Principessa Ingeborg di Svezia si è compiaciuta di conferire al gr. uff. Augusto Cosulich, consigliere delegato dei C.R.D.A., il grande ufficialato dell'Ordine de Vasa. Nella stessa giornata furono nominati cavalieri, nello stesso Ordine, il cav. ing. Nicolò Costanzi e il sig. Ermanno Jani. Al cav. uff. Vittorio Boni e al camerata Giuseppe Giadrossi, decorato della Stella al merito del lavoro, venne conferita la medaglia d'oro al merito. Al gr. uff. Augusto Cosulich e ai suoi valorosi collaboratori vivissime congratulazioni.

Un brindisi ai Cantieri

Durante il pranzo che si è svolto domenica sera al Savoia, il presidente della S. A. L., dopo aver ringraziato la Principessa Ingeborg e il Duca di Spoleto di avere accolto l'invito, ha detto:

«In questa occasione si è parlato molto di navi e della costruzione di navi, ed io voglio dire quanto sono felice che la nostra Compagnia abbia potuto offrire questa ordinazione all'Italia, sviluppando così le relazioni commerciali fra l'Italia e la Svezia e dando lavoro a migliaia e migliaia di operai in questi due Paesi.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno contribuito ai preparativi di questa celebrazione, e sono certo che partendo porteremo con noi un bellissimo ricordo di tutte le gentilezze che ci sono state usate e della squisita ospitalità che abbiamo avuto durante la nostra visita.

Alzo il mio bicchiere per un brindisi ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico e ai nostri ospiti durante questi giorni, e per la bella Italia conosciuta nella sua grazia e cultura, alla quale pensiamo sempre con grande nostalgia dal nostro lontano Paese del Nord.»

Al brindisi lanciato dal presidente Akeson rispode un triplice «hurrà» degli ospiti svedesi, seguito da calorosissimi applausi.

Riunioni dell'Associazione medica

Nella seduta di venerdì scorso dell'Associazione medica triestina, Circolo di cultura del Sindacato fascista medici il presidente commemorò con sentite parole il socio defunto dott. G. Bellen.

Prese la parola poi il prof. L. Sussi, chirurgo primario dell'ospedale civile di Gorizia, il quale parlò dell'«importanza della posizione declive dell'operato nella profilassi della trombosi e delle complicazioni polmonari postoperative». L'oratore enumerò le cause alle quali va ascritta generalmente la trombosi postoperativa. La profilassi della trombosi deve cercare di tener conto dei fattori: tossicità del sangue e rallentamento della corrente. La profilassi deve perciò iniziare coll'atto operativo stesso. Allo scopo di rendere la corrente sanguigna indipendente dalla escursione toracica, che nel periodo postoperatorio è notevolmente ridotto, e la quale richiama il sangue venoso al cuore per un meccanismo di succhiamento, l'oratore ha introdotto da 6 anni come profilassi della trombosi e delle complicazioni bronco-polmonari la posizione declive permanente postoperativa alla Trendelenburg da mantenersi per il periodo da 3-5 giorni, ottenuta mediante l'applicazione di zocchetti ai piedi del letto. La sistematica applicazione di tale pratica, per primo dal Sussi introdotta ha dato ottimi risultati in quanto in un totale di 8892 interventi non si è avuto nessun caso di trombosi o embolia clinicamente manifesta nè morti per fatti bronco-polmonari. La posizione permanente di Trendelenburg ha dato poi ottimi risultati anche nella cura delle complicazioni bronco-polmonari, sulle quali l'oratore ha riferito al congresso di chirurgia di Berlino nel 1934.

Venerdì 3 giugno, alle 19.30 si terrà la XXIV seduta scientifica col seguente programma: 1) Dott. M. Geyer: «La cura chirurgica dell'incontinenza d'orina nella donna»; 2) Dott. G. Pirani: «Ancora sui rapporti tra parassitosi intestinale e patologia polmonare».

Il prof. Peisino all'Adriatica di scienze naturali

Domani, mercoledì, alle 19, in sede sociale, via dell'Anunziata 7, il chiaro prof. Giovanni Peisino dell'Osservatorio astronomico e docente di geografia astronomica presso la nostra R. Università, terrà una conferenza sul tema: «Movimenti elastici del nucleo e della crosta terrestre. La conferenza, che sarà accompagnata da proiezioni, tratterà delle variazioni delle latitudini e delle longitudini terrestri, dovute ai movimenti elastici della terra. Oltre ai soci possono intervenire tutti coloro che si interessano dell'argomento.

L'I. C. F. alle miniere di Arsia. Per domenica 12 giugno p. v. l'I. C. F. ha indetto una gita d'istruzione con visita agli impianti ausiliari di quella importante industria carbonifera in continuo e sempre maggiore sviluppo. Nel viaggio di andata, le autocorriere percorreranno la magnifica costa liburnica sostando nei luoghi di maggiore attrattiva e i gitanti avranno pure occasione di vedere la vasta opera compiuta col prosciugamento del lago d'Arsa. Il ritorno si farà per Pisino, Caroiba, Buie, ecc. La quota di partecipazione, compresa la colazione, è fissata in lire 40. Iscrizioni e informazioni via Polonio 4, ore 19-20.30.

La prossima riapertura del bagno del Ferroviario. Lo stabilimento marino del Dopolavoro ferroviario riaprirà fra qualche giorno i suoi battenti per accogliere gran folla di ferrovieri e familiari. L'inaugurazione della stagione balneare avverrà alla presenza delle autorità ferroviarie del compartimento e di invitati. Il bagno del Ferroviario, che è stato quest'anno ampliato con la costruzione di un primo blocco a due piani di comode cabine in muratura, presenterà il suggestivo aspetto di una spiaggia di moda, sia per l'elegante disposizione delle cabine che per i vari servizi opportunamente disposti a favore dei bagnanti. Come per gli anni scorsi, le tessere di accesso al bagno saranno rilasciate esclusivamente ai ferrovieri e ai loro congiunti.

"PRÆVIDENTIA,,

S. A. Assicurazioni - Riassicurazioni - Capitalizzazioni

ROMA - Via XX Settembre n. 5

CHE COSA E' LA CAPITALIZZAZIONE? La realizzazione perfetta del risparmio: la formazione cioè, al termine di un periodo prestabilito, di un capitale pari al cumulo delle somme versate e dei relativi interessi composti.

VANTAGGI DELLA CAPITALIZZAZIONE: invariabilità di un conveniente tasso di interesse (4 e 4.50%) per tutta la durata del contratto (fino a 25 anni).

CARATTERISTICHE DELLA CAPITALIZZAZIONE: polizze nominative e al portatore (trasmissibili senza alcuna formalità).

APPLICAZIONE DI PARTICOLARE CONVENIENZA: investimento di fondi spettanti a minori, costituzione di dote, garanzia di nuda proprietà, ricostituzione di capitali, ecc.

ESEMPI

Con una polizza a premio annuo, versando L. 1.154.40 all'anno, dopo 25 anni la Società pagherà

Lire 50.000

Con una polizza a premio unico, versando L. 33.277.90 una volta tanto, dopo 25 anni la Società pagherà

Lire 100.000

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI GARANTISCE INTEGRALMENTE LE POLIZZE DELLA «PRAEVIDENTIA»

La Sagra di Pentecoste nelle Grotte di Postumia

Delle 200.000 persone che visitano ogni anno le Grotte di Postumia e dànno a quella incomparabile meraviglia un incontestabile primato nel campo turistico, circa 41.000 sono rappresentate dai giuliani, dai triestini specialmente.

Questo cospicuo numero di giuliani che sorpassa il quinto dell'affluenza totale delle celebri grotte e che preso di per sè potrebbe costituire un non disprezzabile bilancio per un'azienda turistica meno potenziata di quella delle RR. Grotte di Postumia, affluisce appena in minima parte con la corrente turistica normale; la grande maggioranza vi si reca durante le cosiddette grandi giornate, e cioè per Pasqua, per Pentecoste e per Ferragosto e nella prima domenica di settembre.

Il richiamo delle meraviglie

In queste giornate i triestini, i fiumani, i friulani e gli istriani accorrono in grande folla al richiamo delle indescrivibili meraviglie postumiesi. Ma l'occasione che li attrae di più, che esercita su di essi un fascino specialissimo e li fa accorrere a decine di migliaia, è la grande sagra sotterranea di Pentecoste che celebra la ormai lontana Pentecoste del 1818 in cui avvenne la scoperta di tutto quel vasto complesso che oggi tutto il mondo conosce ed ammira.

Di solito Pentecoste attira a Postumia oltre 35.000 persone, delle quali almeno diecimila provenienti dall'estero. Quest'anno, però, la festa sotterranea parte quanto mai favorita perchè è precisamente per Pentecoste, 5 giugno, prima domenica del mese, che s'inaugura la stagione dei treni popolari e vi è quindi la possibilità, veramente straordinaria, di attirare tutto quell'infinito stuolo di gitanti che preferisce i viaggi a buon mercato ed attende appunto l'inizio delle gite popolari per mettersi in movimento. Si prevede dunque per Pentecoste la solita grande folla alle Grotte di Postumia ed il solito successo incontrastato dei treni popolari che verranno effettuati da Trieste, da Fiume, da Udine, da Gorizia, da Padova e da Venezia. Poichè anche dall'interno sono giunte moltissime richieste per la sagra sotterranea, le Ferrovie effettueranno pure treni popolari da Milano, da Bologna e da Firenze. Questi treni, però, per comodità dei viaggiatori, si fermeranno a Trieste. I gitanti potranno così visitare la città e recarsi a Postumia nel pomeriggio, con i treni ordinari, godendo ugualmente della tariffa delle gite popolari.

L'orario dei treni popolari

L'orario di partenza dei vari treni è stato stabilito come segue:

Da Trieste: partenza ore 8, arrivo a Postumia alle 9.38; partenza da Postumia alle 19.30, arrivo a Trieste alle 21.

Da Fiume: partenza alle 8.10, arrivo a Postumia alle 10.05; partenza da Postumia alle 18.20, arrivo a Fiume alle 20.

Da Udine: partenza alle 7.30, arrivo a Trieste alle 9; partenza da Trieste per Postumia coi treni ordinari delle 9.40 e 12.55 in arrivo a Postumia rispettivamente alle 11.13 e 15.26; partenza da Postumia alle 18.40, arrivo a Trieste alle 20.20, partenza da Trieste col treno popolare alle 20.50, arrivo a Udine alle 22.30. Al treno popolare da Udine potranno affluire i gitanti provenienti dalla provincia il cui arrivo a Udine avverrà alle 6.28 per la linea Tarvisio-Pontebba-Gemona, alle 6.40 per la linea di Cividale, alle 7.05 per la linea di Sacile-Casarsa e alle 6.55 per la linea S. Giorgio di Nogaro-Cervignano-Palmanova.

Da Gorizia: partenza alle 8.15, arrivo a Trieste alle 9. Per i gitanti di questo treno (proveniente da Udine) valgono gli stessi orari indicati per il treno popolare da Udine.

Da Venezia: partenza alle 5.55, arrivo a Postumia alle 11.29; partenza da Postumia alle 19, arrivo a Venezia alle 23.50.

I biglietti per il treno popolare sono già in vendita da ieri mattina alla Biglietteria della Stazione.

La festa si terrà come al solito nel pomeriggio, dalle 13 alle 19, durante il quale le grotte saranno splendidamente illuminate. Oltre al solito impianto elettrico che rivela in modo tanto mirabile gli incomparabili scenari sotterranei, entrerà in funzione un secondo impianto di 80.000 candele-luce che completerà la già sfarzosa illuminazione normale.

Una fantastica illuminazione

Si sta inoltre studiando la possibilità di illuminare il Monte Calvario con torcie e candele al fine di rendere ancor più fantastica questa interessante parte della grotta e dare ai visitatori un'idea del modo col quale si usava illuminare le grotte un secolo fa. Le prove hanno già dato risultati soddisfacenti. Se questo sistema non rivelerà seri inconvenienti e sarà adottato definitivamente, il pubblico potrà godere per Pentecoste lo spettacolo grandioso della fiaccolata sotterranea e di un aspetto ancora insospettato delle grotte di Postumia.

I visitatori di Pentecoste non saranno costretti, come avviene normalmente, a seguire la guida nel tortuoso itinerario, ma potranno percorrere liberamente la grotta in tutti i sensi approfittando delle comode strade interne perfettamente insabbiate ed offrenti la massima sicurezza. Ad ogni buon conto le guide ed i sorveglianti delle RR. Grotte saranno scaglionati lungo tutto il percorso e si terranno continuamente a disposizione del pubblico. La visita delle Grotte Vecchie e della Grotta del Paradiso potrà così essere compiuta in breve volger di tempo; e siccome di tempo ne avranno a sufficienza (tanto i treni popolari ripartiranno appena in serata), i visitatori potranno spingersi fino alla grotta «Abisso del Piuca» e partecipare, tanto nell'andata che al ritorno, alla sagra popolare organizzata nella sala da ballo sotterranea e nel cavernone dei concerti. In queste due sale, come pure nella Grotta del Paradiso e sul Monte Calvario, suoneranno bande ed orchestre rendendo più lieto il passaggio della folla. Le danze popolari si svolgeranno soltanto negli ambienti di maggiore capacità e cioè nella sala da ballo e nel cavernone, in vicinanza dell'ufficio postale sotterraneo. Un corpo scelto di ballerini nei pittoreschi costumi dell'Alto Carso eseguirà caratteristiche danze locali rievocando in tal modo l'allegra sarabanda dei contadini postumiesi che seguì, centoventi anni fa, la scoperta dello grotte.

Chi si recherà a Postumia per Pentecoste avrà pertanto di che svagarsi e potrà approfittare non soltanto delle speciali facilitazioni ferroviarie che rendono quasi irrisoria la spesa del viaggio di andata e ritorno fino a Postumia, ma anche della riduzione eccezionale concessa dalle RR. Grotte per la visita dei sotterranei e per la partecipazione alla festa. Gli accorrenti potranno infatti entrare nelle grotte pagando la minima tariffa di lire 5 per persona. La visita speciale all'Abisso del Piuca potrà pure essere compiuta a tariffa ridotta.

Il decimo saggio annuale degli Avanguardisti cavalleggeri

Per continuare una tradizione che ha ormai dieci anni di vita, stasera alle ore 20.30 avrà luogo il decimo saggio annuale della Centuria cavalleggeri della II Legione Avanguardisti della G.I.L., nel maneggio di via Rossetti. Il saggio comprenderà due riprese e un percorso di precisione su sei ostacoli.

La gara provinciale di tiro a segno

Domenica 19 giugno il Poligono di Villa Opicina si riaprirà per la seconda grande competizione dell'annata, la gara provinciale di tiro a segno. Questa giornata sarà riservata alle organizzazioni del Regime, mentre quella del 26, seconda della gara provinciale, alle Forze Armate. I giovani organizzati della G.I.L. potranno sparare, il giorno 19 giugno, prendendo parte a due gare diverse, quella per i giovanissimi fino agli anni 14 e quella per i tiratori che non abbiano compiuto il 18.o anno di età. Le gare individuali si svolgeranno in ambedue i giorni, mentre quella di «Flobert Fortuna» (libera a tutti) il giorno 26.

Si ricorda a tutti i tiratori che per concorrere alle gare di esattezza individuale e di classifica dovranno essere provvisti della tessera federale del «Coni», mentre sarà libera a tutti la gara di eliminazione.

Continuano alacremente al Poligono di Villa Opicina gli allenamenti per questa competizione. Il programma è stato già emesso; chi non lo avesse ancora ricevuto può rivolgersi alla segreteria della sezione (via Genova 21).

Le iscrizioni alla gara si chiuderanno alle ore 12 del giorno 18 giugno.

L'Istituto fascista dell'Africa Italiana comunica agli esaminandi del III corso superiore di cultura coloniale che le dispense di tecnica del commercio coloniale, si possono ritirare in segreteria al prezzo di lire 13, dalle 18 alle 19.

La Mostra di pittura allestita nella Galleria del Tergesteo è visitabile giornalmente dalle 12 alle 13 e dalle 18 alle 20.

Ordinanza della R. Capitaneria di porto. Il Comandante del porto e del Compartimento marittimo di Trieste ordina: E' fatto assoluto divieto a qualsiasi natante di approdare nel tratto di costa compreso fra il punto più interno dell'insenatura di Valle Bus e il punto più interno dell'insenatora di Valle S. Benedetto, nonchè di transitare nelle acque prospicienti detto litorale, e limitate dalla congiungente Isola Colonne-Punta Barbariga. I contravventori saranno puniti a termini di legge.

Doti in concorso. E' aperto il concorso a due grazie dotali della Pia Fondazione Scaramangà di lire 625 ciascuna. Possono concorrere fanciulle povere ed oneste, di religione cattolica, che intndono passare a matrimonio. Il pagamento delle doti seguirà dopo l'avvenuta celebrazione del matrimonio, con ciò che questo dovrà essere contratto entro tre anni dal conferimento, a scanso di perenzione. Le istanze di concorso, su carta libera e corredate dei documenti necessari (fede di nascita, certificato di buona condotta della sposa e dello sposo, certificato di povertà, certificato di cittadinanza e residenza e tutti gli altri documenti atti a convalidare la domanda), sarano da presentare all'Ente Comunale di Assistenza, Reparto assistenza esterna, via Istituto 29 pianoterra, sportello n. 3, entro il giorno 6 giugno a. c., nelle ore d'ufficio.

Il Dopolavoro «Ilva» al Lago di Raibl. Proseguendo la bella attività escursionistica iniziata lo scorso mese, il Dopolavoro «Ilva» organizza per domenica prossima 5 giugno, una interessante gita alla volta del Lago di Raibl. Il viaggio verrà effettuato con degli automezzi attrezzati, i quali partiranno da Servola alle 5 del mattino e da piazza Garibaldi alle 5.10. Il percorso che gli automezzi effettueranno sarà il seguente: Udine, Chiusaforte, Cave del Predil. Sosta, visita del paese, delle miniere e del lago. Il gruppo escursionisti effettuerà la salita al Monte Re, m. 1912. Il ritorno avverrà per il Passo del Predil, Plezzo, Caporetto, Volzana e Gorizia, ove si sosterà. L'arrivo a Trieste, in piazza Garibaldi, è previsto per le 20.30 e a Servola, vicino alla chiesa, per le 20.40. I prezzi di passaggio sono stati così fissati: per non iscritti al Dopolavoro «Ilva» lire 17.30; per soci e familiari lire 12. Iscrizioni e prenotazioni dal camerata Gregorio.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Nuvolari mossiere della corsa di Indianapolis
Un mortale incidente

INDIANAPOLIS, 30

Dinanzi ad una folla di oltre 150.000 persone si è svolta oggi la classica corsa automobilistica delle 500 miglia alla quale, com'è tradizione, hanno partecipato 33 corridori, vincitori delle eliminatorie delle scorse settimane e unanimemente giudicati gli assi del volante della Confederazione.

La partenza è stata data alle 10.4 precise da Tazio Nuvolari, il quale è stato entusiasticamente acclamato dal pubblico quando si è presentato sulla linea di partenza. Anche molti piloti hanno voluto stringergli la mano prima di salire sui loro bolidi, lieti forse anche di non averlo questa volta come temibilissimo concorrente.

Appena dato il via Nuvolari ha annunciato che l'anno prossimo egli parteciperà alla gara.

«E' indubbiamente una delle gare di maggiore importanza e delle più affascinanti di tutto il mondo — ha dichiarato Nuvolari — e sono lieto di essere venuto a godermi lo spettacolo come spettatore. Ma l'anno prossimo ritornerò per partecipare alla gara a viverne le emozioni sulla pista anzichè nelle tribune. Verrò un mese prima per prepararmi a dovere ed essere sicuro dell'iscrizione».

Il primo incidente si è verificato dopo pochi giri quando la macchina di Emil Andrews si è capovolta. Una ruota staccatasi dall'automobile è andata a finire tra il pubblico uccidendo uno spettatore. Andrews è rimasto gravemente ferito ed è stato ricoverato all'ospedale.

La corsa è stata vinta da Floyd Roberts di Pannuys in California, il quale ha stabilito la media di 117.2 miglia orarie, abbassando così il primato assoluto della gara stabilito l'anno scorso con miglia 113.580. Il vincitore pilotava una «Burd» speciale. La corsa è stata caratterizzata da un inzio velocissimo. Il californiano Rex Mays infatti nel primo giro ha stabilito un nuovo primato assoluto sul giro di posta, raggiungendo le 119.28 miglia orarie e quello delle prime 25 miglia, con la media ancora superiore di 119.843.

Sulla scia del vincitore si sono piazzati nell'ordine: Wilbur Shaw di Indianapolis, Miller di Detroit, Horn di Los Angeles e Gardner di Lond Beach, California. (United Press).

Un premio del Principe d'Assia per gli incontri tra Milizia e S. A.

FRANCOFORTE SUL MENO, 30

Oggi si sono chiuse le grandiose e cordialissime manifestazioni delle S. A. in onore della delegazione della Milizia fascista. Il Principe Filippo d'Assia ha comunicato al Generale Tarabini e al Generale della S. A. Beckerle di avere deciso di dotare i prossimi regolari incontri sportivi delle guardie armate delle due Rivoluzioni di un suo speciale premio pluriennale che verrà assegnato alla squadra che lo vincerà per cinque volte. L'augusto premio assicurerà la continuità delle cordiali relazioni sportive iniziatesi felicemente a Francoforte.

Un incontro di calcio ad Algeri
Bologna-Marocco 12-0

ALGERI, 30

Allo Stadio municipale di Algeri il Bologna ha battuto la rappresentativa del Marocco per 12 a 0. I calciatori bolognesi sono stati applauditissimi.

I ciclisti proposti per la medaglia al valore atletico
La formazione per il «Tour»

ROMA, 30

La F.C.I. ha omologato il giro della Campania infliggendo alcune multe a vari corridori per infrazioni al regolamento. Ha pure omologato i risultati dei campionati italiani su pista. Ha preso inoltre le seguenti deliberazioni:

Sono stati proposti per il conferimento della medaglia al valore atletico istituita dal Duce i seguenti atleti: Adolfo Leoni, campione del mondo dilettanti su strada 1937, Gino Bartali, campione italiano profesionisti su strada 1937, Ruggero Moro, camp. ital. su strada 1937, Benedetto Pola, camp. dilettanti su pista 1937, Avanti Martinetti, campione italiano professionisti su pista 1937, Edoardo Severgnini, campione italiano mezzo fondo 1937, Benedetto Pola, campione italiano professionisti su pista 1937, Bruno Loatti, campione italiano dilettanti su pista 1938, Edoardo Severgnini, campione italiano mezzo fondo 1938, Luigi Ferrando, campione italiano corsa corsa ciclocampestre 1938, Andrea Piubello, primatista mondiale di 100 km. su pista, Giuseppe Olmo, primatista nazionale dell'ora su pista.

Si designano i corridori Bruno Loatti e Italo Astolfi a partecipare al G. P. di Parigi su pista che si svolgerà il 2 e 3 del prossimo luglio.

La squadra italiana che parteciperà al prossimo giro di Francia sarà definitivamente formata sulle indicazioni che verranno fornite dal giro di Romagna, dal circuito del Lario e dal giro del Piemonte il 21 del prossimo giugno.

Il giro ciclistico della Germania
La partecipazione italiana non ufficiale

ROMA, 30

Con riferimento all'autorizzazione concessa all'A. S. Roma di Parigi di partecipare con 5 suoi corridori al prossimo Giro di Germania, la F. C. I. ha chiarito che il suddetto giro è retto da una formula prettamente individuale e non per squadre nazionali e che i corridori stranieri iscritti saranno incorporati promiscuamente nelle varie case tedesche di cicli che vi prendono parte.

Si tratta dunque delle normali attività dei singoli corridori e non affatto di una partecipazione ufficiale nazionale: di conseguenza ogni difforme notizia al riguardo, quale pubblicata in questi giorni in alcuni giornali, si deve intendere destituita di ogni fondamento.

Un allenatore ungherese ingaggiato dalla Triestina di Nuoto

Una buona notizia per gli amatori delle competizioni natatorie e per i numerosi amici della società presieduta dal Console Mentasti: la Triestina di Nuoto ha assunto un allenatore ungherese il quale curerà gli atleti locali durante tutta la stagione e particolarmente li preparerà per i grandi avvenimenti internazionali in cui saranno impegnati quest'anno, a fianco della Fiumana e contro i valorosi nuotatori jugoslavi.

La Triestina, valutando la verità che non si fanno dei buoni allievi senza un buon maestro, si era messa in relazione con la Federazione ungherese, la quale non ha esitato a segnalare il giovane Tibor Császár come un istruttore di già matura preparazione e di solida fama internazionale. L'allenatore Császár, ottimo nuotatore, è maggiormente noto nell'ambito europeo quale giocatore di «waterpolo» e come un attento e intelligente studioso di problemi natatori. Egli fece più volte parte delle rappresentative giovanile e universitaria di Budapest nonchè della nazionale B ungherese, partecipando a numerosi incontri internazionali. Come giuocatore, ma specialmente quale allenatore, Császár ha avuto campo di conoscere nuotatori e stili dei più progrediti Paesi d'Europa: egli ha insegnato nei Paesi Baltici, in Germania e in Francia, dove gli venne affidata la preparazione della Nazionale di pallanuoto.

Lietissimo di essere chiamato a insegnare in Italia, anche per la sua spiccata simpatia verso il nostro Paese e l'ammirazione per il Regime, Császár, che già conosce per esperienza personale oppure di fama molti nuotatori italiani, ha accolto entusiasticamente l'invito ed è subito partito per Trieset: oggi stesso prenderà contatto con i suoi allievi e inizierà il lavoro. Sarà certamente un lavoro proficuo che non mancherà di recare allo sport triestino i benefici che la Triestina si riprometteva prendendo la coraggiosa e sommamente lodevole iniziativa.

L'ultima giornata della Davis a Parigi
Taroni batte Destremeau
e Bossi oppone a Pelizza una brillante difesa

PARIGI, 30

La terza giornata dell'incontro Francia-Italia per la Coppa Davis aveva un'importanza relativa in quanto la Francia si era già assicurata l'ingresso in semifinale col risultato conseguito ieri nel «doppio». Ciò spiega la scarsa affluenza di pubblico che oggi si riscontrava a Roland Garros per gli ultimi incontri di singolare.

L'unica vittoria dei nostri

Si è iniziato con una vittoria di Taroni che oggi ha cancellato in parte la brutta impressione lasciata nei giorni scorsi e infine si sono riscontrate con piacere le buone possibilità di un giovane atleta nostro: il milanese Renato Bossi. Nella prima partita Taroni ha battuto Destremeau per 8-6, 5-7, 6-4, 6-2 e nella seconda, Pelizza ha battuto Bossi per 4-6, 6-4, 5-7, 6-3, 7-5.

Nel primo incontro Taroni andava subito in vantaggio per 2 a 0 mentre Destremeau prendeva la terza serie e Taroni si aggiudicava la quarta conducendo così per 3 a 1. Sul servizio di Destremeau, e dopo che l'italiano si era portato a 3 a 0, il francese si riprendeva e concludeva il gioco a suo favore per 3 a 2. Taroni consolidava quindi il suo vantaggio portandosi per 4 a 2. Risposta del francese che mentre Taroni rallentava il suo ritmo vinceva due giuochi consecutivi portandosi alla pari 4 a 4. Destremeau prendeva pure il gioco seguente portandosi in vantaggio per 5 a 4. Servizio di Taroni al 10.o della serie che permetteva all'italiano di pareggiare (5 a 5). Il gioco seguente era pure di Taroni che perdeva malamente il 12.o permettendo a Destremeau di portarsi alla pari 6 a 6. I due seguenti sono vinti da Taroni che si aggiudica il primo set per 8 a 6.

La seconda partita si inizia su servizio di Destremeau che prende il primo gioco, mentre Taroni pareggia e passa poi in vantaggio per 2 a 1. Destremeau pareggiava e poscia prendeva il comando per 4 a 2. Sulla reazione Taroni pareggiava mentre il francese si aggiudicava poi il 9.o gioco portandosi 5 a 4. L'italiano rimaneva distaccato mentre Destremeau vinceva due giochi consecutivi e la seconda partita per 7 a 5.

Nella terza Taroni vinceva il primo gioco e Destremeau i due successivi. Taroni rimontava l'avversario per 3 a 2; il francese pareggiava e infine dopo diversi giochi alterni l'italiano vinceva per 6 a 4.

Nella quarta, dopo un primo gioco vinto da Destremeau, Taroni inflava una serie di tre giochi consecutivi, una leggera reazione di Destremeau poi la vittoria di Taroni per 6 a 2.

La prova del debuttante

Bossi e Pelizza sono scesi in campo alle 17 e la partita si è iniziata con servizio di Pelizza che prende facilmente il primo gioco, mentre Bossi pareggia dopo un gioco assai combattuto. Il terzo della serie è vinto da Pelizza e il quarto e il quinto da Bossi. Quando l'italiano conduceva per 3 a 2 la partita veniva momentaneamente sospesa per una pioggia torrenziale e ripresa dopo circa un quarto d'ora. Bossi consolidava il suo vantaggio per 4 a 2 mentre il settimo della serie era vinto da Pelizza e l'italiano vinceva il successivo portandosi a 5 a 3. Pelizza attenuava il distacco portandosi a 5 a 4 e Bossi infine si aggiudicava la vittoria per 6 a 4.

Nella seconda partita il francese andava subito in vantaggio ma Bossi pareggiava immediatamente superando l'avversario sul servizio di quest'ultimo per 2 a 1. Pelizza fa altrettanto ai danni di Bossi; prima pareggia poi si porta in vantaggio per 3 a 2. Giochi alternati e infine vittoria di Pelizza per 6 a 4.

Nella terza partita Bossi infila una serie di quattro giochi consecutivi, sfoggiando un gioco veloce e limpido mentre Pelizza si riprendeva e la partita dopo fasi combattute si chiudeva in vantaggio per l'italiano per 7 a 5.

Nella quarta partita Pelizza, dopo una resistenza di Bossi, vinceva facilmente per 6 a 3. Combattuta l'ultima partita dopo giochi alternati i contendenti si sono trovati alla pari 5 a 5. Quindi Pelizza in un magnifico finale vinceva per 7 a 5.

Il "doppio„ jugoslavo batte quello svedese

ZAGABRIA, 30

Nel torneo di Coppa Davis di oggi, Puncec e Kukuljevic, jugoslavi, hanno battuto gli svedesi Schraeder e Rollsson per 6-3, 9-7, 6-3. Nel singolo Puncec ha battuto Rollsson per 6-2, 6-2, 6-2.

Il belgio elimina l'India

BRUSSELLES, 30

Il Belgio ha eliminato l'India per quattro giuochi a uno nel torneo di Coppa Davis e si è così qualificato per le semifinali. Nel singolo odierno Lacroix ha battuto l'indiano Ghaus per 7-5, 0-6, 2-6, 7-5, 6-3. *(United Press).*

«La rivelazione del Giro»
Il ritorno di Cottur
Grato agli sportivi triestini - Nessuna novità per il «Tour» - La prossima attività in pista

Giordano Cottur è ritornato ieri sera a Trieste, reduce dal suo primo Giro d'Italia. Una folla di sportivi si era data convegno alla stazione centrale per porgergli il bentornato e per congratularsi con lui per le brillanti affermazioni ottenute. Attorno a mamma e papà Cottur abbiamo riconosciuto il cav. Guglielmotti, presidente del Dopolavoro ferroviario, il cav. Pettariny, il cav. Cardo, il cav. Gatti, ed uno stuolo di ciclisti, di parenti e di amici in attesa del loro beniamino.

Quando il treno si è fermato e Giordano è sceso sorridente ed in floride condizioni, gli è stata tributata una affettuosa dimostrazione di simpatia. Egli ha stretto centinaia di mani e gradito un mazzo di garofani scarlatti legati con un nastro tricolore, offertogli dagli amici. Al braccio della mamma, Cottur è uscito dalla stazione seguito da un codazzo di ammiratori, ed ha manifestato il desiderio di recarsi nei nostri uffici di redazione per affidarci l'incarico di ringraziare gli sportivi concittadini dell'appoggio morale accordatogli e dell'affettuosa accoglienza avuta in occasione dell'arrivo della quindicesima tappa.

Cottur è entusiasta della corsa cui ha partecipato e si considera già come sicuro concorrente al Giro del prossimo anno. Quanto al «Tour», le interrogazioni fattegli da Girardengo non hanno lasciato trapelare alcuna precisa intenzione del Commissario Unico. «Ad ogni modo — ha detto modestamente Cottur — sebbene l'idea mi lusinghi, non credo di poter essere utile alla nostra rappresentativa. Per ora ho in programma parecchie riunioni in pista e già domenica prossima correrò al Vigorelli, assieme agli altri protagonisti del Giro».

Lasciando la redazione, Cottur ha voluto ricordarci: «Ringraziate, vi prego, tutti gli sportivi, e dite loro che mi sento commosso delle attenzioni usatemi».

Tra i tanti favorevoli giudizi meritati dal nostro corridore, ci piace segnalare quello di Vittorio Varale, uno fra gli intenditori di più solida competenza. Nel commento conclusivo sul Giro, sotto il titolo «La rivelazione Cottur», egli scrive nel Resto del Carlino:

«Di Cottur voglio ancora dire qualche parola, benchè, indietro com'è nella classifica, non avrei ragione di occuparmene, se non qui nel tema degli arrampicatori. Il triestino è indubbiamente l'unica rivelazione di questo Giro, assai povero al riguardo, riconosciamolo. Che egli fosse un discreto scalatore si ricordava per le sue vittorie fra i dilettanti; trasportato nel campo dei professionisti, di colpo vi ha emerso. Cominciò a mettersi in luce nella tappa a cronometro nel Terminillo dove si piazzò secondo, ma la sua giornata campale fu quella del Macerone e di Roccaraso. Avrebbe vinto il Premio della Montagna se nelle ultime tappe non avesse accusato quella stanchezza inevitabile in un debuttante nelle prove del genere.

Ma in quanto a valore come scalatore, la classe c'è, il fondo è buono e sano, dovrà perfezionarsi ma è destinato a brillare maggiormente. Stilisticamente è il più a posto fra tutti gli arrivati. Fisicamente, è più leggero e più agile di Valetti; infinitamente più robusto di Cecchi, Simonini, ecc. Quando fece davvero parte della battaglia, in salita s'impose a tutti, Valetti compreso. Scalò il Passo di Rolle impiegando un minuto meno della Maglia Rosa, che a sua volta era lanciatissima».

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «G. Presel». Domenica gita Postumia, Rio dei Gamberi e Cavernone di Planina. Ancora pochi posti disponibili. Quota trasporto in automezzo, lire 8 soci, lire 9 non soci. Programma dettagliato e iscrizioni in sede (piazza Impero 7).

Mutua Impiegati. Domenica gita in Selva di Tarnova. Quota lire 11. Informazioni via Palestrina 3, II.

Cooperative Operaie. Domenica giro turistico Gorizia-Selva Tarnova-Loqua-Chiapovano-Santa Lucia di Tolmino, con visita nuova diga centrali elettriche. Iscrizioni a tutto giovedì. Quota lire 13.

XXX Ottobre. Domenica salita al Monte Sernio (m. 2190) con automezzo fino a Dordolla; quota lire 15. L'automezzo proseguirà sino a Fusine Laghi. Iscrizioni pure per questa località in sede e presso negozio Tommasini. Quota lire 18.

«L. Casciana». Il 2 giugno alle 20.30 Steno Schaffer si presenterà con le sue ultime novità d'illusionismo e di prestidigitazione moderna. Prezzi popolarissimi.

«P. Lucchini». Domenica due gite turistiche: una a Gorizia e Monte Santo e una a Fiume e Abbazia. Iscrizioni in sede e bar Alzetta. Questa sera recita filodrammatica.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Mercoledì ore 20 convocazione soci per compilazione programma manifestazioni estive.

Scuola Nazionale Alpinismo. Venerdì alle 20 adunata degli istruttori per tecnica ghiaccio.

Notiziario economico

Tassa di scambio semi di senapa, scambi nel Regno e esportazione. Il Consiglio provinciale delle Corporazioni porta a conoscenza degli interessati il seguente comunicato del Ministero delle Finanze, Direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari dd. 7 maggio 1938-XVI, n. 72938: A chiarimento di dubbi sorti in ordine all'applicazione della tassa di scambio sulla senapa, il Ministero delle Finanze dichiara che nella locuzione «senapa» di cui alla voce 12-e della Tab. B annessa al R. decreto-legge 15 novembre 1937, n. 1924, alleg. A, non sono da comprendersi i semi di senapa, che continuano pertanto ad essere soggetti a tassa di scambio nella misura del 3% nei modi normali, e cioè in occasione di ogni scambio tra commercianti, industriali ed esercenti. Da parte di vari esportatori di semi di senapa è stata poi richiamata l'attenzione del Ministero sulla particolare forma in cui si svolge il commercio con l'estero dei detti semi e sull'opportunità che prima dell'esportazione tali semi siano sottoposti, a cura dell'esportatore, alle operazioni di selezione e pulitura, e sulla conseguente necessità di ammettere che tale sosta non privi l'esportatore, giusta il disposto del secondo comma dell'art. 25 della legge 28 luglio 1930, n. 1011, del beneficio dell'ecenzione dal pagamento della tassa di scambio per l'acquisto dei semi stessi. In proposito, premesso che l'acquisto dei detti semi presso gli agricoltori produttori non costituisce scambio e che pertanto la prospettata quistione riguarda le sole partite di semi che gli esportatori acquistano dal commercio, il Ministero, non potendo disconoscere che la sosta dei semi di canapa per le operazioni citate, presso gli esportatori, prima della loro esportazione, è necessaria per le acennate operazioni di pulitura e altro che favoriscono e meglio disciplinano l'esportazione di tali prodotti, non ha difficoltà ad ammettere che la permanenza dei semi di senapa presso gli esportatori, per le operazioni di selezione e di pulitura, non costituisce sosta nel senso inteso dal citato art. 35 della legge organica della tassa di scambio, purchè siano osservate le seguenti condizioni: 1) che l'acquisto dei semi di senapa effettuato dagli esportatori presso le ditte nazionali risulti da regolare fattura assoggettata alla tassa ordinaria di bollo; 2) che l'esportatore istituisca e tenga in regola un registro di carico e scarico, preventivamente numerato e vidimato dal componente ufficio del registro, sul quale devono essere cronologicamente e specificatamente annotate tutte le operazioni compiute e precisamente: nella parte del carico di tale registro, devono essere annotati i singoli acquisti di semi di senapa, con indicazione degli estremi della fattura di acquisto e nella parte dello scarico la destinazione dei semi stessi con indicazione degli estremi della bolletta di esportazione; 3) che l'esportazione sia effettuata entro sei mesi dalla data di acquisto dei semi; trascorso tale termine senza che l'esportazione sia avvenuta l'esportatore è tenuto senz'altro a corrispondere sulle relative fatture di acquisto la prescritta tassa di scambio mediante applicazione sulle medesime di entrambe le sezioni delle apposite marche ovvero a mezzo del servizio dei conti correnti postali a norma di legge.

Importazione prodotti per l'agricoltura III trimestre e II semestre 1938-XVI. L'Unione dei commercianti comunica alle ditte interessate che dovranno far pervenire alla Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti per l'agricoltura, per il tramite della locale Unione, le domande d'importazione di prodotti per l'agricoltura per il III trimestre e II semestre a. c. entro e non oltre il 10 giugno 1938. Ricordiamo che le domande redatte in triplice copia, dovranno essere compilate ognuna per ogni singola voce, e sottovoce della tariffa doganale e per ogni singola provenienza, anche se trattasi della stessa voce di tariffa o dello stesso prodotto di diversa varietà: dovranno essere inoltre chiaramente specificate la dogana di transito, la provenienza, la voce di tariffa doganale, la quantità di merce importata nell'anno 1934 (per i semi non oleosi anni 1933-34). Le domande che perverranno dopo il 10 giugno saranno senz'altro respinte, come saranno respinte le domande non presentate per il tramite della nostra Unione e le domande incomplete. Attualmente i contingenti di importazione vengono assegnati semestralmente da tutte le provenienze ad eccezione del Brasile, Lituania, Gran Bretagna, Francia, Algeria, Islanda, per i quali Paesi le licenze vengono rilasciate trimestralmente.

Sifilide e sua cura

col SIGMARGYL, sperimentato in Ospedali e RR. Cliniche, antiluetico in compresse per via orale nei casi di intolleranza alle cure parenterali e nei periodi intervallari di queste.

Referenze cliniche e letteratura, saggi ai Sanitari.

S. A. Specialità Farmacoterapiche, Milano, via Napo Torriani 3.

Aut. Pref. N. 19599

★★ 72 ANNI DI SPECIALIZZAZIONE ★★

Migliore del Mobiloil prodotto in America!

Da sette mesi i Tecnici della Vacuum stanno accuratamente osservando, sopra un esteso numero di automezzi circolanti nella Penisola, il comportamento in servizio del MOBILOIL prodotto in Italia.

Tutte le indicazioni rilevate in questo lungo periodo attestano che i requisiti del MOBILOIL prodotto in Italia sono superiori a quelli della stessa produzione americana.

E non potrebbe essere altrimenti, chè la produzione italiana, oltre a valersi degli **stessi grezzi pregiati**, degli **stessi esperti di fama mondiale**, ha il vantaggio di disporre, nella Raffineria di Napoli, dei **più moderni impianti** esistenti nel mondo.

VACUUM OIL COMPANY S. A. I.

30

Mobiloil

RAFFINATO IN ITALIA

Il parassita telefonico

menoma fortemente l'efficienza del vostro apparecchio.

...posso telefonare?

Un NO cortese è la giusta difesa.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.», Trieste, Piazza Goldoni 1 - Tel. 80-44

Nuovi piedi in 3 giorni

Specialisti famosi constatano la scomparsa dei disturbi ai piedi con un sorprendente esperimento di *"soli 3 giorni"*

1° GIORNO - Piedi gonfi, infiammati; due calli che dànno delle trafitture dolorose, cattiva circolazione e molte sofferenze. Un sollievo immediato si ebbe dopo un primo bagno di Saltrati Rodell. Gonfiore ed infiammazione considerevolmente ridotti.

2° GIORNO - Il pediluvio saltrato del 2° giorno ristabilisce una sana circolazione. L'ossigeno che si sprigiona dai Saltrati rinnova rapidamente i tessuti. L'infiammazione è praticamente cessata. Il gonfiore è pressochè sparito. I calli non dànno dolori. Si nota un leggero ammollimento dei medesimi. La calzatura viene facilmente tollerata ed appare più comoda.

3° GIORNO - Risultati sorprendenti dopo il pediluvio del 3° giorno. Non più traccia di gonfiore. Un callo è già stato staccato con le mani. L'altro è ammollito e quasi pronto per essere estirpato senza dolore. Le scarpe calzano comodamente. Acquistate oggi stesso un pacchetto di Saltrati Rodell e dite addio per sempre ai calli ed alle sofferenze dei piedi. In tutte le farmacie.

I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

TEATRI E CONCERTI

"La Ninetta del Verziere"

Tre atti di G. Adami al Verdi

Il tradizionale mercato delle verdure di Milano — quello dell'antica piazza lastricata di ghiaia colle case tanto vecchie che sembrava ti dovessero crollare addosso, ma coronate, al di là dei tetti, dal volo delle guglie del Duomo — non esiste ormai più, ma Giuseppe Adami ne ha voluto rievocare l'aspetto e lo spirito. Lo ha rappresentato quale era centoventicinque anni fa, ai tempi di Napoleone e di Carlo Porta. E ne ha trasportato lo spirito meneghino, pieno di bonarietà e di malizia, di buon senso e di turbolenza, attraverso quattro generazioni.

Ben lo ha impersonato la satira del poeta vernacolo Carlo Porta, una delle cui più celebri poesie, «La Ninetta del Verziere» dà il titolo alla commedia e fornisce lo spunto alla vicenda del primo atto, mettendo in subbuglio la piazza ciarliera e rissosa, col porre a nudo la vergogna familiare della erbivendola Carla, regina del Verziere. La sua sorella Ninetta è scesa ormai al fondo della vergogna ed i concorrenti della Carla, ostili ed impotenti, le gettano in faccia il nome di bagascia; ma non la spuntano, perchè la Carla conosce le magagne di tutti, ed ha malizia da vendere e voce da sbraitare. Ottenuta una ritrattazione umiliante dal Porta, grida a ognuno la sua e fa succedere un pandemonio, e ne esce trionfante.

Sono passati cent'anni ed una bisnipote della Carla, malgrado sia piena dell'atavica nostalgia del Verziere, è ridotta ad una misera esistenza borghese, concentrando tutto il suo affetto su una figlia, la cui virtù viene insidiata proprio da un discendente di colui che iniziò la celebre Ninetta al piacere e al vizio.

Ma questa volta, il nobile ragazzaccio, tenuto in freno dall'energia della giovane e dalla rettitudine del proprio padre, ripara. E la Bice, sposata e madre, assume con dignità il suo posto nell'alta aristocrazia milanese.

Anche questo dorato ambiente è tarlato, come il Verziere, di miserie umane, che insidiano la felicità della sposa, anche nei suoi anni maturi. Ma la vecchia Carlotta, divenuta la depositaria dei segreti dell'alta società, ritrova le ataviche energie e, minacciando di uno scandalo l'aristocratica e svergognata amante del genero, riporta la pace nelle mura domestiche.

La commedia, che si indovina scritta per la Galli, eletta protagonista, è dominata dalla sua figura. Il personaggio, volta a volta commerciante, madre, donna di società, umile ed affettuosa, audace e sprezzante, raffigura anche attraverso i tempi, una classe e una città, immutabili come l'anima umana. Le vicende che si riproducono in secoli ed ambienti diversi provano che il sentimento e la rettitudine prevalgono anche contro la corruzione e la perfidia quando si ha il cuore in bocca e, per dirla colla protagonista, il fegato nel cuore.

L'arte di Dina Galli ha reso con evidenza il fondo umano della commedia, e questa ha conquistato il pubblico che affollava il teatro in ogni ordine di posti. Romano Calò, Donatella Gemmò, Lola Braccini e Paolo Stoppa, hanno composto i rispettivi personaggi con sincerità e maestria. Ed il pubblico ha chiamato alla ribalta gli attori una ventina di volte, salutando con prolungati applausi la Galli, che si è dovuta ripresentare al proscenio ripetutamente ad ogni atto ed è stata applaudita due volte a scena aperta.

— Stasera «Una donna quasi onesta», commedia brillantissima in tre atti di A. Vanni, già rappresentata con successo a Trieste.

Domani sera con «Nonna Felicita», l'arguta commedia di Giuseppe Adami, la cui vicenda è il seguito della fortunata «Felicita Colombo», Dina Galli dà la sua serata d'onore, che è anche la rappresentazione d'addio della Compagnia e l'ultima recita della stagione di prosa del nostro Teatro Comunale, che chiude i suoi battenti fino al prossimo ottobre.

Il "Werther" al Rossetti

Vivissima è nel nostro pubblico l'attesa per le due rappresentazioni straordinarie del «Werther» che si daranno al Politeama Rossetti le sere di giovedì 2 e di venerdì 3 giugno, con un complesso di artisti di fama. Questa desideratissima ripresa del capolavoro di Giulio Massenet, che da molti anni manca dalle nostre scene, è stata infatti affidata ad esecutori di singolare rilievo, come il tenore Aldo Sinnone e Maria Polla-Puecher: i due eletti artisti che nella loro suggestiva interpretazione delle romantiche figure di «Werther» e di «Carlotta», offriranno un raro godimento. Accanto a loro sarà «Alberto» il tanto apprezzato baritono Lorenzo Conati. Dirigerà il melodioso spartito il maestro comm. Frattini. Continuano intanto alla Biglietteria Centrale le richieste e la vendita dei posti. Data l'intensa richiesta, i posti prenotati per le due rappresentazioni devono essere ritirati entro domani mercoledì, alle ore 19.

Due nuove canzoni di U. Manzetti

Nelle eleganti nitidissime edizioni della Casa Musicale G. Rampoldi di Como, l'ultimo fascicolo è dedicato al giovane compositore triestino Umberto Manzetti, che ci pubblica due suggestive canzoni sue: «Addio!» e «Mare triste...». Già favorevolmente noto nei circoli musicali e apprezzato dai buongustai delle canzoni, il Manzetti rassoda con questi suoi ultimi lavori la propria fama, perchè entrambe le canzoni sono pervase da un arcano spirito di suadente melodia che si esprime con dolci e toccanti accenti di languore e di nostalgia. Questi due brani sono anche significativi per la padronanza della fonica che il Manzetti rivela di possedere e che usa con accortezza, senza troppo concedere all'esterofilia, pur restando nel più tipico campo della modernità. «Addio!» e «Mare triste...» hanno tutti i requisiti, e tutti i meriti per guadagnarsi una vastissima popolarità.

Quinto saggio all'Ateneo Musicale. Domani sera, alle 20.45, avrà luogo all'Ateneo Musicale Triestino il quinto saggio annuale, sostenuto da allievi dei corsi inferiori e medi. Presenteranno i loro alunni la prof. Antonietta Delfino-Menotti (canto), i professori Bruno Degrassi, Nerina Fortuna, Laura Margon, Romilda Noulian, Carmela Pozzetto, Emilio Russi, Maria Willisich (pianoforte), i professori Umberto Nigri, Bruno Porcopat (violino).

Recite di filodrammatici

«Un incontro di boxe» al «G. Boscarolli». Giovedì 2 giugno, alle 20.45, nella sede del G.R.F. «G. Boscarolli», in campo S. Giacomo 5, la Sezione filodrammatica del Gruppo, diretta da Rado Dini, darà la commedia in tre atti del Tiranti: «Un incontro di boxe».

«Una lampada alla finestra». Come annunciato, domani, mercoledì, la Sezione filodrammatica del Dop. Poligrafico «G. Presel» rappresenterà la bella commedia in tre atti «Una lampada alla finestra» di G. Capriolo.

«Tristi amori» di Giacosa al Dop. «P. Lucchini». Questa sera, alle 20.30 la filodrammatica del Dop. «G. Beltrame», diretta dal cav. A. Pittani, rappresenterà nel teatrino della sede «Tristi amori», tre atti di Giuseppe Giacosa. Il successo riscosso nelle precedenti rappresentazioni fa prevedere anche per questa, alla quale prendono parte tutti i migliori elementi della filodrammatica, brillante riuscita.

«Tristi amori» di G. Giacosa al «Beltrame». Domani, mercoledì, alle 20.30, la filodrammatica diretta dal cav. A. Pittani rappresenterà la commedia in tre atti «Tristi amori», di Giuseppe Giacosa. Soci entrata libera. Dopolavoristi e simpatizzanti ingresso lire 1.

«La maestrina» di D. Niccodemi al Dopolavoro Chimici. Giovedì 2 giugno, alle 20.45, il complesso filodrammatico sperimentale del «Dic», diretto da Umberto Quazzolo, rappresenterà «La maestrina», commedia in tre atti di Dario Niccodemi. Personaggi: Anna Quarzolo, Maria Fracassa, Jole Vittozzi, Maria Grazia Sandri, Renato Berti, Enzo Cozzi, Attilio Vittozzi, Ermanno Molca, Eliseo Oberti. Direzione tecnica: Ermanno Molca. Attrezzi e luci Bruno Corazza. Rammentatore: Gino Stasi. Prezzo d'ingresso indistintamente lire 1.

Posti di coristi al Verdi

L'Ente autonomo del Teatro Comunale Giuseppe Verdi, dovendo provvedere al completamento della massa corale per la prossima stagione lirica al Castello di San Giusto, invita tutti coloro, entro il limite massimo di età di anni 30, che aspirano ad essere sottoposti ad una audizione, di voler presentare entro il giorno 5 giugno regolare domanda all'Ufficio di collocamento per lo spettacolo, in via Duca d'Aosta 12.

RADIO

Programmi del 31 maggio 1938-XVI

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 10.30: Programma per le scuole elementari: Saggio finale di canto corale; 11.30: Orchestrina Gloria; 12.30: Musica varia diretta dal maestro Armando Fragna; 13.15: «Avventura in gondola», radioscena di Cesco Baseggio; 13.35: Corpo musicale della R. Accademia Aeronautica diretto dal maestro Alberto Di Miniello; 14.10: Cronache del turismo; 16.30: Il salotto della signora; 17.15: Concerto vocale (soprano e baritono); 19.20: Nicola Rusconi: «Il libro di lettura», conversazione; 19.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze; 20.30: Dischi di musica operettistica; 21: «Il mercante di Venezia», commedia in quattro atti e cinque quadri di G. Shakespeare. Traduzione di Paola Ojetti. Dopo la commedia e alle 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: Trasmissione dal Teatro Comunale «Vittorio Emanuele» di Firenze: «Requiem tedesco», di Brahms. Orchestra Stabile Fiorentina e Coro di Firenze diretti dal maestro Bruno Walter. Indi Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni; 19.20: Gruppo corale di Casalecchio sul Reno; 20.30: «Zingaresca», operetta in tre atti. Musica di Franz Lehar. Direttore d'orchestra Umberto Mancini; 22 circa: Musica da ballo.

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia Dina Galli. 21: «Una donna quasi onesta», di Vanni.

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Trionfale successo del grandioso spettacolo Metro «La via dell'impossibile», con Constance Bennett e Gary Grant. Segue: «Sotto zero» con Stan Laurel e Oliver Hardy
NAZIONALE. 16.15: «La figlia di Sciangai», c. A. May Wong, Bickford.
EXCELSIOR. 16: Entusiastico succ.: «Il grande segreto» con Wallace Beery, Virginia Bruce, Joseph Calleja.
PRINCIPE. 15: Ultimo: «Ambizione», grande film passionale. Domani «Furia», colosso Metro con Sylvia Sidney, Spencer Tracy e Bruce Cabot.
FILODRAMMATICO. 15.45: «Fiamme sul Marocco», Jack Holt, M. Clarke, Varietà Comp. Cecchelin nella grande novità: «El mistero del moro».
ITALIA. 16: «E' nata una stella», film bellissimo, con Janet Gaynor, Fredrich March. Ultime repliche.
REGINA. 16: «Mia moglie cerca marito», delizioso, con la coppia ideale: Tyrone Power, Loretta Young. L. 1.
IMPERO. 16: «La donna amata» con Ivan Petrovich e Camilla Horn, nonchè «Il lupo mannaro» short a colori.
REALE. 15.30: Successone «Ottava moglie di Barbablu», con Gary Cooper e Claudette Colbert. Segue: VI puntata viaggio Führer «Manovre aeree a Furbara».
GARIBALDI. 16: «Gli ultimi giorni di Pompei», con Preston Foster. Lire 1.
NOVO CINE. 16: «Orizzonte perduto», con Ronald Colman. Il capolavoro di Frank Capra. Lire 1.
MASSIMO. 15.30: «Scegliete una stella», con Stan Laurel, Oliver Hardy. Segue: «Refurtiva nascosta» con Bob Taylor, e II puntata viaggio Führer a Roma. L. 1.
MODERNO. 15.30: «Fuoco liquido», con Franchot Thone e Madge Evans. Passionale Metro.
ODEON. 15.30: «Port Arthur», stupendo, Danielle Darrieux, A. Wohlbrük.
ARMONIA. 15.30: «Allegro postiglione», con E. Willy. Nuovo varietà.
AZZURRO. 16: «Sangue gitano», film a colori con Annabella e H. Fonda. Ultimo giorno.
SAVOIA. 15.30: «Primavera», il colosso della stag. con Jannette Mac Donald.
POPOLO. 15.30: «La provinciale a Budapest», F. Gaal. Brillante, passion.
VITTORIA. 16: «La signora della Quinta Strada» c. M. Carrol e Powell
CENTRALE. 15.30: «7 giorni all'altro mondo», Falconi-Viarisio-Aymler.
ADUA. «Follie d'inverno» con Fred Astaire, Ginger Rogers.
VENEZIA. 16: «Il segreto dei candelabri» e cartone a colori.
ARGENTINA. 15: «Carne e anima», con Robert Taylor. «Contropelo».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel «Nostro Bar».
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.
RISTORANTE RIVIERA (già Konder, tel. 57-22). Ogni sera, ore 21: Trattenimento. Orch. danzante «Lotti».
RISTORANTE BOSCHETTO. Seralmente dalle 20.30 trattenimenti danzanti.

Vedova due ore dopo il matrimonio

Il funesto destino di una famiglia

Accadono casi nella vita che si accompagnano a circostanze tali che lascierebbero sussistere il dubbio se o non tutti i viventi sottostieno a leggi fatalistiche di un buono o crudele destino. Eccone uno di tali casi. Domenica scorsa, l'altro ieri, nell'Ospedale della Maddalena, si celebrava un matrimonio in extremis: Romano Cernigoi, di 28 anni, cameriere del Lloyd Triestino, giunto agli estremi per tifo, sposava la sua fidanzata Lucy Fabiancich, di alcuni anni più giovane, e poche ore dopo spirava tra le braccia della sposa che rimaneva vedova il giorno delle tanto desiderate nozze.

Non sono molto rari i matrimoni in extremis, ma questo di cui diciamo è un caso, invero, molto pietoso. La giovane che doveva essere disgiunta dall'amato, al quale si era appena unita, era rimasta orfana all'età di quattro anni, essendole morto il padre e la mamma tutti e due di tifo, nello stesso ospedale. Cresciuta in famiglia di una amorosa zia, la Lucy si era fidanzata al Romano Cernigoi, il quale da quell'ottimo giovane che era, aveva provveduto a tutto l'occorrente per la famiglia, in modo da far felice la sua donna. Un giorno, sarà un mese e mezzo circa, ecco una folgore a colpire la giovane in attesa del suo adorato: il «Carnaro», sul quale era imbarcato il Cernigoi, era naufragato!

Ma poi, un raggio di sole: il suo promesso sposo era tra i salvati: quale gioia per i due poter abbracciarsi e darsi a preparare il loro nido. Gioia breve: scampato ai gorghi del mare, il giovane veniva attanagliato dalla febbre del morbo che, manifestatosi violento, doveva condurlo, a ventotto anni, alla tomba, il giorno stesso delle sue tanto desiderate nozze. Poveri, tristi fiori quelli che, destinati alla sposa, saranno deposti sul feretro del giovane estinto che oggi scenderà sotterra.

Grave disgrazia in piazza Perugino

Un bambino ha una gamba sfracellata sotto il tram

Una grave disgrazia è avvenuta ieri, verso le 16, in piazza del Perugino, al capolinea del tram della linea n. 5.

Una delle vetture, che fanno servizio sulla predetta linea, era appena giunta alla fermata sita davanti al chiosco dei giornali, quando, dopo aver atteso che i passeggeri scendessero, un ragazzino — Giovanni Santacroce, di 6 anni, abitante al n. 33 di via delle Settefontane — si arrampicava, non visto dal fattorino, sul predellino anteriore del veicolo. Giusto in quel momento la vettura si rimetteva in moto per raggiungere l'ultimo tratto del binario ed imboccare lo scambio che doveva portarla sul binario parallelo. Come il povero piccino ad un tratto sia scivolato giù dal predellino, andando a finire con la gamba destra sotto alle ruote della vettura non si sa. Evidentemente, dato che il veicolo si muoveva appena a passo d'uomo, avendo da compiere non più di una cinquantina di metri per giungere allo scambio, ove si sarebbe nuovamente fermato, il piccolo Santacroce voleva in quel punto scendere dopo aver compiuto un brevissimo tragitto. Sia come si vuole, il poveretto è andato, come si è detto, a finire con la gamba destra sotto alle ruote che gli hanno sfracellato l'arto sino all'altezza del ginocchio.

La disgrazia è avvenuta alla presenza di un folto gruppo di persone tra le quali si trovava anche la casalinga Giuseppina Foschian, abitante in via Lamarmora n. 20, che si è subito precipitata in soccorso del povero bimbo il quale è stato subito adagiato in un'automobile e trasportato all'ospedale Regina Elena ove, dopo le prime cure, è stato accolto nel reparto chirurgico di turno. Data la copiosa perdita di sangue, i medici del pio luogo si riservano nella prognosi.

Appena avvenuta la disgrazia, i genitori del piccino sono stati subito informati dell'accaduto. E' facile immaginare con quale animo essi hanno appreso il tristissimo fatto.

Per schivare un auto va contro un carro

Ieri nel pomeriggio, verso le 17 attraversando la piazza dell'Impero, l'apprendista droghiere Vittorio Ruzzier, di 15 anni, abitante in via della Madonnina n. 15, si vide giungere improvvisamente addosso una auto, per schivare la quale fece uno sgambetto e, perduto l'equilibrio, finì a terra. Evitata l'auto, finì però con la mano destra sotto alla ruota di un carro, che gli sfracellò l'indice. La lesione gli fu medicata all'ospedale Regina Elena, ove fu giudicato guaribile in un paio di settimane.

La salma di un annegato

Ieri, nel pomeriggio, veniva tratto dalle acque del molo della Pescheria, la salma di un annegato, che veniva identificato per Pasquale Vicini, di 60 anni, d'ignota dimora, il quale, mezzo cieco, stando a quanto dissero uomini del porto, era solito aggirarsi lungo le rive e i moli.

Lattaia denunciata al Pretore. L'Ufficio di sanità e igiene ha denunciata alla R. Pretura la lattaia Angela Greblo, da Nugla (Rozzo), per avere portato a vendere a Trieste latte scremato.

Quindicenne morsicata da un cane

La quindicenne Liliana Cout, abitante in via C. Cancellieri n. 2, scendendo ieri, nel pomeriggio, la via S. Giacomo in Monte, si imbattè in una signorina la quale teneva al guinzaglio un grosso cane di Terranova. Passando accanto al bestione, ch'era sprovvisto della museruola, la Liliana tutto si sarebbe aspettato, fuorchè provare la dentatura dell'animale che, con un morso, le fece sanguinare il polpaccio della gamba sinistra.

Trattandosi di una lesione sospetta — le precauzioni non sono mai troppe — la Liliana stimò opportuno recarsi all'ospedale Regina Elena, ove ebbe le necessarie cure.

Raccogliendo le ciliegie

cade e si rompe una gamba

Mediante un'automobile privata, ieri sera è stata trasportata al nostro ospedale Regina Elena la contadina Maria Pettaros, di 42 anni, abitante al n. 117 della località di S. Antonio in Bosco, la quale, cadendo da un albero di ciliege, si era fratturata la clavicola sinistra. I medici del pio luogo, nel cui reparto chirurgico di turno è stata accolta, l'hanno giudicata guaribile in 6-8 settimane.

CRONACA GIUDIZIARIA

Quando il cuore è stanco...

(Tribunale penale) Cristina stava abbigliandosi per uscire quando sentì bussare alla porta. Recatasi ad aprire vide ch'era il suo vecchio e buon amico Giulio col quale aveva diviso a metà il piccolo alloggio. Naturalmenee con l'alloggio e il vitto Cristina aveva offerto pure all'amico il suo cuore di donna innamorata.

In quella sera però Giulio aveva la faccia buia. Cristina conosceva troppo bene il significato di quella faccia: voleva dire che era imminente uno di quei temporali che quando scoppiano pare sia il finimondo; poi il sole, fugate le nubi, irrompe sfolgorante e gioioso a rallegrare la terra rinverdita. Così sarebbe avvenuto anche ora: dopo le parole acerbe e i manrovesci, l'allegro e rinfrescante schioppettio dei baci. Stavolta però Cristina s'ingannava. L'umore di Giulio era ben diverso: entrato nella stanza da letto aveva tolto da un armadio la valigia e, accigliato e muto, s'era messo a raccogliere i vestiti, le scarpe, i libri e quanto era di suo. Cristina, stupita, gli domandò cosa stesse facendo:

— Cosa fai? Ammattisci?

— Cosa faccio? Non lo vedi? Faccio le valigie.

— E perchè?

— Perchè? O bella! Perchè me ne vado! Sono stufo, arcistufo di fare questa porca vita assieme a te. Capisci! Mi hai stancato. Ora che te l'ho detto lasciami andare...

Cristina si sentì rivoltare il cervello. Ah era stufo di lei il signore. Ah sì! Ma se credeva di passarla liscia si ingannava di grosso. Non credesse mica che lei fosse uno straccio da buttarsi via così alla leggera. Ah no! Certamente qualcuna di quelle bombaccione dalla bocca a cuore e dagli occhi di civetta doveva averli fatto girare la testa. Scimunito. Ah ma ora glielo avrebbe pagato l'affronto. E, preso un coltellaccio di cucina Cristina fu addosso a Giulio il quale prima che avesse potuto riaversi dalla sorpresa, si sentì immergere la lama in un braccio. Piantata la valigia il misero si recò diffilato all'ospedale Regina Elena per le opportune medicazioni. Incontrate due guardie di finanza le pregò di recarsi nell'abitazione di Cristina per procedere al suo arresto.

— E' una donna terribile! Guardate come mi ha conciato...

In seguito a tale fatto Cristina ha dovuto presentarsi ora davanti ai giudici della quarta sezione i quali l'hanno condannata a quattro mesi di reclusione col beneficio della condizionale. Cristina è stata però assolta dalla contravvenzione relativa al porto abusivo dell'arma perchè il fatto non sussiste.

Presidente cav. Gnezda; giudici Szecsi e Blando; P. M. cav. Santonastaso; difesa avv. Neri; cancelliere dott. de Paoli.

Il peccato di Agnese

(Tribunale penale) Presso l'albergo Vanoli prestava servizio in qualità di domestica e cameriera certa Agnese Z., una ragazza dalle apparenze compite e dal contegno rispettoso.

Licenziata, non sappiamo per quale motivo, dai proprietari dell'albergo, Agnese raccolse le sue robe per prendere congedo. Senonchè essendosi i proprietari insospettiti per alcuni indizi, pensarono di far verificare il contenuto del piccolo bagaglio che la Agnese aveva predisposto per portar seco. E la scoperta fu curiosa e vantaggiosa, in quanto si rinvenne nel baule della domestica un piccolo arsenale di effetti di biancheria di cui si era illecitamente impadronita e che appartenevano ai suoi padroni.

Interrogata dalla Polizia, non negò il fatto e venne perciò deferita all'autorità giudiziaria e chiamata a comparire davanti alla quinta sezione del Tribunale per rispondere di furto aggravato per ragione di prestazione di opera.

All'udienza l'imputata non sconfessò le sue prime asserzioni, ma soggiunse di avere commesso il piccolo furto per ripagarsi di una quota di salario non percepito e delle giornate di riposo non usufruite!

Naturalmente i proprietari del Vanoli smentirono tali scuse.

Il Tribunale, dati i precedenti incensurati della Agnese e considerata la tenuità del danno arrecato, ritenne di applicare la mite pena di quindici giorni di reclusione, concedendo però il beneficio della condizionale nonchè quello della non iscrizione nel casellario.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Casolino; P. M. cav. uff. Battiggi-Stabile; cancelliere Piuch; difensore avv. Turola.

L'epilogo d'una sciagura della strada

(Pretura penale). Nello scorso autunno, una lussuosa automobile guidata dall'industriale B. S. transitando per la riva N. Sauro ad andatura sostenuta, era giunta nei pressi dell'albergo «Savoia» quando investiva un ragazzo di circa quattordici anni, che era disceso da uno dei marciapiedi alberati e voleva traversare la strada per portarsi sul lato opposto della medesima. Il ragazzo dovette essere trasportato all'ospedale dove gli furono riscontrate lesioni di una certa entità. A propria discolpa, l'autista, assistito dall'avv. Turola, affermò che il giovanetto, sceso improvvisamente dal marciapiede, gli si era parato dinanzi a così breve distanza da non consentire alcuna possibilità di manovra e da rendere perciò inevitabile l'urto. Le ragioni difensive trovarono favorevole accoglimento presso il giudice, talchè già in istruttoria, l'imputato fu prosciolto perchè il fatto non costituisce reato.

Una temperinata al braccio. L'impiegato Gualtiero Tommaselli, di 34 anni, abitante in via Ponchielli n. 6, divertendosi ieri ad appuntire un'asticciuola di legno con la lama di un temperino, si produsse una piccola ferita di taglio all'avambraccio sinistro. La lesione gli fu medicata all'ospedale Regina Elena.

Sul lavoro. La giornaliera Francesca Franta, di 42 anni, abitante in Chiadino S. Luigi n. 812, lavorando ieri sera nella fabbrica di birra Dreher, si produsse una ferita di taglio al braccio sinistro, per cui dovette recarsi all'ospedale Regina Elena per le necessarie cure.

Cadendo in via dell'Eremo, il commesso Giovanni Tassane, di 15 anni, abitante in via Fabio Severo 46, ieri mattina alle 9 si è prodotto una contusione alla regione orbitale.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» partito il 26-5 da Port Said per Brindisi; «Anfora» partito il 27-5 da Douala per Lagos; mn. «Arabia» partita il 24-5 da Manila per Hongkong; pir. «A. Treves» arrivato il 27-5 a Massaua; «Brenta» partito il 21-5 da Aden per Mogadiscio; «Caboto» partito il 27-5 da Trieste per Arsia; «Carnia» partito il 26-5 da Pointe Noire per Matadi; «Carso» partito il 24-5 da Cravosa per La Spezia; mn. «Cesarea» arrivata il 17-2 a Trieste; pir. «Cherca» partito il 27-5 da Dakar per Gibilterra; «C. Rosso» partito il 28-5 da Hongkong per Sciangai; «C. Verde» partito il 27-5 da Port Said per Brindisi; mn. «Cortellazzo» partita il 28-5 da Singapore per Batavia; pir. «Dandolo» arrivato il 27-5 a Trieste; «Duchessa d'Aosta» partito il 26-5 da Beira per Mozambico; «Edda» partito il 16-5 da Newcastle per Port Royal; mn. «Fusijama» partita il 26-5 da Brindisi per Port Said; «Himalaya» partita il 26-5 da Aden per Gedda; pir. «Isonzo» arrivato il 21-5 a Trieste; «Italia» partito il 27-5 da Suez per Massaua; «Laguna» partito il 26-5 da Cochin per Suez; «Maiella» partito il 27-5 da Gibilterra per Dakar; «Perla» partito il 25-5 da Port Bouet per Freetown; «Piave» partito il 22-5 da Mombasa per Tanga; «Rosandra» partito il 23-5 da Port Said per Napoli; «Sabbia» partito il 23-5 da Dakar per Casablanca; «Sistiana» partito il 27-5 da Durban per East London; «Savoia» partito il 25-5 da Las Palmas per Port da Lume; mn. «Sumatra» partita il 24-5 da Rangoon per Coconada; pir. «Tagliamento» partito il 27-5 da Walvis Bay per Mossamedes; «Timavo» partito il 27-5 da Messina per Port Said; mn. «Volpi» arrivata il 20-5 a Massaua; «Col di Lana» partita il 19-5 da Colombo per Suez; «Paolina» partita il 22-5 da Gibuti per Madras; «Monte Piana» partita il 27-5 da Spalato per Trieste; pir. «R. Corrado» partito il 24-5 da Chisimaio per Colombo; «Aussa» partito il 27-5 da Trieste per Venezia; «Riv» partito il 26-5 da Aden per Massaua; mn. «Tergestea» arrivata il 22-5 a Bassorah; pir. «Caffaro» partito il 25-5 da Napoli per Riposto; «Carignano» partito il 23-5 da Aden per Berbera; «Casaregis» arrivata il 20-5 a Massaua; «Colombo» arrivato il 24-5 a Gibuti; «C. Biancamano» partito il 24-5 da Manila per Singapore; «Duilio» partito il 20-5 da Capetown per Dakar; «Esquilino» partito il 22-5 da Port Said per Suez; «F. Crispi» partito il 25-5 da Suez per Massaua; «G. Cesare» arrivato il 15-5 a Genova; «G. Mazzini» partito il 25-5 da Napoli per Genova; mn. «India» partita il 19-5 da Massaua per Karachi; pir. «L. da Vinci» partito il 25-5 da Mogadiscio per Aden; mn. «M. Sanudo» arrivata il 24-5 a Madras; «Mauly» partita il 25-5 da Suez per Massaua; pir. «Moncalieri» partito il 22-5 da Sfax per Marsiglia; «Remo» arrivato il 12-5 a Sidney; «Romolo» partito il 18-5 da Adelaide per Freemantle; mn. «Victoria» partita il 23-5 da Port Said per Massaua; pir. «Viminale» partito il 25-5 da Malta per Napoli; «A. Costa» arrivato il 21-5 a Massaua; mn. «Hilda» arrivata il 21-5 a Genova; pir. «Laconia» partito il 27-5 da Singapore per Suez; «Villarperosa» partito il 18-5 da Colombo per Suez; «Sauro» partito il 25-5 da Messina per Port Said; «Po» partito il 25-5 da Massaua per Suez; «Tevere» arrivato il 26-5 a Napoli; «Urania» partito il 26-5 da Massaua per Assab; «Adua» partito l'11-5 da Mogadiscio per Merca; «Dalmatia» arrivato il 19-5 a Napoli; «Eritrea» partito il 23-5 da Massaua per Hodeida; «Somalia» partito il 24-5 da Mogadiscio per Merca; «Tripolitania» partito il 21-5 da Massaua per Port Sudan; «Massaua» arrivato il 27-5 a Massaua.

«ITALIA». Pir. «Alberta» arrivato il 28-5 a Trieste; «Arsa» partito il 15-5 da Siviglia per l'Avana; mn. «Barbarigo» partita il 25-5 da New York per Genova e Trieste; pir. «Beatrice» partito il 23-5 da Trieste per Livorno; mn. «Birmania» partita il 23-5 da Trieste per Boston, New York, Filadelfia, via Genova; «Cellina» partita il 27-5 da Genova per Trieste; «Chisone» partita il 25-5 da Seattle per Portland; pir. «Clara» partito il 14-5 da Trieste per il Nord Atlantico e Golfo del Messico via scali; «Dora C.» partito il 26-5 da Curaçao per Gibilterra; «Enrico Costa» arrivato il 27-5 a Genova; mn. «Fella» partita il 26-5 da San Josè de Guatemala per Los Angeles; pir. «Giacomo C.» partito il 21-5 da Gibilterra per Dakar; «Ida» partito il 18-5 da Pensacola per Trieste e Venezia; «Isarco» arrivato il 13-5 a Buenos Aires; «Istria» arrivato il 21-5 a New Orleans; «Laura C.» partito il 26-5 da Baltimora per il Golfo del Messico; mn. «Leme» a Monfalcone; pir. «Livenza» partito il 4-5 da Galveston per Trieste e Venezia; «Lucia C.» partito il 16-5 da Algeri per il Nord Atlantico e Golfo del Messico; mn. «Maria» arrivata il 27-5 a Houston; «Neptunia» partita il 27-5 da Gibilterra per Algeri; «Oceania» arrivata il 27-5 a Buenos Aires; «Orazio» partita il 24-5 da Las Palmas per Marsiglia; «Rialto» arrivata il 10-5 a Trieste; «Saturnia» partita il 21-5 da New York per Trieste via scali; pir. «Teresa» arrivato il 22-5 a Trieste; m.n. «Virgilio» partita il 22-5 da Cristobal per Solinas; «Vulcania» arrivata il 22-5 a Trieste.

«ADRIATICA». Pir. «Marco Polo» partito il 28-5 da Alessandria per Brindisi, Venezia e Trieste; mn. «Calitea» partita il 28-5 da Trieste per Rodi e Alessandria; pir. «Palestina» proseguirà il 30-5 da Brindisi per Venezia e Trieste; «Grimani» prosegue il 29-5 da Brindisi per Pireo e Istanbul; «Galilea» prosegue il 29-5 da Brindisi per Trieste; «Rodi» prosegue il 29-5 da Bari per Trieste; «Egitto» atteso il 30-5 a Brindisi, indi Pireo e Candia; «Celio» atteso il 29-5 a Limassol; mn. «Assiria» il 29-5 a Trieste; pir. «Bolsena» atteso il 30-5 a Limassol indi Famagosta e Mersina; «Iseo» il 29-5 al Pireo, indi Scio e Izmir; «Albano» il 29-5 a Trieste; «Vesta» proseguito il 26-5 da Costanza per Varna, Burgas Sukhum ed Istanbul; «Quirinale» il 29-5 a Galatz e Braila; «Abbazia» atteso il 29-5 a Cavala; «Diana» parte il 29-5 da Trieste per Fiume, Venezia ecc.

TRIPCOVICH. Pir. «Giovinezza» partito il 28-5 da Livorno per Napoli; «Silvia Tripcovich» partito il 28-5 da Palermo per Napoli; «Fanny Brunner» partirà l'1-6 da Trieste per Venezia; «Etruria» partito il 26-5 da Siviglia per Palma; «Sivigliano» partito il 25-5 da Livorno per Orano; «Naty» proseguito il 27-5 da Bari via Spalato per Trieste; «Tunisino» proseguito il 27-5 da Bengasi per Lipari; «Algerino» partito il 25-5 da Sussak per Malta, Tripoli e Bengasi; «Saraceno» carica a Barletta per Tripoli; «Marocchino» partito il 28-5 da Catania per Trieste; «Alicantino» proseguito il 26-5 da Orano per Casablanca; «Guido Brunner» arrivato il 26-5 a Siviglia; «Le Tre Marie» partirà il 30-5 da Genova; «Tripolino» partito il 27-5 da Palma per la Riviera; «Andalusia» arrivato il 25-5 a Rotterdam; «Laconia» arrivato il 27-5 a Singapore; «Numidia» partito il 24-5 da Brema per Ancona.

«TIRRENIA». Mn. «Catalani» attesa domani a Genova; «Donizetti» sotto carico a Fiume; «Paganini» attesa domani a Genova; «Puccini» attesa domani a Bari; «Rossini» sotto carico a Catania; «Verdi» sotto carico a Napoli; pir. «Albachiara» atteso mercoledì la Trieste; «Davide Bianchi» atteso a Porto Empedocle; «Seb. Bianchi» carica a Genova; «Tiziano» carica a Reggio Calabria; «Cagliari» sbarca a Trieste; «Carmen» carica a Venezia; «Ariosto» carica a Rotterdam; «Foscolo» partito il 18-5 da Rotterdam per Palermo; «Manzoni» scarica a Ravenna; «Pascoli» in partenza da Palermo per Londra; «Petrarca» carica in Sicilia; «Scillin» partito il 21-5 da Orano per Porto Marghera; «Alfredo Oriani» partito il 19-5 da Anversa per Napoli; «Carducci» scarica a Savona; «Giovanni Boccaccio» a Napoli; «Leopardi» partito il 21-5 da Bona per Londra; «Ugo Bassi» scarica a Portovesme.

GEROLIMICH. Mn. «Col di Lana» partita il 20-5 da Colombo per Suez; «Monte Piana» arrivata il 28-5 a Trieste.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» arrivato il 26-5 a Palermo; mn. «Tergestea» arrivata il 22-5 a Bassora.

R. AZIENDA MONOPOLIO BANANE. Mn. «Duca degli Abruzzi» arrivata il 28-5 a Massaua; «Capitano Bottego» partita il 25-5 da Massaua per Napoli; «Capitano Cecchi» partita il 28-5 da Napoli per Massaua; «Giuba» arrivata il 27-5 a Massaua; «Ramb I» sotto carico in Somalia; prevista partenza per l'Adriatico il 27-5; «Ramb II» arrivata il 28-5 a Venezia; «Ramb III» sotto carico a Genova; «Ramb IV» partita il 23-5 da Massaua; previsto arrivo a Mogadiscio il 28-5.

«ALA LITTORIA» S. A.

RETE ADRIATICA

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35, 14.25; Pola a. 9.10, 15, p. 9.25, 15.15; Lussino a. 9.45, 15.35, p. 9.55, 15.45; Zara a. 10.20, 16.10, p. 10.50, 16.35; Ancona a. 11.45, 17.30, p. 13.25; Roma a. 14.45. — Roma p. 11.45; Ancona a. 13.5, p. 8, 14.40; Zara a. 8.55, 15.35, p. 9.20, 16.5; Lussino a. 9.45, 16.30, p. 9.55, 16.40; Pola a. 10.15, 17, p. 10.25, 17.10; Trieste a. 11, 17.45.

A Pola coincidenze da e per Fiume.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 9.10, 15.15; Venezia a. 9.45, 15.50, p. 10.30, 16.20; Pola a. 11.15, 17.5, p. 11.30, 17.15; Fiume a. 12.5, 17.50. — Fiume p. 8.35, 14.25; Pola a. 9.10, 15, p. 9.20, 15.10; Venezia a. 10.5, 15.55 p. 10.35, 16.30; Trieste a. 11.10, 17.5.

A Pola coincidenze da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma. A Venezia coincidenze da e per Vienna, Budapest; Monaco, Berlino; Milano, Torino, Roma; e con la «A.L.I.» da e per Milano, Torino, Parigi, Londra; Zagabria, Belgrado, Bucarest.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì: Trieste p. 8.10; Brindisi a. 11.40, p. 12.30; Atene a. 16.45 (pernottamento). Da Atene il martedì, giovedì e sabato: Atene p. 7; Rodi a. 9.45, p. 10.30; Caifa a. 14.30. — Da Caifa il lunedì, mercoledì e venerdì: Caifa p. 8.45; Rodi a. 12.45, p. 13.30; Atene a. 16.15 (pernottamento). Da Atene il martedì, giovedì e sabato: Atene p. 6.45; Brindisi a. 9, p. 9.30; Trieste a. 13.

Coincidenze a Brindisi da e per Tirana, Salonicco. Coincidenze a Trieste per Klagenfurt, Bratislava, Praga.

ROMA - VENEZIA - TRIESTE (Ronchi) - KLAGENFURT - BRATISLAVA - PRAGA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Roma p. 11.10; Venezia a. 13.5, p. 13.30; Trieste (Ronchi) a. 13.55, p. 14.15; Klagenfurt a. 14.45, p. 15; Bratislava a. 16.15, p. 16.40; Praga a. 18. — Praga p. 9; Bratislava a. 10.20, p. 10.45; Klagenfurt a. 12, p. 12.15; Trieste (Ronchi) a. 12.45, p. 13.5; Venezia a. 13.30, p. 13.55; Roma a. 15.50.

Coincidenze a Trieste per Pola, Fiume, Lussino, Zara, Ancona.

CORRISPONDENZA APERTA

Regalare. I due volumi dello «Zibaldone» leopardiano nella recentissima edizione a cura di Francesco Flora, presentata in questi giorni al Duce, sono tratti dall'autografo del poeta, conservato nella Biblioteca Nazionale di Napoli. Il testo, non solo è integrato da note e aggiunte, ma è reso facilmente consultabile da un minuzioso indice delle materie di oltre trecento pagine. L'opera, che ha complessivamente 3366 pagine, costa 150 lire.

Carabiniere. 1) Scrivete direttamente all'Istituto di Torino, accludendo il francobollo per la risposta. 2) Provate alla Cassa di Risparmio Triestina.

Imbarazzata. 1) Le commesse di negozio sono obbligate all'assicurazione di malattia presso la Cassa Provinciale di Malattia e alle assicurazioni contro l'invalidità e vecchiaia, contro la disoccupazione e contro la tubercolosi presso l'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale. Per tutte e quattro le assicurazioni la notifica di iscrizione deve essere fatta entro tre giorni dall'inizio dell'occupazione, presso la Cassa Provinciale di Malattia. I relativi contributi assicurativi sono per metà a carico del datore di lavoro e per metà a carico del prestatore d'opera. 2) Le persone addette ai servizi domestici sono obbligate soltanto alle assicurazioni per l'invalidità e vecchiaia e contro la tubercolosi; la relativa notifica va fatta all'I.N.F.P.S.; i contributi sono paritetici, come quelli sopra indicati.

L. N. Lo sviluppo del percorso del Giro ciclistico d'Italia è di chilometri 3750 e quello del Giro di Francia di 4580. Il caposquadra degli italiani al Giro di Francia sarà il corridore toscano Bàrtali.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Cantio, Cantiano, Cantianilla di Aquileia.

DECESSI (29-30 maggio 1938-XVI): Slocovich Bruno, a. 29; Pagnacco Carlo, a. 64; Mosetti Sergio, mesi 3; Catazzo ved. Fantuzzi Vittoria, a. 76; Bezh Eugenio, a. 61; Agnani Attilio, a. 12; Sbrizzai in Cernigoi Maria, a. 65; Anania in Rodriguez Francesco, a. 22; Taucer Eugenio, a. 15; Loy Isidoro, a. 36; Sabbo Michele, a. 76; Rupel in Versa Elisa, a. 51; Martinolich Antonio, a. 51; Del Negro Antonio, a. 77; Cernigoi Romano, a. 28; Lugnani Tullio, m. 5.

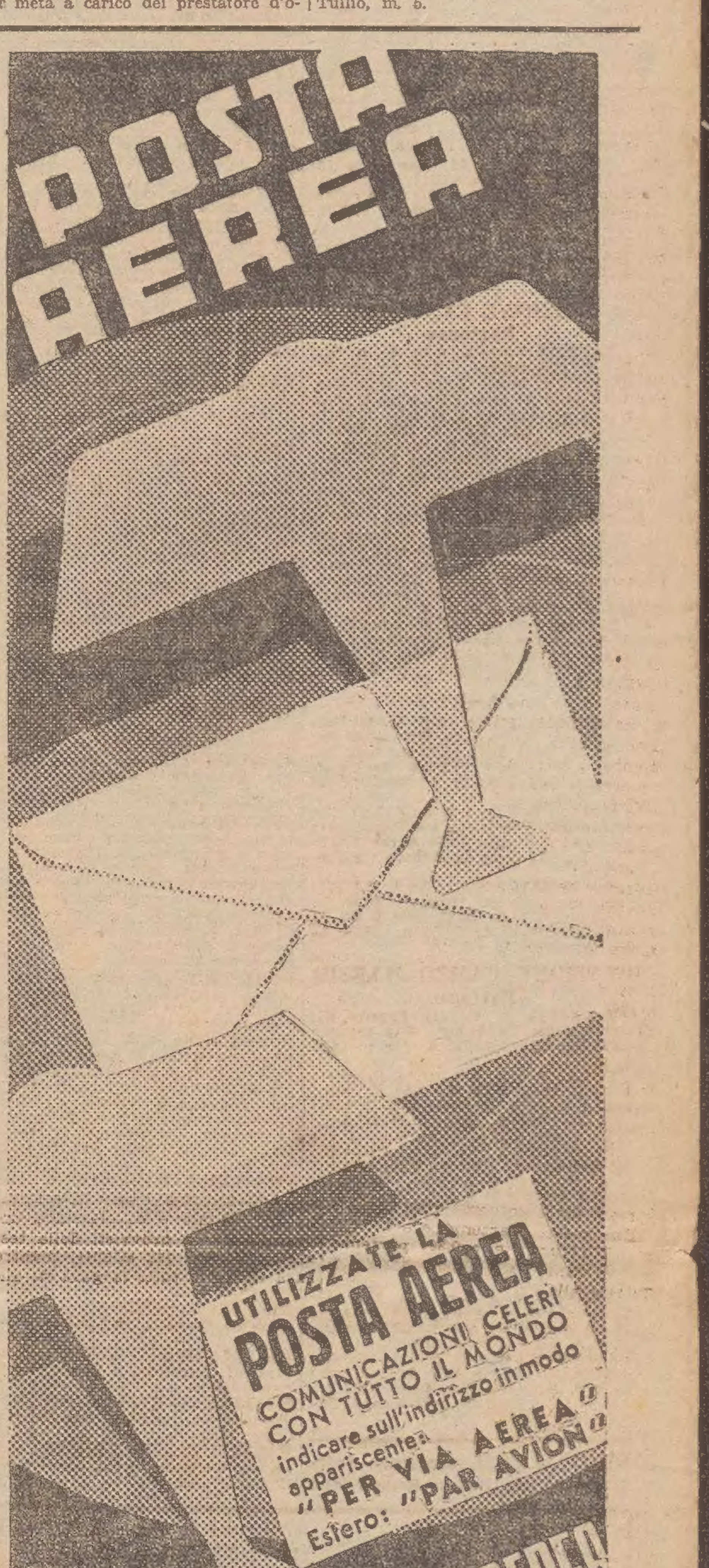


FOTO TORESELLA VIA ROMA 3
ASSORTIMENTO ALBUM-CORNICI-STAMPE TELEF. 75-89
INGRANDIMENTI - LAVORO ACCURATO

LE SPIAGGIE DELLA VENEZIA GIULIA VI ATTENDONO

Grandi stagioni liriche all'aperto al Castello di San Giusto di Trieste e all'Arena di Pola.

Festeggiamenti ad Abbazia.

Visitate le Grotte di Postumia.

Chiedere informazioni alle Aziende Autonome di Soggiorno

Domenica prossima 5 giugno
dalle ore 13 alle 19

Grotte di Postumia
Sagra sotterranea di Pentecoste

INGRESSO ALLA GROTTA L. 5.-

ENIT

TRENI POPOLARI — Da TRIESTE e da FIUME per Postumia Grotte e da UDINE-GORIZIA per Trieste e Postumia — GITE AUTOMOBILISTICHE - Da TRIESTE, Staz. Autocorr. partenze ore 7,30, 9, 13.30, 15, S. A. T. Piazza Borsa 14 - Da Fiume partenza ore 14, A. S. A. Pal. Adria Da GORIZIA Staz. Autocorr., Ufficio Viaggi APPIANI Corso Vitt. Em. 18

BORSA DI TRIESTE

Maggio	28	30
Rendita 5%	94.20	94.20
Rendita 3½%	74.50	74.50
Redimibile 5%	94.—	94.—
Redimibile 3½%	70.50	70.50
Obbligaz. Tre Venezie	88.575	88.575
Buoni Tes. nov. 1940	101.50	101.50
Buoni Tes. nov. 1941	102.40	102.40
Buoni Tes. nov. 1943	91.55	91.55
Buoni Tes. nov. 1944	98.40	98.40
I. R. I.	458.—	458.—
Elettr. Ferrovie Stato	464.—	464.—
Sofias	380.—	380.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	432.—	432.—
Fond. Tre Ven. 4%	421.50	422.50
Trieste 1899 convert.	80.—	80.—
Trieste 1914 convert.	89.—	89.—
Trieste 1916 convert.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3885.—	3885.—
Assicuratrice Italiana	542.50	542.50
Infortuni	1905.—	1905.—
Riun. Adriatica I serie	1895.—	1895.—
Riun. Adriatica II »	1785.—	1785.—
Gerolimich	153.—	153.—
Istria-Trieste	280.—	280.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	69.—	69.—
Meridionali	810.—	800.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	302.—	302.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	410.—	410.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	176.—	176.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	142.—	142.—
SELVEG	543.—	543.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	218.—	217.—

CAMBI: Londra 94; New York 19; Francia 52.65; Belgio 321; Svizz. clearing 439.56; Svizzera 433; Amsterdam clearing 1052.63; Amsterdam 1048.50; Polonia 358.10.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Pedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 7.5 A Aut.; 8 A (festivo fino Erpelle); 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut.; 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAPACISSIMA cucinare, tutto fare, offresi. Indirizzo Piccolo. 68818 A

CUOCA capacissima offresi, casa signorile, pure stagione balneare. Diaz 10, quarto. 68820 A

CUOCA capacissima trattoria, ristorante, offresi. S. Maurizio 1, secondo, porta 9. 37657 A

DONNA brava offresi mattina tutti lavori, oppure combinarsi. Cavana 14, porta 15. 37642 A

DONNA media età, pratica tutti lavori, offresi per tutto giorno. Via Antonio Caccia 7, presso Depoli. 68776 A

DONNA media età, civile, pratica cucinare, tutto fare, offresi una-due persone. Maiolica 5, destra, primo. 68781 A

INDIPENDENTE, capace, cucinare, brava tutti lavori, offresi stabile oppure giornata. Indirizzo Piccolo. 19872 A

RAGAZZA friulana offresi prestaservizi tutto giorno o stabile, tutto fare. Via Torrebianca 29, Alberti. 68792 A

RAGAZZA pulita, 30 anni, offresi come cuoca semplice, capace, pratica tutti lavori di casa. S. Lazzaro 14, portineria. 68769 A

RAGAZZA con ottimi attestati offresi tutto fare. Via S. Caterina 9. 37670 A

RAGAZZA pratica, con lunghi attestati, offresi una due persone. Cassetta 19969 A, Unione Pubblicità. 19969 A

SIGNORINA tedesca istitutrice bambini superiori 4 anni offresi Trieste, fuori. XX Settembre 12, telefono 74-19. 19986 A

VEDOVA 40-enne sana, sarta e brava massaia, cerca posto donna chiavi o vicemadre presso distinte persone, disposta subito anche per l'estero. Indirizzo Piccolo. 68766 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. AGENZIA Stefanelli Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 20017 B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, signorine, cercansi Trieste, tutta Italia, colonie, estero. Torrebianca 24. 68794 B

CONIUGI cercano entro giugno distinta media età, provetta cucina, cucito, stiro e governo casa. Preferibilmente persona sola, affettuosa, desiderosa trattamento familiare. Esigonsi lunghi attestati o serissime informazioni. Cassetta 19977 B, Unione Pubblicità.

CUOCA, ragazze brave cucinare, due persone, prestaservizi, cercansi. XX Settembre 12, portineria. 19985 B

DOMESTICA capacissima giovane, tuttofare, attestati, cerca famiglia due persone, buona paga. Udine 20 B, quinto, porta 11. 68828 B

DONNA svelta, 8-12, cercasi, 60 mensili. Commerciale 30, porta 14. 37653 B

PER subito persona cerca signorina per disbrigo faccende domestiche quattro vani, cucina semplice; richiedesi educazione fine, maniere distinte, bella presenza; indicare età, pretese. Offerte: Trieste, casella postale 4157. 37629 B

PRESTASERVIZI pratica, con attestati, soltanto mattina, cercasi. Via Udine 28, porta 11. 37661 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Giulia 9, terzo. 68827 B

PRESTASERVIZI giovane, capace tutto fare, attestati, cercasi. Battisti 4, porta 10. 20026 B

RAGAZZA e prestaservizi cerca piccola famiglia. Battisti 13, telefono 65-27. 20027 B

RAGAZZA pratica cucina cercasi. Scrivere età, referenze, a Pensione Adria, Portorose. 68777 B

RAGAZZA tutto fare, stabile, oppure prestaservizi, cercasi. Bar Juventus, Crispi 18. 68779 B

RAGAZZA cameriera, pensione estiva, pratica servizio tavola, camere. Via Media 17, Schwel. 68772 B

RAGAZZA per Opicina cercasi. Presentarsi via S. Zaccaria 3, Zennaro. 68757 B

RAGAZZA forte per pensione estiva cercasi. Rivolgersi via Settefontane 12, primo, Iuresco. 37643 B

RAGAZZA giovane, sana, cercasi presso piccola famiglia. Piazza Carlo Alberto 1, secondo, porta 11. 68806 B

RAGAZZA sappia cucinare, tutto fare, attestati, cerca piccola famiglia villeggiatura. Via S. Caterina 3, porta 16. 68802 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A signora anziana offresi compagnia, lettura, conversazione in tedesco, francese, inglese, distinta signorina cambio stanzetta. Cassetta 19957 C, Unione Pubblicità. 19957 C

AUTISTA trevigiano patente completa terzo grado, pratico giardiniere, offresi ditta, privato, anche come custode. Polese Ruggero, S. Antonio Treviso. 19966 C

DATTILOGRAFA conoscenza stenografia, francese, contabilità, volonterosa, occuperebbesi presso ditta o professionista. Indirizzo Piccolo. 37648 C

DISTINTA, italiano tedesco pianoforte, occuperebbesi bambini, eventualmente aiuto casa. Piazza Unità 6, quarto. 68819 C

DISTINTA 30-enne, bella presenza, indipendente, desidera occuparsi governante persona sola, dama compagnia, fine cameriera casa signorile. Cassetta 19974 C, Unione Pubblicità. 19974 C

FALEGNAME offresi riformare lucidare riparare mobili, porte, finestre. Telefono 86-84. 37650 C

GIOVANE serio, referenze, pratico contabilità, lavori ufficio, dattilografia, cerca posto anche temporaneo. Cassetta 19971 C, Unione Pubblicità.

GIOVANE presenza, conoscenza francese, tedesco, offresi quale autista o impiego hotel. Cassetta 19965 C, Unione Pubblicità. 19965 C

INFERMIERA diplomata offresi assistenza ammalati, massaggi. Rivolgersi portinaia Foscolo 50. 37382 C

PRATICO dirigere coltivare, sorvegliare aziende agricole, giardini, boschi privati, foreste, lunghi attestati, miti pretese. Rivolgersi viale Regina Elena 21, portinaia. 37624 C

SIGNORINA, aiuto corrispondente italiano, tedesco, sloveno, dattilografia, offresi anche ore, qualsiasi occupazione. Indirizzo Piccolo. 37649 C

SIGNORINA distinta, due anni pratica ospedale, cerca posto clinica privata o persona bisognosa cura, disposta viaggiare. Cassetta 19959 C, Unione Pubblicità. 19959 C

17-ENNE bravo disegno offresi aiuto vetrinista. Indirizzo Piccolo. 37634 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI «Wella» complete lire 15. Villa, Mazzini 45. 37656 CC

A. A. A. CAPELLI 2, barba capelli 3, permanenti 15, ferro 2. Piazza Cavana 5. 7055 CC

A. A. A. PERMANENTI garantitissime. Ossigenati, tinti, maltrattati. Liquidi originali viennesi. Permanentista specialista viennese. Propaganda lire 10. Timeus 5. 19993 CC

A. A. PERMANENTI artisticamente perfette eseguisce parrucchiere Franco di via Roma, Via Genova 23, Salone Fonos. 20031 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

A. SARTORIA prim'ordine, confeziona abiti uomo elegantissimi lire 100. Cozzi, corso Vitt. Em. 37. 19995 CC

MATERASSAIO esatto eseguisce materassi e suste 15. Bramante 13, Pasini. 68782 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 50. Corso 37, portineria. 68815 CC

PITTORE disposto prendere lavori di specialità, applicazioni, stucchi di stile e moderni attendamenti su stanze, verniciatura di apertura e lavori di laccatura sui mobili. Prezzi miti. Lo Presti Giovanni, via dell'Istria 149, presso Ravasini. 19905 CC

SARTA bravissima, confeziona subito elegantissimi vestiti 25, tailleur e mantelli 40. Zovenzoni 5, primo. 20023 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CASSIERA riscuotitrice cerca primaria azienda, cauzione 5000, stipendio 400 iniziali. Richiedonsi ottime referenze. Cassetta 19978 D, Unione Pubblicità. 19978 D

CONFEZIONATRICE maglierie, oppure mezza lavorante sarta cercasi. Pascot, piazza Vico 8. 68831 D

DISEGNATORE mobili capace cercasi subito. Cassetta 19973 D, Unione Pubblicità. 19973 D

GARZONA cercasi. Mode Gianna, San Spiridione 2. 68780 D

GARZONA pratica o mezzalavorante cercasi. Settefontane 29, parrucchiera. 20030 D

INSEGNANTI lingue cercansi per ovunque città compresa. Scrivere Wiest, via Umberto 22, Brescia. 146 D

LAVORANTE brava cerca sartoria uomo. S. Marco 20. 20014 D

MEZZA lavorante finita, capace, sarta donna, cercasi. Tor S. Piero 4, porta 18. 20021 D

MEZZA lavorante sarta uomo o garzona pratica cercasi. Viale Sonnino 7. 20015 D

MEZZA lavorante parrucchiera e garzona cercansi. Butti, Caprin 18. 68817 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Udine 12, porta 19. 68824 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Naei, via Borsa 1. 68767 D

PARRUCCHIERA capace oppure ferro cercasi. Salone Albina, via F. Venezian 6. 37632 D

PARRUCCHIERA cercasi. Settefontane 28. 37651 D

PARRUCCHIERA capace posto stabile, cercasi. Via A. Boccardi 5, Timeus. 7056 D

RAGAZZA per pulizia bar cercasi. Via Economo 1. 37664 D

RAGAZZINA per botteghino frutta erbaggi cercasi. XX Settembre 47. 68764 D

RAGAZZO di buona famiglia per negozio articoli tecnici cercasi. Presentarsi dalle 13.30 alle 14.30. Indirizzo Piccolo. 68790 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Roma 13. 68812 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Via Crociferi 5. 68765 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA, camerino mobiliati, con comodo cucina, cercansi. Offerte Cassetta 19963 E, Unione Pubblicità.

OPICINA, Duttogliano, Sandaniele, 2 camere mobiliate, cucinetta, cercansi. Cassetta 19979 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERINO affittasi. Gatteri 29, mezzanino, destra. 19992 F

A. A. A. A. GARÇONNIERE signorile affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 68793 F

A. A. A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Regina Elena 11, Tagliaferri. 20013 F

A. A. A. CENTRALE, soleggiata, affittasi. S. Francesco 4, secondo, porta 5. 37631 F

A. A. A. CENTRALI mobiliate ingresso libero, bagno, vitto. S. Nicolò 2, primo. 68775 F

A. A. A. MOBILIATA bellissima affittasi distinto. Rismondo 11, secondo. 68787 F

A. A. CAMERA vuota affittasi. Caccia 6, primo, porta 4. 19994 F

A. A. CAMERETTA affittasi, 60 mensili. Canova 20, mezzanino, sinistra. 68804 F

A. A. CENTRALISSIMA, una-due persone, volendo vitto, anche breve. Diaz 24, porta 5. 20010 F

A. A. MATRIMONIALE grande, nuova, comodo cucina, bagno, distinti affittasi. Roma 17, primo, sinistra. 68774 F

A. A. MOBILIATA soleggiata, uso telefono, affittasi. Romagna 4, portiere. 19987 F

A. CAMERA ingresso libero, indipendente, affittasi. Via Milano 13, secondo. 20037 F

A. CAMERA mobiliata prezzo bassissimo affittasi. Cunicoli 9, pianoterra, sinistra. 19984 F

A. CAMERETTA mobiliata, luce, signora signorina distinta. Istituto 31, secondo, sinistra. 19967 F

A. CENTRALISSIMA elegante, bagno, telefono, vitto familiare. Torrebianca 43, porta 7. 68797 F

A. ELEGANTE mobiliata affittasi ufficiale o distinto. Crispi 32, portinaia. 19989 F

A. ELEGANTISSIMA due persone, bagno, telefono, vitto, affittasi, anche quindicina. Crispi 41, terzo. 37660 F

A. ELEGANTISSIMA, cura vestiario, volendo vitto. Rapicio 5, secondo. Pisano. 68809 F

A. INGRESSO scale, bagno, affittasi distinto. Ginnastica 41, porta 8. 68784 F

A. LUSSUOSISSIMA indipendente, altra elegantissima 120, affittansi, persona sola. Crispi 26, primo. 68763 F

A. MATRIMONIALE elegante, bagno, telefono, vitto, affittasi. S. Nicolò 12, secondo. 68773 F

A. STANZA bella affittasi persona fine. Via Mazzini 21, quarto. 19988 F

CAMERA campagna, volendo vitto, affittasi, adatto villeggiatura. Pasquale Revoltella 687. 19999 F

CAMERA bella, soleggiata, eventualmente bagno, affittasi distinto. Tarabochia 8, secondo, sinistra. 68832 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi, massima pulizia. Tiziano 4, porta 7. 68785 F

CAMERINO e letto affittasi onesto uomo. Tiziano 10, porta 12. 68771 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Piazza Unità 6, quarto, porta prima. 37628 F

INDIPENDENTE elegantissima, centro, affittasi distintissimi, unici, ogni comodità, ottimo vitto, volendo salone. San Lazzaro 14, primo, sinistra. 68783 F

LETTO affittasi signorina perbene. Via Conti 22, primo, sinistra. 68831 F

LETTO affittasi signora perbene. Media 4, pianoterra, Moser. 37633 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi, coniugi soli. XX Settembre 22, porta 34. 37647 F

MOBILIATA elegante, terrazza, casa signorile, affittasi. Canova 2, porta 15. 68791 F

MOBILIATA, volendo vitto, affittasi. Scala Belvedere 1, primo, destra. 68800 F

MOBILIATA 75, eventualmente vitto, affittasi. Ginnastica 46, pianoterra, destra. 68788 F

MOBILIATA due letti, volendo cucina, affittasi. Alfieri 9, secondo, destra. 37653 F

MOBILIATA affittasi, dirimpetto Dreher. Scoglio 1, pianoterra. 37641 F

MOBILIATA bella, ariosa, indipendente, affittasi. Ginnastica 46, primo, porta 9. 37626 F

MOBILIATA soleggiata affittasi prontamente. Via Valdirivo 4, secondo, sinistra. 7057 F

MOBILIATA centrale affittasi prontamente. Torrebianca 41, porta 4. 68823 F

MOBILIATA affittasi anche giorni, e camerino. S. Francesco 34, porta 6. 68825 F

MOBILIATA centro, ingresso scale, comunicante altra grande arredata ufficio, telefono, ecc., affittansi. Portinaio Geppa 9. 37669 F

MOBILIATA bella, signore solo o due amici, affitta piccola famiglia. Via Nordio 12, secondo, porta 10. 37667 F

MOBILIATA ingresso scale bellissima vista affittasi. Salita Promontorio 23, secondo, sinistra. 37665 F

PENSIONE tedesca signorile, dispone elegante matrimoniale, bagno, ogni conforto. Udine 29, porta 6. 68830 F

STANZE mobiliate oppure vuote, una oppure due, comodo cucina, affittansi. Via Tiziano 2, porta 26. 68829 F

STANZE una-due grandi, soleggiate, ingresso scale, affittansi. Gallina 3, portiere. 68758 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, via Carducci 40, dirimpetto via Madonnina. Corsi accelerati, intensivi per la maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Ammissione scuole medie, Liceo scientifico, Istituto tecnico, Magistrale. Ripetizioni. 19975 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 16000 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 68799 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 37630 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso; telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

STANZA-scuola, cederebbesi (ore libere) mitissimamente. Pianoforte. Vidali 12, Scuola. 9451 G

TEDESCO! Inglese! Croato! Razionale, interessante, rapido! Via Roma 28, ospizio. 37627 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA spesa smarrita viali Cacciatore; mancia portandola pomeriggio via Cologna 39, porta 8. 68798 H

CANE lupo smarrito, portante collare due medagliette Comune Trieste. Mancia consegnandolo via Carducci 6. 37636 H

PACCO seta nera mantello smarrito da piazza Goldoni, Corso e piazza Ponterosso. Portarlo via S. Caterina 7, secondo. 37662 H

SCARPE, macchina fotografica smarrite Lipizza Basovizza. Mancia portando indirizzo Piccolo. 68833 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. QUARTIERE quattro stanze accessori, bellissimo, soleggiato, affittasi. Petrarca 7. 68807 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, giardino, ripostiglio, affittasi. Petronio 10, villetta. 68814 I

APPARTAMENTO affittasi 1.o luglio, 4 camere, camerino, camerino-bagno, 290. Aleardi 5, primo. 37646 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, camerino, cucina, tutto soleggiato, casa signorile, affittasi lire 380 mensili. Indirizzo Piccolo. 37635 I

APPARTAMENTO centrale 5 stanze, accessori, affittasi. Via Machiavelli 15. 20011 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi. Via Università 9, primo. 20012 I

APPARTAMENTO 7 stanze, riscaldamento, affittasi 1.o luglio. Via Cellini 1, visita 15-17. 20003 I

AUTORIMESSA 2-3 macchine, acqua luce compreso, affittasi, centro. Telefonare 25942. 68811 I

CAMERA con focolaio affittasi vicino Stadio Littorio. Indirizzo Piccolo. 37640 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 20000 I

LOCALE uso sartoria affittasi luglio. Portinaia Ferriera 7. 20001 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, soleggiato, ambiente distinto, cercano sposi. Cassetta 19968 L, Unione Pubblicità. 19968 L

MAGAZZINO cercasi paraggi via Sorgente via Crispi. Offerte Cassetta 19982 L, Unione Pubblicità. 19982 L

NEGOZIO con magazzino, paraggi Carducci, Ginnastica, Impero, cercasi. Offerte Cassetta 19962 L, Unione Pubblicità. 19962 L

QUARTIERE 2 stanze, cucina, mobiliato, cercasi prontamente; possibilmente centro. Cassetta 19786 L, Unione Pubblicità. 19786 L

QUARTIERINO vuoto, centro, ultimo piano, per studio cercasi. Offerte Cassetta 1616 L, Unione Pubblicità.

STANZE 4, accessori, per ufficio, cercansi, casa primissimo ordine, centro. Offerte portineria piazza Malta 2. 37544 L

VILLA signorile sei stanze, accessori, cercasi, mediatori esclusi. Offerte sub discrezione portineria S. Francesco 15. 37645 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. A. A. MACCHINA fotografica Super Ikonta telemetro, nuovissima, vendesi. Montecucco 6, porta 11. 20004 M

A. A. CASCO motore, vendesi occasione. Boccardi 5, porta 7. 7054 M

A. LAMIERE cantonali tubi pulegge macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campomarzio 6. 19027 M

APPARATO ondulatore vapore «Eletta», tendone velluto, macchina Singer. Rossetti 13, secondo, destra. 68786 M

ASPIRAPOLVERE d'occasione vendesi. Bar Aprilia, Ginnastica 8, ore 13-14, 18-19. 20006 M

BANCO e ordegni da falegname vendonsi. Carlovatti, Galleria 1. 68795 M

CARROZZELLA doppio fondo, di marca, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 20029 M

CARROZZELLA Phoenix fonda, altra sport, molleggiate, vendonsi. Bosco 18, secondo, sinistra. 20020 M

CARROZZINA sport Phoenix, altra fonda, molleggiate, occasione. Tarabochia 6. 19998 M

COPERTORE nuovissimo (due piazze), splendido, vendesi mitissimo, combinazione. Indirizzo Piccolo. 68761 M

DIVISA ufficiale e smoking statura alta vendonsi. Via Ghega 2, porta 19. 37637 M

FALEGNAMI: pressa grande per rimessare vendesi occasione. Lazzaretto Vecchio 13. 20016 M

FOTOGRAFICA Rolleicord con busta seminuova occasione. Manzoni 18, calzolaio. 37655 M

MACCHINA scrivere portatile, come nuova, lire 600 occasionissima vendesi. Negozio S. Caterina 9. 19996 M

MACCHINA espresso occasionissima, litri 10, seminuova, garanzia un anno. Latteria, Paganini 2. 20039 M

MACCHINA Singer rientrante, altra sarto, famiglia 120, vendonsi. Bosco 12. 20019 M

MACCHINA cucire spola rotonda seminuova perfettissima vendesi. Goldoni 10, primo. 20018 M

MACCHINE «Pfaff», «Naumann», «Vigor», insuperabili, speciali cucito, ricamo, rammendo, garanzia assoluta, rate cent. 80 giornalieri. Usate assortimento 100 in poi. Tuliak, Imbriani 12. 20028 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione, sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 19991 M

MACCHINE Underwood, Remington, bellissime, occasionissima vendonsi. Foscolo 44, primo, porta 7. 20001 M

PELLICCIA vera Visone vendesi. Indirizzo Piccolo. 68760 M

PORTONI legno massicci usati vendonsi occasione. S. Francesco d'Assisi 9, portiere. 37666 M

QUADRI antichi, statua marmo, tappeto grande, scaldabagno gas, lavandino ferro smaltato, gruppo calda-fredda. Indirizzo Piccolo. 37663 M

RADIO 3 valvole dinamico vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 68816 M

RADIORIPARAZIONI perfette, provavalvole, ecc., ricorrete unico attrezzato laboratorio fiducia Ditella, Mazzini 44, interno. Visitateci. 68770 M

VASCA bagno, paravento dorato vendonsi. Udine 2, terzo, porta 15. 37668 M

VASI giapponesi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 37659 M

VOLPI argentate, alcune, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 20035 M

VESTITO uomo statura bassa vendesi occasione. Via Genova 13, sartoria. 19990 M

Il giorno 29 corrente spirava

Antonio Delnegro

Addoloratissimi, la consorte **VIRGINIA**, i figli **AUGUSTO, ITALIA, MARIA e IOLANDA**, la nuora, i generi ed i nipoti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno martedì 31 corrente, alle ore 15, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 30 maggio 1938 - XVI.

Famiglie: DELNEGRO, BARONCELLI, CREMASCOLI e TRAMPUS

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

Intimamente commossa per il devoto, affettuoso, fervido tributo di omaggio reso da tante gentili persone alla memoria del mio indimenticabile marito

Antonio Galgaro

esprimo a tutti e particolarmente alla Direzione, alle rappresentanze della S. A. N. «Italia», allo S. M., all'equipaggio della m. n. «Vulcania» ed ai colleghi tutti, ringraziamenti vivissimi; manifesto viva riconoscenza ai medici cav. dott. P. de Favento, dott. M. Dardi, dott. O. Colognati per l'opera svolta con amorevole, fraterna abnegazione intesa a vincere il male ed a lenire le atroci sofferenze.

CHIARINA ved. GALGARO

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta famiglia ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che vollero rendere l'estrema onoranza al suo caro Estinto

Giuseppe Gerbelli (Gherbez)

Sesana, 31 maggio 1938-XVI.

Famiglia GERBELLI KRUSIC

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

TENDA impermeabile cercasi per carro, circa 30 mq. Offerte misure prezzi: Rosenfeld, Apiari 14. 68822 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A.A.A. APPROFITTATE mobili prezzi ribassatissimi, nuovi modelli. Türk, Battisti 12. Visitateci. 19906 NN

A. A. A. MOBILI moderni. Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. 20009 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste» risparmiate denaro! Matrimoniali da 1150! Salotto 550! Persuadetevi! Crispi 39. 68803 NN

«ALABARDA», Rossetti 4, assortimentimento cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, attaccapanni, economicissimi. 37625 NN

ARMADIO, letto, comodino, scrivania e biblioteca, usati, vendonsi. Esclusi rivenditori. Cappello 8, porta 12. 68796 NN

CUCINA nuova 650, impermeabile nero donna, telaio coltrinaggi vendonsi. D'Azeglio 2, porta 8. 20034 NN

CUCINA finissima, altra lussuosa, vendonsi straoccasione. Crispi 51, falegname. 20033 NN

CUCINA lussuosissima, senza pittura, modello viennese, lavorazione perfetta, vendesi 1200. Tiziano 14. 20007 NN

CUCINA quasi nuova, camera da una persona, occasione. Tarabochia 6. 19997 NN

MATRIMONIALE nuova, tutta panniforti, massima garanzia, vendesi straoccasione. Rigutti 49. 20005 NN

MATRIMONIALE nuova, modernissima, lavorazione ineccepibile, vendesi occasione. Istituto 6, portinaia. 19763 NN

MATRIMONIALE moderna, sparherd gas economico, macchina Singer 280 occasionissima. Raffineria 4, porta 15. 20038 NN

MATRIMONIALE tre porte ultimo modello, noce turca, vendesi occasione. Vasari 7, portinaia. 20025 NN

MATRIMONIALE due armadi, bellissima, vendesi straoccasione. Imbriani 14, secondo, destra, porta 5. 20024 NN

MATRIMONIALE, armadione, specchio sartoria, cucina, vendonsi. Rittmeyer 13, porta 9. 68768 NN

MATRIMONIALI finissime vendonsi, prezzi bassissimi, pure facilitazioni, XX Settembre 53, falegname. 68755 NN

MATRIMONIALI noce, tre, quattro porte, vendonsi occasione. Falegname Ginnastica 37. 68826 NN

MOBILI cucina, studio, vendonsi occasione. Ascoli 5, dalle 15-19. 19958 NN

SCRIVANIA americana, poltroncina, cartelliera rolet, vendonsi. Crispi 5, porta 8. 37628 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro; disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vittorio Emanuele III, 2. 19707 O

SI assumono riparazioni invisibili di tappeti persiani. Valdirivo 42, Janni. 37062 O

Il 30 corrente è spirata, dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi,

Giovanna Corsi

Addolorati, ne dànno il triste annuncio le sorelle **LINA in PETTENER, ROSA ved. NERI,** i fratelli **NICOLO'** e **FRANCESCO,** il cognato **ALFREDO,** le cognate **ORSOLINA** e **IGEA,** i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 31 corrente, alle 17.30.

Pirano, 30 maggio 1938-XVI.

Il presente serve da partecipazione diretta

Dopo brevi sofferenze cessò di vivere ieri

ANTONIO BOCCARI

Nel dare il doloroso annuncio, la desolata moglie **GIOVANNA,** la figlia **VALENTINA in VIGINI,** la nipotina **MARIA-GRAZIA** unitamente alle congiunte famiglie **OBLAK, HILLEBRAND, RIZZI,** ringraziano quanti in vario modo vorranno prendere parte al loro lutto.

I funerali seguiranno domani 1 giugno, alle ore 10, dalla abitazione di Viale XX Settembre N. 23.

Trieste, 31 maggio 1938 - XVI.

Il presente serve da partecipazione diretta

Domenica 29 corr., a poche ore dalla celebrazione delle nozze, rapito da crudele, violento morbo, decedeva fra le braccia dell'adorata sposa e lo strazio dei presenti, munito dei conforti religiosi

Romano Cernigoi

d'anni 28, cameriere Lloydiano, testè scampato al naufragio del «Carnaro».

Ne dànno partecipazione la moglie **LUCY,** la madre **ANITA COLLA,** il fratello **ADRIANO** (assente), unitamente alle congiunte famiglie **COLLA, DE GIORGI** ed all'affezionata famiglia **COCITTO.**

I funerali seguiranno martedì 31 corr., alle ore 16.30, dalla cappella mortuaria dell'Ospitale della Maddalena.

Trieste, 30 maggio 1938 - XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

La **FALEGNAMERIA ROGANTIN** annuncia con profondo dolore la morte di

ANTONIO MARTINOLICH

d'anni 51

che per quasi un quarantennio prestò l'opera sua intelligente, assidua e fedele.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

ISIDORO LOY

si spense serenamente ieri notte, lasciando nel più profondo dolore la moglie **MARCELLA,** i figlioletti **GIOVANNI** e **ARGENE,** la madre **GIOVANNA ved. LOY,** che unitamente alle sorelle **ROSETTA in MIRASOLE, ARGIA** e **VALERIA,** ed agli altri congiunti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno martedì 31 corrente, alle ore 15.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 30 maggio 1938-XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ARREDAMENTI bar caffè ristoranti, biliardi, sedie ferro, legno curvato, cercansi informatori introdotti vendita Trieste, Istria. Referenze. Offerte tessera postale 588499, fermo posta Trieste. 37658 P

VIAGGIATORE per grossista cordaggi, affini, ricercato per 15 luglio. Zona di lavoro: Tre Venezie. Requisiti indispensabili: capacità provata, conoscenza clientela, guida auto, lavoratore, possibilmente conoscenza lingua slovena. Ottima retribuzione. Scrivere: Cassetta 19976 P, Unione Pubblicità.

20-35 giornaliere guadagneranno ambo sessi dedicandosi produzione lavoro facile proprio domicilio. Opuscolo gratuito. Campione due lire. Manis, Roma. 5070 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUGUSTA e diverse noleggiansi con, senza autista. Cologna 11, tel. 7097. 68801 Q

AUTORIMESSA 2-3 macchine, acqua luce compreso, affittasi centro. Telefonare 25942. 68813 Q

CICLISTI: La verniciatura a fuoco di Papà Cecchini, via Piccardi 4. Ricordatelo: prezzi buoni, lavoro eseguito bene. 37531 Q

FORD 2 litri ottimo stato, gomme ballon, vendesi giornata. Crispi 8.

MOTOCARROZZINO turismo efficientissimo vendesi contanti. Fabio Severo 27, Dentice. 19983 Q

MOTOCICLETTA Frera 500, efficientissima, poco usata, vendesi. XX Settembre 21, ferramenta. 68789 Q

521 sei posti, motore carrozzeria ottimo stato, vendesi. Rivolgersi Garage Trieste. 68808 Q

1500 perfettissimo stato vendesi ritirando eventualmente Balilla o altra utilitaria. Telefonare giornata 7612. 68778 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

CONCESSIONARIO prodotto chimico, forte guadagno, brevetto germanico, cercasi. Capitale necessario 10.000. Offerte lingua tedesca. Cassetta 19961 R, Unione Pubblicità. 19961 R

FARMACIA acquisterebbesi se redditizia, Venezia Giulia. Cassetta 19814 R, Unione Pubblicità. 19814 R

IPOTECA 12.400 cedesi necessità realizzo con abbuono. Rivolgersi G. Galatti 20, mezzanino. 20022 R

LATTERIA con caffè oppure bar cercasi, anche in consegna. Cassetta 19972 R, Unione Pubblicità. 19972 R

NEGOZIETTO mercerie confezioni, officina, latteria, drogheria. Palma, Goldoni 10, primo. 68762 R

NEGOZIO centralissimo angolo, tre fori, adattissimo bar, vendesi. Indirizzo Piccolo. 68805 R

NEGOZIO confezioni vendesi causa partenza, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 68756 R

NEGOZIO giocattoli, posizione centralissima, vendesi causa malattia. Serie offerte Cassetta 19970 R, Unione Pubblicità. 19970 R

NEGOZIO mercerie, cartoleria, redditizio, vendesi, affittasi, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 37654 R

SARTORIA avviatissima vendesi causa partenza, miti pretese. Madonnina n. 17. 68810 R

20.000 cercansi, prima ipoteca, casa nuova. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 37639 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASETTA doppia vendesi, esente imposte, rende 6000, via Rigutti 43. Indirizzo Piccolo. 68759 S

FONDI per costruzione ville da vendere. Telefono 4957. 37405 S

TERRENO per villino, posizione bellissima, vendesi. Scrivere Cassetta 20041 S, Unione Pubblicità. 20041 S

VILLA, vista mare, esente tasse, pronta consegna da vendere. Telefono 4947. 37406 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

FIESSO (Pirano), Pensione «Casa al mare», posizione incantevole, prezzi modici. 19955 T

OPICINA cercasi villino con giardino, 4 vani pianoterra, da abitarsi soli. Offerte Cassetta 19736 T, Unione Pubblicità. 19736 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente, pel Vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 18379 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

OCCASIONE: bigiotterie, fiori, portacipria tartaruga, profumi. Casa del Profumo, corso Vittorio Emanuele 28. 20008 V

FURIA di amore — FURIA di un popolo
FURIA di passione
con
SILVIA SIDNEY
SPENCER TRACY e BRUCE CABOT
in un film grandioso per l'intreccio fortemente passionale, per la ricchezza delle scene e per le immense masse di popolo
FURIA
che la «Metro Goldwyn Mayer» presenterà in primissima visione
Domani al Supercinema Principe

Vendita eccezionale per solo 2 giorni (Martedì, Mercoledì)
di scarpe da donna - uso campeggio - colori moderni a L. 40 il paio, da
UBERTI
8 Via S. Spiridione 8

Ali nella tempesta

16 — **A. Ravazzini**

Sentì un piacere maligno, e vi si cullò, per quanto fosse ben cosciente che non ne avrebbe fatto nulla.

L'immobilità della giovane che gli era vicino, finalmente lo portò ad altri pensieri. La guardò fissamente. Avrebbe desiderato sapere che cosa pensava: poteva essere una distrazione.

Dovette chiamarla alcune volte, sommessamente, per attirarne l'attenzione. Ma quando infine voltò verso di lui i grandi occhi interroganti, mister Miorford si interpose fra loro presentando uno sconosciuto.

— Permettete, miss Ardea? Mister Altamura, miss d'Ormea.

Ardea tese la mano piccola e lunga; si sentì sotto il peso di un profondo sguardo investigatore.

Mister Miorford si voltò verso Bob; battendogli una mano sulla spalla, disse in tono bonario:

— Venite, Bob, andiamo a bere un whisky.

Ardea si accorse che negli occhi di Altamura balenava un sorriso, che gli guizzò anche agli angoli della bocca. Aveva un viso energico, dal quale spirava una magnetica forza dominatrice. Era alto, magro, intorno agli occhi molte piccole rughe attestavano una vita intensamente vissuta. Nell'osservarsi a vicenda, le loro pupille s'incontrarono: un lampo passò in quelli maschili e sembrò ad Ardea di esserne investita.

Intuendo che il piacere della conoscenza doveva essere reciproco, ne subì un sottile senso di godimento.

Le sorse un dubbio:

— E' americano?

— No, signorina: sono italiano. — Con quale accento speciale lo disse! — ma sono sempre vissuto in America.

Ora l'orchestra seminascosta dietro le alte piante, nella grande sala attigua, suonava un valzer e le coppie uscirono per andare a ballare.

Rimasero soli.

Come se neppure considerasse la possibilità che preferisse ballare, Altamura la fece sedere su una poltroncina e le rimase in piedi vicino.

— E' la prima volta che vengo in Italia. Ho desiderato, per lunghi anni questo pellegrinaggio di amore. Ora sento che mi va un poco alla testa, che m'inebbria come uno spumante. Strano effetto, vero?

— No. — mormorò Ardea, pianissimo.

La fronte di Altamura si corrugò.

— Ha ragione, non è strano. — sorrise ironicamente — E' stata l'unica cosa su cui sognavo, tutto il resto era sempre realtà da piegare, da vincere, da dominare. Lottare sempre, contro piccoli e grandi ostacoli, tendere sempre verso nuove mete. — La voce si era fatta dura ed incisiva. Ardea lo ascoltava affascinata. — Quì invece la volontà è inerte e possono parlare solo la fantasia, il sentimento.

Si mise le mani nelle tasche dei pantaloni; inarcando le sopracciglia, disse ancora:

— E' strana questa riposante tranquillità, questa sicurezza pacifica. — Ebbe un lieve riso, come un accesso — Per un poco, poi stancherebbe fortemente.

Ardea sarebbe rimasta con la impressione che avesse fatto più che altro un monologo, se non le avesse chiesto, improvvisamente:

— Che ne dice?

Alzò gli occhi e lo guardò:

— E' così: ciò che dà valore alla vita è il pericolo, la prova che si supera, la meta che si raggiunge.

— Che ne sa, lei? — interruppe con accento strano.

Ardea arrossì: certamente aveva giudicata retorica la sua frase: e dopo tutto non lo era realmente, al momento?

— Già, comprendo; lei parla da sportiva.

E Altamura la considerò con occhio un po' ironico.

Ardea accennò negativamente con la testa; non si sentiva umiliata, come se tali parole gliele avesse rivolte un altro. Spiegò:

— Anch'io cerco di vincere alcune battaglie... anche se non sono come le sue.

— Quali? Molte volte si dà un valore esagerato a ciò che è molto piccolo.

Di nuovo, ebbe la sensazione di essere dominata.

Pure negli occhi che la scrutavano vi era molta simpatia, molto interessamento che la costrinse a parlare.

— Sono... aviatrice o almeno lo vorrei essere compiutamente.

Altamura posò la sua grande mano protettrice, su quella piccola ed approvò:

— Bene: sentivo che lei non è come tutte le altre; per questo le ho parlato. Ne sono felice. Così, avrò anche un altro scopo, quì.

Ardea stupì: era tanto strano, e diverse da tutti quelli che conosceva!

— Un altro scopo? Non comprendo.

— Aspetti, ne parleremo.

Franco si avvicinava. Con un sorriso, egli si appoggiò allo schienale della poltrona della cugina, e con una punta di rimprovero, disse:

— Non ho ancora potuto salutarti, non hai ancora ballato: che c'è?

Ella si era irrigidita, sentendolo così vicino, ma colse a volo uno sguardo grave e penetrante di Altamura, che li considerava entrambi, e ridivenne naturale. La frase di Franco le sembrò banale, dopo quel certo che di sospensione e di attesa causato dalle parole di Altamura.

Sentì un piacevole rilassamento fisico e come una sottile vena di ironico compatimento per se stessa e Franco ed Ellen e gli altri presi nello stesso gioco, non per tutti piacevole.

Fece un piccolo sorriso, nuovo sul suo volto, che perciò meravigliò il cugino; poi spiegò con grazia:

— La conversazione del signore è troppo piacevole, perchè l'abbandoni per ballare. Lo conosci? — e interpretando lo sguardo di curiosità di Franco, li presentò:

— Il signor Altamura, mio cugino Arduini, di cui stiamo festeggiando il felice fidanzamento.

Ad entrambi gli uomini sembrò di notare una certa ironia nella frase in apparenza squisitamente gentile.

Franco si sentiva disorientato: vi era qualche cosa di inconsueto, di inaspettato in lei, e non sapeva spiegarselo.

Ellen comparve dalla sala da ballo, con a fianco Bob; Ardea sentì rifluire quell'ondata d'ironia, intrisa però di una certa amarezza ed apprensione. Che c'era stato e che c'era realmente, fra Ellen e Bob? Non era suo dovere avvertire Franco?

— Ti lascio al tuo piacevole colloquio. — disse Franco, scostandosi e salutò con un sorriso Altamura.

Ardea lo seguì con gli occhi: quando si voltò di nuovo, Altamura la fissò con pupille brillanti, che sembravano scavarle nel cuore.

— E' un giovane che farà molta strada. — osservò egli pensosamente, come tra sè e sè.

— Che ne può sapere, lei?

— Oh, — ed ebbe di nuovo il suo riso sommesso, in sordina — so valutare uomini e cose.

Di nuovo, la considerò attentamente. Ella ne fu impacciata, ma lo sguardo maschile prese una sfumatura dolce, quasi carezzevole, mentre continuava con grande dolcezza:

— E so pure che anche lei andrà lontano, molto lontano.

Ardea ebbe un gesto di dubbio, quasi di sconforto.

— E so pure che lei può aiutarmi, molto.

Non ebbe il tempo d'interrogare di nuovo, perchè intervenne questa volta mister Miorford.

— Ve l'ho presentata perchè lo avete voluto, ma lasciate un po' anche a noi miss Ardea, Altamura.

Parve ad Ardea che egli fosse tentato di non raccogliere l'esplicito invito dell'americano, ma poichè molte coppie entravano nel salotto, s'inchinò leggermente.

— A più tardi. — le disse sotto voce e si allontanò alto e snello, la fiera testa eretta.

La festa era sul finire ed Ardea, aveva già indossata la leggera cappa di velluto nero, orlata di pelliccia, ed aspettava Franco e la zia Elvira, quando sentì la presenza di Altamura. Si voltò e lo vide alle sue spalle.

Gli sorrise e gli tese la mano.

— Quando ci possiamo vedere, miss Ardea? Le devo parlare.

Ella arrossì, un po' confusa, perchè non sapeva se la zia avrebbe approvato che ricevesse in casa sua una persona a lei sconosciuta. Ma fu un attimo d'esitazione: in nessun modo, poteva dire di no.

— Sono qui ospite di mia zia Arduini, — spiegò rapidamente — e domani alle sei...

— Al Pincio. — finì egli, con il dolce sguardo carezzevole, che gli aveva già notato.

IV.

Ardea diede un'occhiata all'orologio da polso, poi si affrettò a finire la lettera per Dianella.

(Continua)